SABATO 20 AGOSTO 2022

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Tuttolibri) Slovenia € 1,50 Croazia KN 11,25 | ANNO 142 N° 197 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

20820 9 771592 169468

GNN GEDI NEWS NETWORK

RUSSIA

La telefonata di Putin a Macron «Evitate disastri nucleari»

PIGNI / A PAG. 10



CROAZIA

Un'ucraina residente a Mantova la donna assassinata a Umago

/ A PAG. 15



CRISI INDUSTRIALE DI TRIESTE. PARTE LA BATTAGLIA LEGALE

«Condotta antisindacale» Esposto contro Wärtsilä

I sindacati trascinano in Tribunale i finlandesi per interrompere l'iter dei licenziamenti **D'AMELIO** / PAG. 2 E 3

VERSO IL VOTO

IL CASO A ROMA

Terremoto nel Pd Il braccio destro di Gualtieri lascia dopo il video choc



Albino Ruberti

«Chiedete scusa in ginocchio, sennò vi sparo, vi ammazzo». L'uomo che urla fuori da un ristorante a Frosinone è Albino Ruberti, ora capo di gabinetto di Roberto Gualtieri. **DI MATTEO** / A PAG. 4

LE LISTE

Patuanelli capolista tre volte La Lega candida Panizzut a Trieste

La Lega ufficializza a sorpresa il nome di Massimiliano Panizzut nell'uninominale di Trieste-Gorizia. E il M5s blinda Patuanelli. / A PAG. 8

L'INTERVISTA

L'addio di Tondo al Parlamento «Quei tradimenti di Berlusconi»

Renzo Tondo, nel buen retiro del suo albergo ristorante di Tolmezzo, ora sotto la gestione dei figli, ha il baffo che sorride. **BALLICO** / A PAG. 9



LA NOVITÀ

Il Cafè Sacher con licenza viennese in via Dante

Aprirà a Trieste, nei suggestivi locali di via Dante che ospitavano lo storico negozio di calzature Rosini, un Cafè Sacher dove gustare non una torta "qualsiasi", ma quella prodotta al Cafè Sacher di Vienna che ha dato la licenza a due imprenditori austriaci, Alfons Dizzi e Erich Bernhardt (nella foto di Georges Desrues), entrambe architetti. Trieste sarà così la terza città a poter vantare, con Vienna e Tokyo, la storica insegna. **TONERO** / A PAG. 25

CRONACA

Il Giardino pubblico e l'Orto lapidario esclusi dai fondi Pnrr

TOMASIN / A PAG. 22



La motonave Adriatica ferma fino a domenica Si muove la Regione

/ A PAG. 23



Il ritorno a scuola Gli asili nido ripartono dal primo settembre

BRUSAFERRO / ALLE PAG. 20 E 21

SPORT

La tuffatrice Cosetti vince agli europei uno storico bronzo

RICCARDO TOSQUES

«Sono contenta, pur avendo sbagliato l'ultimo tuffo, perché ho dato il massimo». Vent'anni compiuti il 24 luglio, tesserata per l'Unione sportiva Triestina nuoto, Elisa Cosetti ha messo al collo la medaglia di bronzo a Roma. / A PAG. 34



Elisa Cosetti



MARCO RELLI

La scorrettezza



«Denunciamo l'attività antisindacale dell'azienda, che ha più volte confermato che la produzione a Trieste sarebbe continuata almeno per parte del 2023 - afferma Marco Relli della Fiom - . Poi Wärtsilä ha aperto la procedura di licenziamento, con un comportamento assolutamente scorretto. Il giudice non farà cambiare idea all'azienda, ma potrà eventualmente bloccare la procedura e far ripartire la trattativa a bocce ferme».

ALESSANDRO GAVAGNIN

Il cambio di rotta



«Per anni con la società c'è stato un rapporto sindacale costante, poi è cambiato tutto: la dirigenza italiana è stata depotenziata e gli incontri previsti dopo l'8 marzo non si sono mai fatti, nonostante le sollecitazioni - afferma Alessandro Gavagnin della Fim Cisl -. Chiediamo alla magistratura di verificare comportamenti che hanno leso per noi la possibilità di agire davanti a una procedura nata fra capo e collo».

GIACOMO VIOLA

Le risposte



«L'azienda ha mentito sul prosieguo della produzione dello stabilimento a Trieste – fa notare Giacomo Viola in qualità di rappresentante della Uilm nelle Rsu –. Speriamo che il giudice riporti l'azienda al tavolo di trattativa e che al Mise venga data una prospettiva al sito produttivo, dando risposte a una città che vive una criticità di posti di lavoro e che non può vivere solo di turismo».



Il caso Wärtsilä in tribunale

Depositato da Cgil, Cisl e Uil l'esposto per condotta antisindacale

Diego D'Amelio

I sindacati depositano al Tribunale di Trieste l'esposto per condotta antisindacale da parte di Wärtsilä. Cgil, Cisl e Uil sollevano la violazione da parte della multinazionale dell'articolo 28 dello Statuto dei lavoratori, motivandola con gli impegni non rispettati su nuovi investimenti nel sito di Bagnoli e con il dilatarsi dei tempi di risposta alle richieste di confronto giunte dalle rappresentanze dei lavoratori. Il giudice si pronuncerà entro qualche settimana. Le sigle sperano di ottenere non solo la sanzione dell'azienda, ma pure l'interruzione della procedura di 90 giorni avviata il 14 luglio, dopo la quale si arriverà ai 450 licenziamenti.

L'annuncio del ricorso al Tribunale era arrivato nel corso del presidio organizzato in piazza della Borsa. Come spiega il segretario dei metalmeccanici della Fiom Marco Relli, «denunciamo l'attività antisindacale dell'azienda, che ha più volte confermato che la produzione a Trieste sarebbe continuata almeno per parte del 2023, mettendolo anche per iscritto dopo un incontro con la Regione tenutosi l'8 marzo. Poi Wärtsilä ha aperto la procedura di licenziamento, con un comportamento assolutamente scorretto. Il giudice non farà cambiare idea all'azienda, ma potrà eventualmente bloccare la procedura e far ripartire la trattativa a bocce ferme».

In questi casi il Tribunale civile si esprime a stretto giro e i sindacati stimano che una decisione potrebbe arrivare in un paio di settimane, dunque entro quel 14 settembre che segna per Wärtsilä l'obbligo di presentare il piano di mitigazione previsto dalla procedura anti delocalizzazioni introdotta dal governo Draghi.

L'auspicio di Fim, Fiom e Uilm è che il Tribunale fermi la procedura avviata a metà luglio, ma un conto è rilevare delle condotte antisindacali e sanzionarle, un altro è valutare come illegittima la procedura stessa di licenziamento, che secondo gli avvocati è illegittima perché non accompagnata come necessario dalle ragioni economiche e organizzative della chiusura.

I legali si soffermano più in generale sull'assenza di comunicazioni che potessero permettere ai sindacati di intraprendere azioni di risposta, con una violazione del diritto di sciopero. Sarebbe mancato il dovere di informazione e consultazione dei lavoratori, come dimostrerebbero ripetuti ritardi nel soddisfare le richieste di convocazione da parte della Rsu dello stabilimento.

«L'azienda ci ha convocato anche a distanza di tre mesi, in violazione alle leggi italiane ed europee che prevedono un massimo di 15 giorni di tempo», dice Relli. Ma al centro dell'iniziativa degli avvocati c'è soprattutto l'incontro dell'8 marzo, quando i vertici di Wärtsilä assicurarono alla Regione la continuità della produzione e nuovi investimenti. «In quell'occasione – sottolinea per la Fim Cisl Alessandro Gavagnin – ci sono state fornite sicurezze per il 2023 ed è stato presentato un piano di investimenti e assunzioni, non rispettato. Per anni con la società c'è stato un rapporto sindacale costante, poi è cambiato tutto: la dirigenza italiana è stata depotenziata e gli incontri previsti dopo l'8 marzo non si sono mai fatti, nonostante le sollecitazioni. Chiediamo alla magistratura di verificare questi comportamenti, che hanno leso la possibilità per i sindacati di agire davanti a una procedura nata fra capo e collo».

> Obiettivo dell'azione legale è far scattare sanzioni per l'azienda e interrompere la procedura di 90 giorni che porterà ai tagli

> Invocata la presunta violazione dell'articolo 28 dello Statuto dei lavoratori per mancato rispetto degli impegni sugli investimenti

> Secondo gli avvocati ad essere illegittimo poi è l'intero iter dei licenziamenti perché non accompagnato da ragioni economiche

Il rappresentante Rsu della Uilm Giacomo Viola insiste a sua volta sul fatto che «l'azienda ha mentito sul prosieguo della produzione dello stabilimento a Trieste. Speriamo che il giudice riporti l'azienda al tavolo di trattativa e che al Mise venga data una prospettiva al sito produttivo, dando risposte a una città che vive una criticità di posti di lavoro e che non può vivere solo di turismo».

La conferenza stampa è anche l'occasione per lanciare la manifestazione cittadina che con ogni probabilità si terrà nel pomeriggio di sabato 3 settembre, contro «il licenziamento di 451 operai, tecnici e impiegati, cui vanno aggiunti almeno 250 lavoratori dell'indotto», come recita il volantino distribuito alla stampa, dove si parla di «decisione scellerata visto che Wärtsilä Italia ha macinato ingenti profitti, almeno 68 milioni dal 2016». Per i sindacati si tratta di «una scelta inaccettabile che vorrebbe fare scempio di un patrimonio industriale fondamentale per l'economia del territorio e del paese». Da qui la necessità di mettere in campo «una grande manifestazione cittadina, aperta alle associazioni civiche, di volontariato, agli studenti, alle associazioni locali, alle forze politiche». —

Le crisi triestine fanno impennare le ore di "cassa"

In luglio 1,2 milioni: mai così tante dallo scorso febbraio

IL REPORT

ELISA COLONI

Le crisi aziendali triestine - Wärtsilä, Flex, Tirso e Principe - trascinano l'intera regione in una situazione difficile, destinata molto probabilmente a peggiorare con l'arrivo dell'autunno, tra caro bollette e continua corsa dei prezzi. Lo certifica il dato sul ricorso agli ammortizzatori sociali nel mese di luglio, che ha visto una vera e propria impennata dopo diversi mesi di flessione. In luglio in Friuli Venezia Giulia, infatti, l'Inps ha autorizzato 1,2 milioni di ore tra cassa integrazione e Fondo di integrazione salariale (Fis), il valore più alto da febbraio. «Un segnale d'allarme che non va affatto sottovalutato», afferma il segretario regionale della Cgil Villiam Pezzetta, che si definisce «preoccupato per le prospettive che attendono lavoratori e imprese».

La differenza tra il dato odierno e i mesi precedenti è evidente. Basta pensare che le richieste di cassa integrazione e Fis avanzate nei primi sette mesi del 2022 si attestano su livelli molto più bassi rispetto allo scorso anno, con una flessione che sfiora l'80%. Ma è appunto l'impennata estiva che fa alzare le antenne ai sindacati, con il dato di luglio che preoccupa per il perdurare delle forti incognite legate allo scenario internazionale, ai costi dell'energia e delle materie prime, ai nuovi fronti di crisi che so sono aperti in regione. «Sei mesi di guerra - commenta Pezzetta - hanno pesantemente aggravato le criticità con cui era iniziato il 2022. Il mercato finora ha retto alla crescita dei costi delle materie prime e dei tassi, ma lo stress test continua e molte imprese energivore, dall'energia alla meccanica, potrebbero trovarsi nelle condizioni di decidere sanguinosi stop produttivi. A questo si aggiunga l'impasse del 110%, che finora ha rappresentato un importante volano per tutta la filiera dell'edilizia».



VILLIAM PEZZETTA
SEGRETARIO DELLA CGIL DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

«Dopo mesi di flessione il dato è serio: preoccupano le prospettive a cui vanno incontro lavoratori e imprese»

«Pesano anche la guerra e il caro energia, la siccità, la frenata dell'automotive e dell'economia tedesca»

Sul fronte del manifatturiero, sottolinea la Cgil, la situazione più difficile è quella dell'area triestina, con quattro crisi aperte, Wärtsilä, Flex, Tirso e Principe: oltre mille i posti in bilico, quasi duemila considerando l'indotto. Numeri che non includono Burgo, «in quanto l'accordo sulla cessione al gruppo inglese Mondi dovrebbe garantire gli attuali assetti occupazionali». Nel resto della regione le grandi incognite sono legate al caro energia - in particolare nella siderurgia e nella meccanica - ai problemi della supply chain - che stanno fortemente condizionando il 2022 di Electrolux - alla frenata dell'automotive e dell'economia tedesca - che penalizza la componentistica - ai contraccolpi della crisi idrica - dalle utility all'agroalimentare - all'impatto della riorganizzazione Tim. «Ci preoccupa – rimarca Pezzetta – la capacità di tenuta del sistema produttivo e occupazionale in un quadro profondamente peggiorato rispetto a quello che aveva caratterizzato quasi tutto il 2021».

Ma secondo la sigla sindacale il lavoro non rischia solo di essere scarso, ma pure povero. L'allarme riguarda infatti anche i redditi dei lavoratori: «Un'inflazione all'8% - dichiara ancora il segretario della Cgil Fvg - rilancia in modo sempre più pressante il tema del precariato e del lavoro povero, ma erode in modo significativo anche il potere d'acquisto dei cosiddetti "tutelati". Ecco perché le oggettive difficoltà con cui deve fare i conti il mondo delle imprese non possono essere un alibi per rinviare il tema della tutela e della remunerazione del lavoro. Lo chiedono i giovani, che a migliaia emigrano verso altri Paesi, e lo chiedono le donne, tuttora penalizzate. E lo impone una crisi demografica che rappresenta la principale spada di Damocle sul futuro del Paese e di questa regione: se vogliamo invertire questa spirale dobbiamo investire in politiche del lavoro, in welfare, spingere sul pedale della transizione energetica e della sostenibilità. Temi - sottolinea Pezzetta - che sono l'asse portante del Pnrr, ma sempre più ignorati da una campagna elettorale focalizzata sulla composizione delle liste, su promesse demagogiche come la flat tax e lo stop all'immigrazione o su inutili temi di bandiera come la separazione delle carriere e il presidenzialismo. Se l'astensionismo diventerà il primo partito - conclude - non ci sarà poi molto di cui meravigliarsi».

AMMORTIZZATORI, COSÌ NEL 2022

CIG E FIS, ORE AUTORIZZATE IN FVG (2022 E 2021)

	CIG*		FONDO INT. SALARIALE	
	2022	2021	2022	2021
gennaio	538.349	2.314.656	232.351	1.409.432
febbraio	1.561.998	2.521.988	156.603	1.082.289
marzo	699.274	7.283.048	100.078	5.131.542
aprile	893.619	1.925.006	216.136	974.666
maggio	952.050	1.610.914	206.899	1.489.448
giugno	269.670	7.722.155	74.548	2.527.528
luglio	1.074.619	2.171.220	120.846	541.115
agosto		1.455.532		903.518
settembre		1.427.752		247.666
ottobre		2.098.472		312.055
novembre		2.565.124		232.054
dicembre		1.434.321		453.016
genn-luglio	5.989.579	25.548.987	1.107.461	13.156.020
12 mesi		34.530.188		15.304.329

* ordinaria, straordinaria più deroga, totale FVG

AMMORTIZZATORI, IL RECORD NEL 2020

	2022	2021	2020
ore aut. genn.-luglio	7.097.040	38.705.007	59.992.391
ore aut. genn.-dicembre		49.834.517	94.088.437

CASSA INTEGRAZIONE, COSÌ NELLE PROVINCE *

GORIZIA	PORDENONE	TRIESTE	UDINE	TOTALE FVG
gennaio-luglio **2022**				
918.304	1.973.727	439.120	1.583.809	**4.914.960**
gennaio-luglio **2021**				
3.261.386	6.857.512	3.221.680	12.208.409	**25.548.987**
variazione				
-72%	-71%	-86%	-87%	**-81%**

* il dato FIS è disponibile solo su scala regionale



L'EGO - HUB

PD

La dirigenza



«A fronte delle sollecitazioni verso l'azienda per aprire un tavolo di trattativa, continua il silenzio e questo chiarisce come la dirigenza aziendale sia di fatto esautorata dal compito primario di non chiudere mai le porte alla trattativa. Corretta l'iniziativa dei sindacati che hanno presentato un esposto contro Wärtsilä per attività antisindacali, perché di questo si tratta». Così Roberto Decarli della segreteria provinciale del Pd di Trieste.

FIGEC

La solidarietà



I consiglieri Fvg della neonata Federazione Italiana Giornalismo Editoria Comunicazione (Figec), Andrea Bulgarelli e Andro Merkù, esprimono «solidarietà ai lavoratori Wartsila e alle organizzazioni sindacali impegnati da giorni in una difficile azione volta al mantenimento dei posti di lavoro nel sito di San Dorligo della Valle. «Non può che condividere le motivazioni alla base dell'esposto antisindacale in Tribunale».

FEDERALBERGHI

Allarme turismo



Non solo industria. «In regione c'è il rischio di chiusure anticipate anche delle attività ricettive del turismo». Lo denuncia la presidente di Confcommercio Federalberghi Paola Schneider. La causa? Il caro bollette dell'energia, con aumenti che, di fatto, raddoppiano e perfino triplicano gli importi degli anni passati, con conseguenze anche sull'acquisto di beni (a partire da quelli alimentari) e servizi. «Una situazione insostenibile».

L'APPELLO

Il coraggio

La Fim invoca un nuovo La Pira «Servono fatti concreti non parole»

«Per affrontare il caso Wärtsilä c'è la necessità di un nuovo La Pira». Parola di Fabio Kanidisek, esponente Fim Cisl in Wärtsilä Italia. «Ormai quasi nessuno si ricorda di questo grande personaggio della vita politica, sociale e religiosa del nostro Paese, che, nella vertenza sulla chiusura della fabbrica del Pignone nel 1953-1954, capì che dopo la solidarietà, che è un qualcosa che dà risposta immediata, è necessario che ci sia l'azione dell'uomo nel proporre soluzioni alternative, la capacità di perseverare e rompere gli schemi. All'epoca - continua - la soluzione fu trovata, contro tutto e tutti, nell'aiuto dell'industria partecipata dallo Stato. E l'industria di Stato, l'Eni nel caso specifico, ne ricavò utili e sviluppo nel futuro anche attraverso il coinvolgimento e le idee delle maestranze salvate dallo strazio della perdita del posto di lavoro».



Una recente manifestazione in piazza Unità

Un modello prezioso da seguire anche oggi. «A Trieste rischiamo la chiusura inspiegabile di uno stabilimento performante, con lavoratrici e lavoratori capaci. Abbiamo tutti alleati: industriali, presidente del Porto, vescovo, sindaco, governatore e giunta regionale. Ora serve però un nuovo La Pira che si prenda le proprie responsabilità. Che rompa le scatole a chi è in posizioni di vertice e può dimostrare con i fatti da che parte si deve stare. Solo così le soluzioni per l'ex Grandi Motori si potranno trovare. Mi domando chi avrà il coraggio di farlo».

«Bisogna che le istituzioni diano segnali chiari non solo a parole - afferma anche il segretario generale della Cisl Fvg, Alberto Monticco -. Penso prima di tutto a Roberto Di Piazza, che aspettiamo con la sua auto a bloccare, assieme alle maestranze, l'uscita dei motori della E sulla vicenda Wartsila, interviene anche il segretario generale della Cisl Fvg, Alberto Monticco: rtsila, così come dichiarato pubblicamente qualche giorno fa».

Verso il voto

IL CASO

Roma, terremoto nel Pd Il braccio destro del sindaco lascia dopo il video choc

Il capo di gabinetto minaccia il fratello di un candidato dem: «Io vi ammazzo»
Il filmato diffuso dal Foglio. Letta: passo indietro doveroso. Indaga la Procura



Il Campidoglio, sede del Comune di Roma

Alessandro Di Matteo / ROMA

La scena è quella di un film di Quentin Tarantino ma i protagonisti sono alcuni dei big del Pd romano e laziale. «"Me te compro"? A me? Chiedete scusa in ginocchio, sennò vi sparo, vi ammazzo». L'uomo che urla fuori da un ristorante a Frosinone è Albino Ruberti, già braccio destro di Nicola Zingaretti e ora capo di gabinetto di Roberto Gualtieri. Gli "inginocchiandi" sono i fratelli De Angelis, Vladimiro - quello che avrebbe detto «me te compro» e Francesco, ex europarlamentare Pd, uomo di punta dei democratici nella città laziale e fino a ieri candidato alle politiche nelle liste del partito. Una rissa, per fortuna solo verbale, che però scuote il partito alla vigilia di una campagna elettorale già impegnativa e che si conclude, per il momento, con le dimissioni di Ruberti dal ruolo di capo di gabinetto del sindaco di Roma e con la rinuncia alla candidatura da parte di De Angelis.

I fatti, peraltro, non sono recentissimi, lo scontro risale a giugno, al termine di una cena al ristorante Plinio a Frosinone alla quale partecipava anche Sara Battisti, consigliera regionale Pd del Lazio e compagna di Ruberti, e Adriano Lampazzi (sindaco di Giuliano di Roma). Il caso esplode ieri, quando il Foglio pubblica un video con le urla di Ruberti girato all'uscita del ristorante. Due minuti e mezzo, un'escalation verbale che inizia appunto con «Me te compro? A me "me te compro"?» e che finisce con le minacce ai De Angelis in caso di mancate scuse «in ginocchio».

Uno show che fa infuriare Enrico Letta. Il segretario Pd già giovedì sera - subito dopo la pubblicazione del video - si attiva con il Campidoglio e con De Angelis. Per il leader democratico il fatto è «gravissimo» e servono «conseguenze immediate». Conseguenze che non tardano ad arrivare: di prima mattina Ruberti rende pubblica la lettera di dimissioni inviata al sindaco così come De Angelis comunica la rinuncia alla candidatura: «Entrambe scelte giuste e doverose», commenta secco Letta.

Ruberti, nella lettera, spiega: «Il litigio nato tra me e un amico in occasione di una cena conviviale origina da una battuta sopra le righe. Da questa battuta è scaturita una reazione molto aggressiva verbalmente. In particolare ho reagito con durezza alla frase "mi ti compro" che, pur non costituendo in sé una concreta proposta corruttiva, mi ha portato a chiedere, con foga sicuramente eccessiva e termini inappropriati, di ritirarla immediatamente perché l'ho considerata lesiva della mia onorabilità». Ma per evitare una «strumentalizzazione» che potrebbe «gettare ombre sul mio lavoro e soprattutto sull'onorabilità del sindaco di Roma ho messo a disposizione il mio incarico di capo di gabinetto».

Dimissioni che Gualtieri accetta. «Le frasi contenute nel video sono gravi e non appropriate per chi ricopre un incarico di questa delicatezza. Per questo, in attesa che venga chiarita l'effettiva dinamica dei fatti, ho preso atto delle dimissioni». Una decisione certo non banale, perché Ruberti - come testimonia un consigliere comunale Pd - è «una figura importante», un uomo finora apprezzato in Campidoglio: «Un gran lavoratore, una figura centrale, che magari ha avuto una reazione "alla De

ENRICO LETTA
SEGRETARIO
PARTITO DEMOCRATICO

Le dimissioni di Ruberti e il ritiro della candidatura di De Angelis sono scelte giuste e doverose

MATTEO RENZI
LEADER
DI ITALIA VIVA

Una vicenda oscena purtroppo ci sono alcune zone del Lazio in cui questo metodo di lavoro è diffuso

MATTEO SALVINI
SEGRETARIO
DELLA LEGA

Risse in strada e minacce di morte Questa è la campagna del Pd: cosa ci aspetta a settembre?

IL COLLOQUIO

Albino Ruberti

«Quale corruzione, si parlava di calcio Qui non c'è niente di inconfessabile»

«Abbiamo affrontato normali questioni politiche in vista delle elezioni regionali
Ma le frasi di quel filmato sono assolutamente fuori luogo e non mi rispecchiano»

Accenna al calcio - una discussione sul derby Roma-Lazio - poi al vino che qualcuno a tavola avrebbe bevuto in eccesso. Alla fine ammette che si è arrivati anche a questioni più pesanti, che hanno a che fare con la politica, ma rimane difficile capire cosa abbia portato Albino Ruberti a quella sfuriata così violenta. Il capo di gabinetto del sindaco di Roma, costretto alle dimissioni dopo la diffusione del video che lo vede protagonista, al telefono ha poca voglia di parlare, riconosce che le sue sono state «frasi assolutamente fuori luogo, seppure estrapolate da un contesto privato». Esclude che dietro ci siano pressioni indebite su di lui, ma non chiarisce, di fatto, cosa sia davvero successo. Accenna a temi legati ad una «normale collaborazione politica, anche in vista delle regionali», ma non va oltre.

Cinquantaquattro anni, figlio d'arte - il padre era Antonio Ruberti, ministro dell'Istruzione nei governi De Mita e Andreotti - una carriera da manager dei beni culturali, per quasi vent'anni alla guida di Zetema (la società del comune di Roma che gestisce i servizi museali), poi in Civita, associazione che si occupa di arte e patrimonio culturale. Da qualche anno, però, è soprattutto un politico: capo di gabinetto prima con Nicola Zingaretti alla Regione Lazio, poi - appunto - con Gualtieri. «Un uomo infaticabile - dice un consigliere comunale Pd - ben più di un capo di gabinetto, uno che risolve i problemi…».

Di temperamento è focoso, non a caso ha per soprannome «Rocky». Già nel 2018 usò le maniere forti per bloccare un contestatore che voleva salire sul palco dal quale parlava Zingaretti. Nel 2020, poi, in pieno lockdown, venne beccato a pranzo su una terrazza di amici e ai vigili che erano intervenuti riservò, pare, un classico «lei non sa chi sono…». Lui stesso ammette di essere «irascibile», ma «ognuno ha pregi e difetti. E chi mi conosce sa che sono una persona per bene, onesta e dalla quale sicuramente non c'è nulla da temere». Precisazione doverosa, dopo il video in cui urla al suo interlocutore «in ginocchio, ti sparo, t'ammazzo». Appunto, «parole fuori luogo», concede.

La storia del derby Roma-Lazio come casus belli è fragile e infatti a poco a poco esce fuori un quadro più complesso. «Ma è come ho detto rispetto al tema del calcio - prova ad insistere - da lì è partita la discussione. E c'è stata una battuta legata al vino…». Difficile però che dal calcio e dal vino si arrivi a «me te compro…» e «ti sparo». E allora: «Ma sì, il calcio è stato il motivo scatenante, che ha aperto sul momento



Dimissionario Albino Ruberti, 54 anni, capo di gabinetto del sindaco Roberto Gualtieri ed ex braccio destro di Zingaretti in Regione Lazio

ALBINO RUBERTI
CAPO DI GABINETTO
DEL SINDACO DI ROMA

Non c'è nulla legato a richieste improprie Se ci fossero state sarei stato il primo a denunciare tutto

Capisco che voi giornalisti facciate fatica a crederlo ma non posso inventare cose che non ci sono

Verso il voto



CARLO CALENDA
LEADER
DI AZIONE

Questo è il soave ambientino del Pd romano che "amministra" il potere

Luca", ma a quanto pare per difendere la sua integrità».

Durante la giornata, poi, Ruberti prova a minimizzare l'accaduto, parla di una lite scatenata da una discussione su Roma e Lazio, battute sul vino, episodi marginali. Ma in casa Pd considerano chiusa la vicenda, nel senso che le sue dimissioni vengono considerate definitive e irrevocabili. Senza contare che si attende di capire quali altri sviluppi potrà avere la vicenda, perché - nonostante le smentite dello stesso Ruberti - lo sfogo ripreso nel video sembrava la reazione a pressioni indebite e irricevibili.

Ne approfitta Matteo Salvini, che incalza Letta: «Dagli insulti a Israele alle minacce di morte gridate in mezzo alla strada. Inquietanti episodi in casa Pd. Episodi scioccanti. Letta non può cavarsela con poche parole di circostanze». Replica del Nazareno: «Ruberti ha detto "ti sparo" e si è dimesso subito. Salvini è l'ultimo che può parlare, visto che un suo assessore ha sparato sul serio… Farebbe bene a tacere». —

una ulteriore reazione mia, certamente esagerata nelle parole: sono frasi che non mi rispecchiano, ma sono assolutamente fuori luogo, anche se estrapolate da un contesto privato. Ma non c'era niente di inconfessabile. Capisco che voi giornalisti facciate fatica a crederlo, ma non posso inventarmi cose che non ci sono»

Quello che sicuramente c'è è quel «me te compro» pronunciato da Vladimiro De Angelis, fratello di Francesco De Angelis, ex europarlamentare Pd e uomo forte del partito a Frosinone. Una frase che, insieme ad altre, ha scatenato Ruberti, come se fosse oggetto di pressioni o richieste indebite. «Le richieste non ci sono - assicura Ruberti - ho reagito per i motivi che ho detto. Quando dico: "Ora ti dico che mi ha detto tuo fratello a tavola…" è perché c'era un contesto di collaborazione politica positiva e mi dispiaceva quell'affermazione, qualcosa di molto lontano da me. Non posso inventarmi delle cose non dette».

Insomma, si parlava di questioni legate ad «una normale collaborazione politica», qualcosa che aveva a che fare anche con «la collaborazione sulle regionali… Ma nulla legato a richieste o cose improprie. Se ci fossero state sarei stato il primo a denunciare». — A.D.M.

IN CAMPIDOGLIO

Dimissioni accettate Gualtieri: lo ringrazio da lui frasi gravissime

«Ringrazio Albino Ruberti per aver offerto le sue dimissioni a seguito della diffusione di un video che riporta una sua violenta lite verbale avvenuta in occasione di una cena privata svoltasi a Frosinone due mesi fa. Le frasi contenute nel video sono gravi e non appropriate per chi ricopre un incarico di questa delicatezza» ha commentato il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, dopo la pubblicazione del video, accettando le dimissioni «in attesa che venga chiarita l'effettiva dinamica dei fatti» e indicando come sostituto il vicecapo di Gabinetto Nicola De Bernardini. «Al tempo stesso - precisa il sindaco della Capitale - voglio rimarcare la straordinaria qualità del lavoro svolto da Ruberti come capo di gabinetto, la totale dedizione e l'impegno profusi, e ho sempre apprezzato la sua orgogliosa difesa dell'integrità e dell'autonomia dell'amministrazione comunale e delle sue scelte». —

L'ANALISI

La grande bruttezza

Il travagliato rapporto tra il Pd e Roma, da Mafia Capitale al caso rifiuti
L'indecisionismo da una ventina d'anni accomuna un'intera classe dirigente

Fabio Martini / ROMA

In un verso dedicato a Roma, Pier Paolo Pasolini scrisse che «non si piange per una città coloniale» e quella espressione bella ed enigmatica sembra fatta apposta per pennellare il rapporto "maledetto" che ormai lega il Pd romano e la Capitale. Certo, la scenata nella notte ciociara andrà capita in tutti i suoi addentellati, ma la vicenda ripropone una volta ancora il rapporto, spesso coloniale, tra il Pd e Roma, un rapporto illustrato da una "striscia" di brutture mai viste prima e mai viste altrove.

Come la storia di "mafia capitale", esplosa nel 2014, con il coinvolgimento dei Dem in affari opachi, riassunti bene in una intercettazione nella quale Salvatore Buzzi, prima di diventare imputato e condannato, diceva: «Il Pd sono io!». Così come una storia originalissima, unica nella storia della Repubblica, resterà per sempre l'appuntamento dal notaio dei consiglieri comunali del Pd che nell'ottobre 2015 firmarono per far dimettere il loro sindaco Ignazio Marino, "colpevole" di eccessiva indipendenza agli occhi del presidente del Consiglio, Matteo Renzi. Un licenziamento che equivalse ad un harakiri: il Campidoglio fu conquistato da Virginia Raggi e dai Cinque stelle.

Potere spesso senza politica, quella del Pd romano, un potere che diventa impotente come nella vicenda dei rifiuti, che fa di Roma una Capitale unica al mondo. In questi mesi si sono susseguite tante narrazioni indignate, ma carenti nell'indicare le responsabilità politiche: il fallimentare sistema di smaltimento è una "co-produzione" che vede come attore protagonista il Pd romano e laziale. Per anni e anni sindaci e amministratori regionali, buon ultimo Nicola Zingaretti, hanno lasciato crescere in regime di monopolio la più grande discarica d'Europa, Malagrotta: una buca nella quale si buttava tutto, senza canali alternativi, sinché Roma è stata assediata da montagne di rifiuti, gabbiani e cinghiali. E lì sta, da anni.

Certo, la deriva del Pd romano come partito "prosaico" sta dentro una storia più lunga, la storia di una città nella quale ha sempre dominato un potere pubblico fortissimo, capace di garantire una miriade di interessi privati. Quelli che Alberto Arbasino una volta ebbe a definire «una quantità di piccoli ambienti, minuscoli clan». Una storia antica che viene da lontano, anche dal paternalismo dei Papi, che garantivano pace alimentare e pace sociale con la beneficienza. Un paternalismo proseguito nel secondo dopoguerra quando il consenso politico è cresciuto attorno a poteri forti, che prima erano democristiani e poi hanno cominciato a guardare al centro-sinistra: i costruttori, la Rai, il mondo del cinema, i dipendenti pubblici, anche le associazioni cattoliche come Sant'Egidio, che non a caso da pochi giorni è entrata nelle liste del Pd.

E tuttavia i progenitori del Pd, la sinistra che nel 1976 per la prima volta si affaccia al potere cittadino, il Pci di Giulio Carlo Argan e Petroselli, aveva un volto diverso da quello della sinistra di oggi. Racconta Corrado Bernardo, l'ultimo assessore democristiano nella storia di Roma: «Ricordo in Consiglio comunale degli anni Ottanta: noi dc eravamo gli avversari, ma tanto di cappello ai comunisti e alla loro serietà. Ogni volta che c'era un problema, a cominciare dal giovane Veltroni, si consultavano con Petroselli. Per diventare il capo dovevi avere una storia dietro le spalle. Oggi nel Pd a Roma non c'è un capo, ognuno fa per sé».

In queste ore ci si affanna a capire la matrice politica di Albino Ruberti e la natura dei suoi rapporti politici con Nicola Zingaretti, per anni il suo "principale" e con il sindaco Roberto Gualtieri. Chi conosce Ruberti da 30 anni confida: «La storia che circola in queste ore per cui Albino sarebbe stato messo da Zingaretti per "controllare" Gualtieri, è una bufala. Albino aveva capito che in Regione il potere andava scemando e l'epicentro sarebbe diventato il Campidoglio. La mappa del potere della sinistra a Roma è cambiata, attenzione a ragionare con vecchi schemi».

Una storia interessante, mai scritta. A Roma la Seconda Repubblica si apre, nel 1993, con il ritorno della sinistra in Campidoglio: i romani eleggono e rileggono sindaco prima Francesco Rutelli e poi Walter Veltroni. Per 14 anni il gran patron è Goffredo Bettini: i rapporti con i poteri forti sono quelli di sempre, ma il buon governo del Campidoglio copre tutto. Il vecchio "sistema" si rompe il 16 marzo 2021 quando Nicola Zingaretti vorrebbe candidarsi sindaco, ma tergiversa e Claudio Mancini, il "nuovo" Bettini, lo brucia, lanciando Roberto Gualtieri.

Ma alla fine la "grande bruttezza" nel rapporto tra Pd e Roma si può riassumere in due sequenze, in parte sfuggite all'attenzione collettiva. Era l'alba del 15 giugno e un cinghiale riuscì a passeggiare là dove nessuno dei suoi parenti aveva osato spingersi: attorno al colonnato di Gian Lorenzo Bernini in piazza San Pietro. Qualche ora dopo un incendio ha distrutto il gassificatore ed altri due impianti, alzando nel cielo una nube nerastra, in parte diossina. Due eventi collegati da un filo rosso: il prolungato indecisionismo, una paralisi che da una ventina d' anni accomuna una intera classe dirigente, non solo Pd. —



L'inchiesta Mafia Capitale

Coinvolge anche la politica la maxi inchiesta sulla collusione tra funzionari pubblici e società legate a Carminati e Buzzi



La "resa" ai Cinque Stelle

Nell'ottobre 2015, 26 consiglieri capitolini si dimettono facendo cadere la giunta di Ignazio Marino. Strada aperta all'era Raggi



L'emergenza rifiuti

Dall'immondizia accumulata nelle strade all'incendio della discarica di Malagrotta, guai ambientali per il sindaco Gualtieri

Verso il voto

Meloni e Letta, duello a distanza «Screditi l'Italia». «Tu dici follie»

Le scintille tra i due leader oscurano il dibattito politico. Emerge l'irritazione di chi resta escluso

Francesco Grignetti / ROMA

Meloni contro Letta, Letta contro Meloni. Oggi la campagna elettorale va così, con uno scambio di colpi a due, un duello che oscura tutto e tutti. Antefatto: Giorgia Meloni nei giorni scorsi ha rilasciato messaggi in più lingue sul suo Dna politico e poi rilasciato interviste a tv straniere. Parlava al mondo, più che agli italiani. Enrico Letta ha cominciato a tallonarla sullo stesso terreno. E nella sua ultima intervista alla Cnn, ha dedicato ampio spazio a demolire l'avversaria. Che non l'ha presa affatto bene.

Scrive lei: «La differenza tra la sinistra italiana e i patrioti italiani? Semplice, i patrioti difendono sempre l'Italia, la sinistra va in giro a screditare la nazione per difendere il proprio tornaconto. Enrico Letta, segretario del Pd, utilizza la sua intervista alla Cnn non per parlare bene della sua patria, o almeno del suo programma, ma per lanciare allarmi e menzogne su Fratelli d'Italia dicendo che in caso di vittoria del centrodestra sarà la catastrofe in Italia e in Europa». Dal suo punto di vista, il problema è serio proprio perché si sente la vittoria in tasca, non ha neanche più bisogno di parlare agli italiani, e deve però convincere l'establishment straniero che con un suo governo in Italia non ci saranno sfracelli.


Scoppiano scintille in campagna elettorale tra Giorgia Meloni ed Enrico Letta

Perciò attacca il segretario del Pd a testa bassa: «A Letta non importa se così facendo danneggia l'Italia, la sua unica preoccupazione è tutelare il sistema di potere della sinistra italiana. Siamo fieri di essere l'alternativa politica a questa gente».

Di contro, Letta non ci sta a passare per un avvelenatore di pozzi. Se richiama l'attenzione del mondo su un pericolo-Meloni, ritiene di farlo a ragion veduta. «Mi accusa – reagisce Letta su Twitter – di screditare l'Italia all'estero perché espongo coi fatti le scelte del suo partito in Ue? Nello stesso giorno lei parla di obbligo di fideiussione per gli stranieri, blocco navale fuori dai nostri confini, Pnrr da rinegoziare. Tre follie per chi ci guarda da fuori». Sceglie volutamente una parola forte nella replica: follie.

Sono in effetti questi tre temi, però, i cardini della campagna elettorale di Meloni. E ci torna su, ad esempio sul blocco navale, nonostante sia già arrivata la prima bocciatura europea (su questo giornale, ieri, Dimitris Avramopoulos, che fino al 2019 è stato responsabile del dossier immigrazione nella Commissione europea guidata da Jean-Claude Juncker: «Non si può fare. Viola i diritti umani e va contro il diritto internazionale») e si sa bene che messa in questi termini è un'operazione di guerra, non di controllo dell'immigrazione irregolare.

Eppure Meloni non se ne cura. Lo slogan funziona, lei lo ripeterà allo sfinimento. Anche ieri, su Twitter: «Da un lato il finto buonismo dei porti aperti all'immigrazione clandestina, che lascia migliaia di disperati negli hotspot in condizioni disumane. Dall'altro il Blocco Navale: missione europea in accordo con autorità nordafricane per fermare la tratta di esseri umani e le morti in mare».

O in un video su Facebook: «Fratelli d'Italia propone il blocco navale perché, come abbiamo spiegato mille volte, si tratta una missione europea in accordo con gli Stati del Nord Africa per fermare, insieme a loro, la tratta di esseri umani e istituire in territorio africano hotspot gestiti insieme all'Unione europea, dove vagliare le richieste di asilo e distinguere chi ha diritto alla protezione internazionale da chi quel diritto non lo ha».

E se questo è il canovaccio di giornata, non stupisce che in massa, a sinistra come a destra, vadano in soccorso al leader. Ma in tanto clamore, ovviamente

Calenda: liti da pollaio Vogliono ripolarizzare il voto tra due coalizioni inconsistenti

spariscono tutti gli altri. E attirare l'attenzione sui propri partiti, in fondo piace ad entrambi i due leader. Scontato quindi il fastidio di chi resta fuori. Carlo Calenda, ad esempio, vede scemare giorno dopo giorno l'attenzione sul Terzo polo e dice: «Non vi fate distrarre da queste liti da pollaio che hanno come unico obiettivo ripolarizzare il voto tra due coalizioni inconsistenti, contraddittorie e incapaci di governare il Paese. Ricordate quello che li unisce: no al rigassificatore, bonus a pioggia, etc». —

Preoccupazione in Forza Italia: più della metà degli uscenti è fuori
L'ex magistrato Nordio cede a Fdi, Salvini solo nel proporzionale

Destra, liste in alto mare Tensione per il risiko dei candidati alle elezioni

IL RETROSCENA

Luca Monticelli / ROMA

Le liste del centrodestra non sono ancora chiuse. Nonostante gli annunci degli ultimi giorni e le accuse «alla sinistra che litiga sui posti», nella coalizione il clima si è fatto pesante. Soprattutto dentro Forza Italia, molti deputati e senatori stanno vivendo un dramma personale: più della metà dei 122 parlamentari uscenti non saranno rieletti. Perché il problema non sono le promesse sulle ricandidature, quanto sapere dove e in che posizione.

Ieri all'ora di pranzo, nei pochi ristoranti aperti vicini a Montecitorio, si riconoscevano gruppetti di esponenti azzurri seduti a tavola a scambiarsi notizie sul loro destino. «Siamo ancora in alto mare, prima di domenica non ci diranno nulla, se non addirittura lunedì mattina», spiega uno di loro. Un altro deputato, intercettato alla Camera in un Transatlantico deserto, si confida solo dietro la garanzia dell'anonimato: «Io sono molto preoccupato, ma tutti in Fi lo siamo. Berlusconi è chiuso nel suo fortino in Sardegna e non sappiamo neanche chi c'è con lui a definire le liste». Infatti, il via libera del Cavaliere sulle candidature, atteso due giorni fa, non è ancora arrivato, e finché non c'è la sua firma può succedere di tutto. Gregorio Fontana, il deputato azzurro che lavora alle liste e che giovedì era al tavolo sugli uninominali insieme agli alleati, ieri si aggirava tra piazza del Parlamento e via in Lucina (dove c'è la sede di Fi): si tratta di 100 metri che Fontana nelle ultime ore ha percorso più volte al giorno e sempre con il telefono all'orecchio tartassato dai colleghi.

Il taglio dei seggi e i sondaggi che danno Forza Italia sotto il 10% sono i due fattori che stanno mandando in crisi il risiko delle candidature. Valentina Vezzali, campionessa di fioretto e attuale sottosegretaria allo Sport, sarà la capolista azzurra alla Camera nelle Marche, mentre Claudio Lotito, il patron della Lazio, spera in un seggio a Roma o a Salerno. Per Elisabetta Casellati è pronto un collegio uninominale in Basilicata.

Fratelli d'Italia, invece, avrà molti rappresentanti in più sia alla Camera sia al Senato, quindi vive una situazione relativamente più tranquilla. L'ufficialità non c'è, ma tra i volti nuovi reclutati da Giorgia Meloni spicca l'ex magistrato Carlo Nordio, che agli amici ha confidato «di aver accettato il corteggiamento dopo mille insistenze». Ormai sicuri pure gli ex ministri Giulio Tremonti (candidato a Milano), Giulio Terzi di Sant'Agata, Raffaele Fitto, l'ex presidente del Senato Marcello Pera e il governatore siciliano Nello Musumeci.


Valentina Vezzali
L'ex campionessa olimpica sarà capolista di Forza Italia alla Camera nelle Marche


Carlo Nordio
L'ex magistrato si candida con Fratelli d'Italia. Potrebbe andare al ministero della Giustizia


Simonetta Matone
La ex pm del Tribunale dei minori sarà candidata nelle liste della Lega


Claudio Lotito
Il presidente della Lazio si candida con Forza Italia a Roma oppure a Salerno

Eppure, il via libera alle liste della presidente Meloni non è arrivato. La Lega in serata ha diffuso l'elenco dei suoi 68 candidati nei collegi uninominali, in cui si nota l'assenza di Matteo Salvini, che quindi correrà solo nel proporzionale.

«Io sarò orgogliosamente candidato nella mia Milano», annuncia il segretario leghista. «Mi chiedono di candidarmi anche in altre regioni, dalla Calabria alla Puglia, dalla Sicilia al Lazio. Non posso essere ovunque, ne sceglierò alcune. Negli uninominali del Senato le donne sono il 56%, gli altri chiacchierano, noi facciamo i fatti», aggiunge. Su un seggio per Umberto Bossi, Salvini non vede problemi: «Ovviamente c'è sempre, il suo posto alla Camera in provincia di Varese non si tocca». Per quanto riguarda il proporzionale le carte restano coperte pure in via Bellerio, per esempio è in bilico la candidatura di Maria Giovanna Maglie, giornalista e grande amica di Salvini, ma ci saranno Antonio Angelucci, editore di Libero e Il Tempo, e il campione di pallavolo Luigi Mastrangelo.

Tornando all'uninominale, la novità al femminile è Simonetta Matone, ex giudice della procura dei minori che la Lega presentò a Roma come vice sindaco di Enrico Michetti, nelle comunali dell'anno scorso. Nel resto dei collegi, il Carroccio schiera i big: Giancarlo Giorgetti a Sondrio e Nicola Molteni a Como. Sempre in Lombardia alla Camera corre il vice segretario Andrea Crippa. L'altro vice, Lorenzo Fontana, è in Veneto. Il capogruppo a Montecitorio, Riccardo Molinari, gioca in casa (in Piemonte); il suo omologo al Senato, Massimiliano Romeo, sarà a Varese. Gian Marco Centinaio, altro fedelissimo del segretario, a Pavia. Il sottosegretario al Mef Federico Freni si candida nel Lazio, e lì sono in pista pure Giulia Bongiorno e Claudio Durigon. In Abruzzo Alberto Bagnai e in Liguria Edoardo Rixi.

Insomma, il mosaico delle candidature del centrodestra prende forma, ma la sensazione è che i partiti si prenderanno il tempo che manca fino alla scadenza del deposito delle liste, il 22 agosto alle 20. —

M5S cade l'ultimo tabù

Sì alle pluricandidature
Conte corre in 5 collegi
L'ex magistrato De Raho
ci prova in Emilia e Calabria
Seggio sicuro per Appendino
che fa l'en plein in Piemonte

FEDERICO CAPURSO

Federico Capurso /ROMA

La possibilità di una sfida tra Giuseppe Conte e Luigi Di Maio, candidati nello stesso collegio elettorale, ora è nelle mani del ministro degli Esteri. A liste quasi chiuse, l'ex premier ha deciso che correrà in Campania per un seggio alla Camera. Ma non a Pomigliano d'Arco, il feudo di Di Maio. Si presenterà nel collegio Campania 1, che prende da Ischia a Pozzuoli. Se il leader di Impegno civico vorrà, lo troverà lì. Conte sarà poi capolista nella sua Puglia e a Roma, i luoghi dove è nato e dove vive, e in due collegi lombardi, a Monza (dove potrebbe scattare un altro duello, stavolta con il numero due della Lega Giancarlo Giorgetti) e a Seregno, così da offrire un segnale di presenza del Movimento al Nord.

Pluricandidato Conte, dunque, così come i suoi 15 fedelissimi inseriti nel listino bloccato. Un'altra vecchia regola del Movimento che se ne va e che provoca già intensi malumori nei territori. All'ex sindaca di Torino, Chiara Appendino, in lizza per un posto alla Camera, andranno tutti i collegi del Piemonte. Per Stefano Patuanelli c'è un posto in Friuli Venezia Giulia, ma anche a Roma e in Campania. Come lui, i quattro vicepresidenti avranno collegi sicuri, quasi tutti più di uno. E correrà per tutto lo stivale l'ex capogruppo in Senato Ettore Licheri, dalla Sardegna alla Toscana, fino in Piemonte.

Tante pluricandidature da capilista, dunque, che hanno come primo effetto quello di far scivolare in bassa posizione i parlamentari uscenti. E come secondo effetto, scatenano polemiche. In Calabria l'aria è infuocata. Con l'arrivo del magistrato Federico Cafiero de Raho in cima alla lista e il nome di Vittoria Baldino spostato dal collegio di Roma, per alcuni eletti calabresi la competizione è diventata impossibile.

Tanto che sarebbero già arrivate rinunce alla candidatura, come quella di Maria Laface, che protesta: «Sono stata l'attivista più votata in Calabria e sono scivolata in basso nel listino». Come lei, mastica amaro la deputata siciliana Antonella Papiro, finita nella lista dei supplenti: «La scelta di puntare sui listini blindati non mi ha appassionato». Le polemiche nel Lazio piovono sul capolista Livio De Santoli, professore della Sapienza, tra i 15 "preferiti" di Conte.

Nelle chat interne girano alcune intercettazioni del 2009 in cui l'imprenditore Diego Anemone fa capire al parente di una studentessa di aver incontrato De Santoli (mai indagato) per "raccomandare" la ragazza a un esame. La storia non va giù agli altri candidati. Il deputato Marco Bella, anche lui professore alla Sapienza, candidato però in terza posizione, ammette la «comprensibile amarezza. Io non ho mai avuto amicizie "strane" o favorito nessuno come professore».

I problemi al Nord sono di natura diversa: si fatica a trovare candidati. Soprattutto, donne. Difficoltà resa evidente da alcuni nomi comparsi nelle liste con a fianco un triplice asterisco, per i quali «il Presidente – si legge – ha autorizzato l'inserimento in lista in deroga a modalità e criteri di formazione». Insomma, uno strappo alla regola. Tre donne con asterischi in Senato e altre sei alla Camera, tutte consigliere in carica nelle loro città. Secondo il regolamento, non si sarebbero potute presentare perché il loro mandato non è in scadenza nel 2022. «Per qualcuno valgono le regole, per altri no», sibilano da Roma, dove la voglia di candidarsi di Virginia Raggi si è infranta proprio su questa regola. E sul limite dei due mandati – ricordano però dal partito –, lei che ne avrebbe voluto un quarto. —



Chiara Appendino
All'ex sindaca di Torino, Chiara Appendino, in lizza per un posto alla Camera, andranno tutti i collegi del Piemonte


Federico Cafiero de Raho
Il magistrato sarà in cima alla lista al proporzionale in Calabria. Una scelta che sta creando non pochi malumori


Giuseppe Conte ha deciso che correrà in Campania per un seggio alla Camera. Ma non a Pomigliano d'Arco, il feudo di Di Maio. Si presenterà nel collegio Campania 1

L'INTERVISTA

Nuccio Di Paola

«Vogliamo ambiente e gestione rifiuti Senza questi rompiamo l'alleanza»

In Sicilia l'intesa è laboriosa: «Anche il Pd deve rinunciare a qualcosa»

L'alleanza alle Regionali in Sicilia tra Pd e Movimento 5 stelle è appesa a un filo. Persino il coordinatore M5S Nuccio Di Paola, l'uomo che tratta con i Dem per conto di Giuseppe Conte, non saprebbe se scommettere sulla buona riuscita o meno dell'intesa: «Lancerei una monetina in aria e la lascerei lì a volteggiare fino a domenica, massimo lunedì». C'è bisogno di ancora un po' di tempo, spiega, «per avere dal Pd le risposte che ancora non ci ha dato. Ma se non verrà messa ogni cosa in chiaro, non proseguiremo questo percorso insieme».

Sembra quasi che non parliate con i vostri alleati.

«A livello locale il dialogo c'è, veniamo da una legislatura in cui abbiamo fatto opposizione insieme, ma è venuta meno la fiducia con il Pd nazionale di Enrico Letta e nei nostri territori non è piaciuto il loro atteggiamento. Adesso che non ci sono più garanzie da Roma, abbiamo bisogno di mettere tutto nero su bianco. E di farlo prima, non dopo le elezioni».

Garanzie anche sulla squadra di governo?

«Assolutamente. Dobbiamo stabilire il metodo per individuarla. Per noi deve essere calibrata sulle sensibilità politiche delle forze in coalizione: l'assessorato all'Ambiente e alla gestione dei rifiuti deve essere nostro, poi chi metteremo lo decideremo insieme. Stesso discorso per l'assessorato alla Sanità, che dovrà essere del Movimento».

Due assessorati pesanti.

«C'è anche una questione di temi dietro. Ieri ci siamo incontrati con la candidata presidente della coalizione, Caterina Chinnici, che considero una figura di alto spessore. Avevamo posto nove condizioni, lei ci ha risposto con un documento di sintesi di una trentina di pagine, ma restano ancora differenze di visione su sanità e rifiuti».

Quali?

«Noi vogliamo riformare la sanità, smembrando le nuove Aziende sanitarie provinciali (Asp), perché sono troppe e legate al politico eletto nei vari territori. Meglio un'unica Asp regionale, allora, o comunque diminuirne il numero. Sui rifiuti, poi, non si trova una quadra sugli inceneritori. Musumeci pensava di costruirne due, mentre noi vogliamo impianti di smaltimento, ma che non siano termovalorizzatori».

Perché il Pd dovrebbe accettare condizioni così stringenti?

«Le dico quello che ho detto a loro ieri (giovedì, ndr): noi abbiamo fatto delle rinunce, per tenere in piedi l'alleanza dopo la caduta del governo Draghi, ma il Pd in Sicilia che rinunce ha fatto? Un percorso comune si costruisce solo se ognuno mette da parte qualcosa, altrimenti non ci stiamo. E loro non hanno rinunciato a nulla. Anzi, ci hanno lanciato contro un sassolino dopo l'altro e ora quei sassolini iniziano a diventare una montagna».

A cosa si riferisce?

«Avevamo chiesto di non inserire il nome di Chinnici nel simbolo, perché doveva essere una candidata super partes, ma si sono rifiutati. Ho stigmatizzato questo loro approccio, ma non si rompe un'intesa per una cosa del genere. Ho chiesto allora che Chinnici non venisse candidata nella liste del Pd a livello nazionale, ma non ho avuto risposte. E poi ci è arrivata voce che vorrebbero candidare Lucia Azzolina in un collegio uninominale, una ex M5S passata con Di Maio. Non entriamo nelle candidature delle altre forze politiche, ma non sarebbe un gesto distensivo. Tutte piccole cose che, sommate l'una sull'altra, diventano pericolose». — FED.CAP.



NUCCIO DI PAOLA
COORDINATORE M5S IN SICILIA

Ci sono tanti piccoli malintesi ma che messi tutti insieme diventano un pericolo per la coalizione

Non volevamo il nome di Caterina Chinnici nel simbolo della lista, ma i dem si sono rifiutati

Verso il voto – Le scelte in Friuli Venezia Giulia

ITALIA VIVA

Doppia chance



Paracadute anche per il vicepresidente della Camera, ex dem e renziano di ferro Ettore Rosato. Per lui è fatta la doppia candidatura in Fvg e Campania da capolista al proporzionale. In regione la seconda casella del listino sarà appannaggio della calendiana Isabella De Monte. Il cosiddetto "terzo polo" composto da calendiani e renziani avrà capolista al Senato Francesco Brollo.

CINQUESTELLE

Seggio blindato



Nel M5s si chiarisce il destino del ministro Stefano Patuanelli: sarà capolista al Senato in Fvg, ma anche in Campania e Lazio, grazie all'inserimento fra le 15 personalità indicate da Giuseppe Conte per una candidatura multipla in collegi sicuri. La rielezione diventa quindi probabile. In regione il capolista alla Camera sarà l'uscente Luca Sut, più votato dei suoi alle parlamentarie con 430 preferenze.

TIZIANA CIMOLINO

Per l'ambiente



Sono ufficiali le candidature frutto dell'alleanza fra Europa verde e Sinistra italiana. Al Senato la capolista sarà la triestina Tiziana Cimolino, medico di Trieste e co-portavoce di Europa verde in regione, attuale consigliera comunale di San Dorligo della Valle e già consigliera comunale a Trieste, dove si è presentata alle ultime comunali come candidata sindaca contro Roberto Dipiazza.



Il deputato uscente scelto per l'uninominale. Paracadute per Rosato: correrà anche in Campania.De Monte seconda

La Lega schiera Panizzut a Trieste Patuanelli candidato in tre Regioni

LE CANDIDATURE

DIEGO D'AMELIO

Il centrodestra contava di chiudere le liste entro ieri sera, ma le quote di genere complicano la definizione delle candidature in tutti i partiti dell'alleanza. La coalizione favorita alle prossime elezioni si prende le ultime ore per sciogliere i nodi, ma fa comunque un passo avanti di rilievo, ufficializzando a sorpresa il leghista Massimiliano Panizzut nel collegio uninominale di Trieste-Gorizia. Il M5s risolve invece il rebus delle liste proporzionali, schierando Stefano Patuanelli capolista al Senato in Friuli Venezia Giulia, ma anche in Campania e Lazio. Pluricandidatura pure per il renziano Ettore Rosato, che correrà primo del listino della Camera sia in regione che in Campania.

Il centrodestra continua a lavorare per trovare gli incastri. Pesano le regole del Rosatellum, che prevede almeno il 40% di donne collocate da partiti e coalizioni nei collegi uninominali e fra i capolista del proporzionale. Il conteggio è su base nazionale e allora i partiti del Friuli Venezia Giulia devono attendere che le segreterie romane facciano quadrare i conti.



I LEGHISTI
IN ALTO PANIZZUT, FEDRIGA E GAVA
QUI SOPRA CALLARI

Niente mandato a Roma per l'isontino Sebastiano Callari inserito tra i papabili per la sfida diretta

Nella Lega una decisione comunque arriva. Il deputato uscente Panizzut era stato inserito tra i papabili per il maggioritario di Trieste-Gorizia, ma il suo nome era poi stato blindato al proporzionale. Il Carroccio cambia idea: all'uninominale entra Panizzut e restano bruciati gli isontini Diego Bernardis e Sebastiano Callari. Si saprà a breve se i loro nomi rispunteranno nel listino della Camera, dove potrebbe essere scelto anche l'europarlamentare Marco Dreosto o l'escluso dal testa a testa fra l'uscente Mario Pittoni e Graziano Pizzimenti nella prima posizione del Senato.

Il Carroccio assicura già la presenza femminile, con Vannia Gava schierata sia a Pordenone che alla guida della lista proporzionale della Camera. Se in Fratelli d'Italia i posti blindati sono stati assegnati a Luca Ciriani, Walter Rizzetto, Nicole Matteoni e Francesca Tubetti, resta da chiarire l'eventuale passo indietro di Rizzetto al proporzionale (confermata la corsa sicura all'uninominale di Udine) per affidare la prima posizione in lista a Matteoni. Preminenza femminile anche in Forza Italia e Noi moderati, che al proporzionale metteranno in campo rispettivamente Sandra Savino e Giulia Manzan.

Nel M5s si chiarisce il destino del ministro Stefano Patuanelli: sarà capolista al Senato in Fvg, ma anche in Campania e Lazio, grazie all'inserimento fra le 15 personalità indicate da Giuseppe Conte per una candidatura multipla in collegi sicuri. La rielezione diventa probabile. In regione il capolista alla Camera sarà l'uscente Luca Sut, più votato dei suoi alle parlamentarie con 430 preferenze. Gli "autocandidati" erano tutti uomini, ma lo statuto ha consentito a Conte di cooptare nelle liste i quattro nomi femminili necessari, nessuno in posizione eleggibile. Nel M5s ci si confronta ancora sui quattro uninominali di Camera e Senato: i nomi arriveranno entro domenica, ma si tratta di corse di bandiera.

Paracadute anche per il vicepresidente della Camera Ettore Rosato. Per lui è fatta la doppia candidatura in Fvg e Campania da capolista al proporzionale. In regione la seconda casella del listino sarà appannaggio della calendiana Isabella De Monte. Il "terzo polo" avrà capolista al Senato Francesco Brollo, mentre per gli uninominali indica Daniela Rossetti (Trieste-Gorizia), Sandra Telesca (Udine), Teresa Tassan Viol (Pordenone) e Giuliano Castenetto (Senato regionale). —

Pellegrino e Cimolino per Camera e Senato

Sinistra italiana e Verdi ufficializzano le capolista «Scelta al femminile»

I ROSSOVERDI

Sono ufficiali le candidature che l'alleanza fra Europa verde e Sinistra italiana metterà in campo alle prossime elezioni politiche nella circoscrizione del Friuli Venezia Giulia.

Il cartello rossoverde annuncia in una nota che «è pronta la squadra di candidati delle prossime elezioni. Dopo aver espresso la candidatura di Furio Honsell al collegio uninominale del Senato, a beneficio di tutti i progressisti ed ecologisti della regione, l'alleanza Verdi-Sinistra annuncia che capolista al plurinominale alla Camera sarà Serena Pellegrino, architetto udinese, già deputata dal 2013 al 2018 ed attualmente membro della segreteria nazionale di Sinistra italiana».

Al Senato la capolista sarà invece Tiziana Cimolino, medico di Trieste e co-portavoce di Europa verde in regione, attuale consigliera comunale di San Dorligo della Valle e già consigliera comunale a Trieste, dove si è presentata alle ultime comunali come candidata sindaca contro Roberto Dipiazza.

Europa verde e Sinistra italiana parlano di «una scelta tutta al femminile per una lista che aspira a dare rappresentanza alle battaglie femministe quali la riduzione del gap salariale, il diritto all'autodeterminazione del proprio corpo, facendo della questione di genere un tema prioritario e non di mero pink-washing».



SERENA PELLEGRINO
GIÀ DEPUTATA DAL 2013 AL 2018
E MEMBRO DELLA SEGRETERIA NAZIONALE

L'alleanza esprime inoltre Furio Honsell all'uninominale unico per Palazzo Madama

Agli uninominali il movimento rossoverde sosterrà le candidature espresse dal Partito democratico, anche in questo caso tutte al femminile. Si tratta di Caterina Conti, segreteria provinciale del Pd di Trieste, per il collegio di Trieste-Gorizia; Manuela Celotti, sindaca di Treppo Grande, per il collegio di Udine; Gloria Favret, consigliera comunale a Cordenons, per il collegio di Pordenone.

Tra Pd, Si e Verdi è in piedi infatti un'alleanza formale così come con i radicali di +Europa, rimasti accanto ai dem dopo la rottura di fra Carlo Calenda ed Enrico Letta. —

Verso il voto – Le scelte in Friuli Venezia Giulia

Dopo due mandati da governatore e altrettanti da parlamentare Tondo lascia le istituzioni
«L'impegno politico continua. Tra Meloni e Salvini oggi scelgo Giorgia: è stata coerente»

«Silvio mi tradì tre volte Chi può opporsi a Fedriga? Io andrei subito da Illy»

L'INTERVISTA

MARCO BALLICO

«Dopo la sconfitta con Debora Serracchiani, nel 2013, Silvio Berlusconi fa calare il gelo. Gli vorrei domandare che cosa avessi fatto per meritarmelo e allora chiedo a Gianni Letta di incontrarlo, ma non c'è niente da fare. Dopo un po' esco da Forza Italia e vado con Raffaele Fitto. Passa il tempo, siamo nel 2018, tra le politiche e le regionali. Sto scendendo verso Udine quando, all'altezza di Colloredo di Monte Albano, mi chiama Letta e mi passa Berlusconi. Accosto immediatamente e gli dico: "Presidente, ti cerco da un bel po'". E lui: "Ah, nessuno mi ha detto niente". Poi mi propone, a nome di Matteo Salvini e di Giorgia Meloni, di fare il candidato governatore. Gli ricordo che non sono nemmeno più nel partito, mi risponde che non c'è problema. Sappiamo tutti com'è andata a finire. Quella è stata la terza volta che Berlusconi mi ha tradito».

Renzo Tondo, nel buen retiro del suo albergo-ristorante tolmezzino, ha il baffo che sorride. Tra una pedalata lungo l'anello di Pani, paradiso della Carnia, e uno sguardo alle attività di famiglia, quattro, ora sotto la gestione dei figli, non ci sono più pressioni, retroscena da nascondere, obiettivi personali da inseguire. «Ho chiesto a Maurizio Lupi di non assegnarmi posizioni eleggibili (alla fine non è stato candidato, *ndr*). Mi interessa solo fare campagna elettorale perché, a un progetto di centro moderato, credo davvero».

È un addio?

«Solo alle istituzioni. Ho fatto due mestieri, ristoratore e politico, a disposizione della gente. Siccome cliente ed elettore hanno sempre ragione, adesso un po' di ragione me la prendo anch'io. Ma l'impegno politico non mancherà. Qualche giorno fa ero nelle Marche, tra poco andrò in Sardegna».

Torniamo ai tradimenti di Berlusconi. Gli altri due?

«La prima volta all'epoca di "Tondo o Austria", quando fu candidata Alessandra Guerra. Non me l'aspettavo, ma non fu un male. Mi fu offerto di tutto, dalla presidenza del Consiglio regionale a un posto da sottosegretario. Uscii a testa alta, senza negoziare nulla. Fu più facile rientrare».

La seconda?

«Quando non venne a chiudere la campagna elettorale nel 2008 e Riccardo Illy poté ironizzare su Berlusconi che non metteva la faccia sul candidato perdente».

Erano gli anni dell'alternanza in Regione. Massimiliano Fedriga pare invece pronto per il bis.

«Riconferma abbastanza sicura. Per la sua personalità politica e per la debolezza di un avversario, ai minimi termini per proposta, leadership, capacità di opposizione».

Fosse nel centrosinistra cercherebbe un Illy?

«Proverei direttamente con l'originale. Andrei sull'altipiano e glielo chiederei».

La risposta?

«Immagino direbbe di no».

Fa bene Fedriga a non candidarsi alle politiche per trascinare la Lega?

«È un atto di serietà».

Chi vince le elezioni?

«Il centrodestra. Anche qui per la pochezza di un avversario che va da Fratoianni ai liberisti del Pd».

Tra Berlusconi, Salvini e Meloni va meglio?

«Confusione sovrana anche di qua. Per questo va rafforzata la gamba moderata. Servono esperienza e competenze».

Rischio emergenza democratica con Meloni premier?

«Ma no. Non dimentico che Craxi, rompendo la prassi dell'arco costituzionale, fu il primo a sdoganare l'Msi. A me piace una persona si è fatta da sola, che fa la baby sitter, che impara l'inglese. Sono valori. I limiti li saprà superare».

Meloni o Salvini?

«Meloni. Pur su tante cose che non condivido, ha dimostrato coerenza».

Letta o Calenda?

«Letta. Calenda mi sembra un concentrato di presunzione».

Tondo o Saro?

«Io non sono mai andato contro Saro, lui è stato spesso contro di me».

Calenda-Renzi che accoppiata è?

«Matrimonio di interessi. Renzi ha quasi il piacere di essere antipatico, e in politica non paga».

Servirà di nuovo Draghi?

«Credo che il centrodestra riuscirà a governare. Ma l'esperienza e il ruolo internazionale di Draghi saranno sempre importanti».

A che punto è la convivenza-competizione tra Trieste e il Friuli?

«Ai minimi storici. Trieste ha un ruolo di vantaggio che dipende dal presidente della Regione, dal sindaco, da una concentrazione di investimenti. Ma vive anche vicende industriali preoccupanti ed è necessario che la città recuperi una politica economica. Per questo ho lanciato la proposta di un dissalatore, infrastruttura utile per residenti e turisti».

Il Friuli?

«Udine, da Honsell a Fontanini, viene da anni di isolamento rispetto al resto del territorio».

La piccola Carnia?

«Si lamenta sempre. Ma non c'è un disoccupato». —



IL BUEN RETIRO
RENZO TONDO NEL SUO ALBERGO-RISTORANTE A TOLMEZZO

«I rapporti con Ferruccio Saro? Io non sono mai andato contro di lui È lui che è stato spesso contro di me»

GLI ASSESSORI

I voti in giunta



Renzo Tondo è stato per due volte presidente della Regione. Dal 2001 al 2003 e dal 2008 al 2013. «Il mio miglior assessore? Dal punto di vista operativo sicuramente Riccardo Riccardi. Con lui mi sono anche scontrato, ma gli riconosco capacità amministrative come pochi. Poi c'è la dimensione politica, l'abilità di tenere il punto, l'affidabilità nelle missioni difficili. Ecco, in questo caso mi rivolgevo a Vanni Lenna».

FORZA ITALIA

Il rischio declino



Forza Italia in Fvg rischia di non esprimere parlamentari. Che segnale è per il movimento guidato qui da Sandra Savino? «Un partito che non vota mai, che non ha congressi, attività politica, confronti interni e viene gestito in maniera monocratica al centro e in periferia, è un partito destinato a non avere futuro». Serve il coraggio di mandare in pensione Berlusconi? «Senza Berlusconi non c'è Fi».

GLI ESEMPI

I big del passato



«Il politico che mi ha colpito più di tutti è stato il presidente della ricostruzione Antonio Comelli. Da virgulto della politica mi appariva grande, elegante, con un atteggiamento quasi ieratico», ricorda Renzo Tondo. Senza dimenticare il monfalconese Francesco De Carli, parlamentare socialista in due legislature, assessore regionale per più mandati, notissimo a Pordenone dove fu vicesindaco, «il mio riferimento politico».

LE SCONFITTE

Le delusioni



Una delle grandi delusioni per Renzo Tondo è stata la sconfitta con Serracchiani nel 2013. «Fu conseguenza di errori che ho pagato: non avrei dovuto seguire chi mi chiese di cacciare dalla giunta Alessia Rosolen». Lo stop più bruciante «è però quello del 1993. Ero candidato alle regionali per il Psi, con il partito al 10% nel collegio di Tolmezzo, ma mancai l'elezione per 23 voti di lista. La vissi come un'ingiustizia».

LA VITTORIA MIGLIORE

La soddisfazione



In consiglio comunale nel 1975, a 19 anni, vicesindaco e poi sindaco di Tolmezzo nel 1990. Psi, Fi, Pdl, Noi con l'Italia. Due volte governatore, altrettante parlamentare. Il momento più bello? «La vittoria su Illy nel 2008. Difficile e importante, ma non insperata. Illy è persona che stimo, un mese fa ero a cena a casa sua. Ma sentivo che non passava come presidente di tutti, percepivo di poterlo battere».

NOI CON L'ITALIA

L'eredità



«Ho 66 anni, a essere ottimisti sono a due terzi del percorso. Viene meno l'entusiasmo sul piano amministrativo, ma posso ancora dare un contributo politico. Per questo ho chiesto a Maurizio Lupi, presidente di Noi con l'Italia, di non affidarmi posizioni eleggibili». Il mio seggio? «Nell'attesa di capire se ci sarà per lei un collegio sicuro, l'assessore udinese Giulia Manzan sarà la capolista alla Camera in Fvg».

L'invasione dell'Ucraina

Dagli Stati Uniti altri 800 milioni di aiuti militari per le forze ucraine

Gli Stati Uniti annunceranno aiuti militari all'Ucraina per 800 milioni di dollari. Lo hanno anticipato diverse fonti dell'amministrazione americana, secondo cui nel nuovo pacchetto ci saranno altri obici e munizioni, oltre a droni portatili a lunga durata che possono essere lanciati da catapulte e recuperati.



Kharkiv, missili su un palazzo Sale a 21 il numero dei civili morti

A Kharkiv è salito a 21 il numero delle vittime dei missili russi che hanno colpito un edificio residenziale. Lo ha reso noto Dmytro Chubenko, portavoce della Procura regionale di Kharkiv. «Nell'edificio del distretto di Saltivskyi sono già stati recuperati 16 morti», ha afggiunto Chubenko.



La diplomazia

Macron chiama Putin «Evitate disastri nucleari»

Ancora allarmi per Zaporizhzhia, Mosca accetta l'ispezione dell'Aiea E l'Indonesia conferma che lo Zar parteciperà al vertice del G20

GIOVANNI PIGNI



Il presidente russo Vladimir Putin e quello francese Emmanuel Macron in una foto d'archivio

SAN PIETROBURGO

Continua il dramma intorno alla centrale nucleare di Zaporizhzhia. Le forze russe in controllo dell'impianto avrebbero intenzione di staccarlo dalla rete elettrica del Paese, secondo le informazioni dell'ente ucraino Energoatom. "Abbiamo informazioni che le forze di occupazione russe stanno pianificando di spegnere i blocchi di alimentazione della centrale nucleare di Zaporizhzhia e di scollegarli dalla rete elettrica ucraina", ha comunicato l'ente. Uno scenario a cui si è fermamente opposto il Segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres, durante la sua visita di ieri al porto di Odessa. «Ovviamente l'elettricità di Zaporizhzhia è ucraina. Questo principio deve essere pienamente rispettato», ha detto Guterres. Ancora più allarmanti le informazioni rivelate dall' intelligence militare di Kiev, secondo cui i russi starebbero preparando una "provocazione su larga scala" nella centrale nucleare.

L'emergenza della centrale di Zaporizhzhia è stata il tema centrale della telefonata di ieri tra il presidente russo Vladimir Putin e la sua controparte francese Emmanuel Macron. I continui bombardamenti ucraini sull'impianto rischiano di provocare una «catastrofe su larga scala», ha detto Putin. Il leader russo si è detto favorevole all'invio di una missione di esperti dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (AIEA) per verificare le condizioni reali dell'impianto.

La Russia è pronta a fornire l'assistenza necessaria, ha aggiunto Putin. Restano da chiarire le modalità con le quali avrà luogo la missione: la parte ucraina insiste che gli esperti potranno raggiungere la centrale solo attraverso il territorio controllato da Kiev. Una richiesta in precedenza rifiutata da Mosca, ma che Putin avrebbe promesso di riconsiderare durante la telefonata di ieri. La centrale nucleare di Zaporizhzhia, conquistata dai russi nei primi giorni dell'«operazione speciale», è ormai da settimane soggetta a bombardamenti costanti. Secondo quanto riportato in un comunicato del personale ucraino rimasto a gestire l'impianto, gli attacchi stanno diventando «ogni volta più potenti e pericolosi» e la possibilità di danneggiare elementi critici per la sicurezza è «sempre più reale». Secondo altri esperti, il rischio più grande per la centrale non sarebbero i bombardamenti ma un'avaria dovuta a degli errori nella sua manutenzione.

Uno scenario probabile secondo l'ente Energoatom, che ha accusato le forze di occupazione russe di ostacolare l'accesso al personale ucraino. Quest'ultimo sarebbe stato oggetto di maltrattamenti da parte dei russi, ha affermato il portavoce del Dipartimento di Stato americano, Ned Price. Accuse respinte seccamente da Mosca. «Gli Stati Uniti non disdegnano le menzogne nel tentativo sfrenato di denigrare la Russia», ha dichiarato l'ambasciata russa a Washington. Mentre Mosca accusa gli ucraini di bombardare indiscriminatamente la centrale, il governo ucraino incolpa i russi di usarla come base militare in cui nascondere armi pesanti e da dove lanciare attacchi contro le postazioni nemiche. Mosca ha negato la presenza di equipaggiamento militare nell'impianto, affermando che la sua presenza nella centrale si limita alle guardie responsabili della sicurezza. Una versione, quella di Mosca, che sembra smentita da un video diffuso ieri su internet, in cui si vedono dei camion militari parcheggiati all'interno di una delle sale turbine dell'impianto. Su uno dei camion è ben visibile la "Z", simbolo delle forze di invasione russe.

Il video è stato geolocalizzato e autenticato dalla CNN, anche se non è chiaro quando sia stato filmato. Intanto, le prospettive di un accordo che ponga fine al conflitto in Ucraina sembrano ancora lontane. Ieri il presidente indonesiano, Joko Widodo, ha confermato la partecipazione di Putin al summit del G20 a Bali a Novembre. L'evento potrebbe essere un'occasione per un primo incontro tra Putin e il leader ucraino Volodymyr Zelensky dall'inizio del conflitto. —



IL PUNTO STRATEGICO

ANDREA MARGELLETTI

Centrale minata per bloccare i contrattacchi



Nelle ultime ore, si sono registrati diversi attacchi contro infrastrutture militari russe lungo tutto il fronte del conflitto e anche oltreconfine. In particolare, un deposito di munizioni sarebbe stato distrutto sul territorio russo a Timonovo, nell'Oblast di Belgorod, non lontano dal confine tra i due Paesi. Sempre a Belgorod, secondo fonti ucraine, un incendio avrebbe prodotto danni alla base aerea di Stary Oskol, distante oltre 150 chilometri dalla linea del fronte. Al momento, nessuna di queste azioni su suolo russo è stata apertamente rivendicata dalle autorità di Kiev. Ulteriori tentativi di attacco hanno prodotto l'attivazione delle batterie antiaeree russe nei pressi dello stretto di Kerch, che collega la Russia alla penisola della Crimea, e intorno alla base aerea di Belbek, circa 10 chilometri a nord di Sebastopoli. Intanto, l'aviazione russa avrebbe colpito nuovamente la città portuale di Mykolaiv, capoluogo e centro maggiore dell'omonimo Oblast.

Nelle ultime ore, fonti ucraine hanno riportato la notizia di nuove esplosioni nei pressi della centrale nucleare di Zaporizhzhia. Da giorni, russi e ucraini si accusano reciprocamente di voler sferrare un attacco contro l'impianto. Per questa ragione la tensione rimane molto alta e si intensificano i falsi allarmi relativi ad attacchi imminenti provenienti dai due lati del fronte. Intanto, conferme sulla possibile presenza di mine russe nei pressi dell'impianto arrivano dal Presidente turco Erdogan, reduce da un incontro a Leopoli con l'omologo ucraino Zelensky che ne richiede la rimozione. La presenza di mine intorno all'impianto, all'interno del quale vi sono munizioni e mezzi militari russi, mirerebbe a evitare controffensive da parte delle truppe di Kiev. Un simile schema sarebbe stato adottato dalle forze di Mosca anche attorno ai centri di Donetsk e Kramatorsk dove, secondo fonti dell'intelligence britannica, sarebbero state posizionate mine esplosive antiuomo a pressione Pfm-1 e Pfm-1S. —

Il Governo stanzia altri 180 milioni per potenziare la capacità e realizzare un nuovo gasdotto nell'area nordovest del Paese

La Croazia accelera sul gas liquefatto e raddoppia l'attività del terminal a Veglia

Stefano Giantin / BELGRADO

Una corsa contro il tempo per sganciarsi dalla dipendenza energetica dalla Russia. È quella in corso ormai da mesi, in maniera frenetica, in tutta Europa. Ma qualche Paese è più avanti di altri, grazie a scelte un tempo considerate controverse, assai oculate se lette con gli occhi di oggi. Paese che è la Croazia, ormai leader in Europa per le importazioni di gas naturale liquefatto attraverso il rigassificatore di Krk/Veglia. Rigassificatore, operativo già dall'inizio del 2021 e da sempre mal visto da Mosca, che sarà potenziato, più che raddoppiandone le capacità, mentre si lavorerà rapidamente anche al potenziamento della rete di distribuzione del gas, con un nuovo gasdotto.

È quanto ha deciso il governo di Zagabria, confermando così mosse evocate nei mesi scorsi. Governo che ha confermato che investirà ben 180 milioni di euro, provenienti in parte anche da fondi europei, per la costruzione del gasdotto Zlobin-Bosiljevo, nella parte nord-occidentale del Paese Ue e per portare la capacità annua del rigassificatore di Veglia dagli attuali 2,9 a 6,1 miliardi di metri cubi all'anno. Si tratta di una «decisione strategica», l'ha definita il ministro croato dell'Economia e dello Sviluppo sostenibile, Davor Filipovic, perché «attraverso il raddoppio delle capacità del terminal Lng a Krk e la costruzione di un nuovo gasdotto inizieremo a rafforzare la sicurezza delle forniture di gas in Croazia».

IL RIGASSIFICATORE
UN IMPIANTO REALIZZATO OFF SHORE

Obiettivo del piano lanciato dal premier Plenkovic è sganciarsi il prima possibile dalla dipendenza energetica dalla Russia

Il progetto, riconosciuto interesse comune dalla Ue nel 2013, è stato finanziato anche da Bruxelles nel 2019

La Croazia si sta trasformando in un «hub regionale» dell'energia, ha fatto eco il premier Andrej Plenkovic – fra i maggiori sostenitori del terminal di Krk. Che a breve, al massimo nel giro di un anno e mezzo, avrà «una capacità pari alla metà di tutti quelli che la Germania» ha in progetto di realizzare entro il 2024, con Berlino che mira ad avere a disposizione 13 miliardi di metri cubi di Gnl via rigassificatori. È «importante muoversi in questa direzione, per collocare la Croazia come leader nella nuova mappa dell'energia in Europa», ha aggiunto il ministro Filipovic.

Non sono parole vuote. Il rigassificatore di Veglia, riconosciuto progetto di interesse comune dalla Ue nel 2013 e poi sostenuto finanziariamente anche da Bruxelles nel 2019 (con 101 milioni sui 233 necessari), sta andando a pieno regime, con decine e decine di navi-cargo che negli ultimi mesi hanno trasportato gas liquefatto al terminal e la gran parte degli slot già prenotati per i prossimi mesi, ha segnalato il portale Offshore energy. E si tratta di una struttura, fortemente criticata in passato da ecologisti e da molti esperti, che si sta rivelando invece una vera e propria ancora di salvezza per la Croazia- e non solo - in passato fortemente dipendente dalla Russia sul fronte energia. Fra i supporter di Krk in tempi non sospetti, invece, l'amministrazione Usa, sia quella di Trump sia quella di Biden. E gli Stati Uniti sono oggi fra i maggiori fornitori di Gnl all'Europa e alla Croazia. Ma anche i Paesi balcanici guardano con sempre maggior interesse al gas del terminal croato, in testa la Bosnia, col collegamento a un gasdotto dalla Croazia che potrebbe ridurre la dipendenza dal gas russo. Segue la Slovenia, senza dimenticare l'Ungheria, al momento il maggior compratore. Nel frattempo, più a sud, si va verso il completamento di un'altra opera fondamentale, l'interconnettore Grecia-Bulgaria (Igb), collegato con successo alla rete bulgara. Con Sofia, a secco di gas russo, destinata a ricevere presto quello azero. —



APPOGGIO USA E UE

La strategia



Fortemente sostenuto dal premier croato Plenkovic, ma anche dall'amministrazione degli Stati Uniti, il rigassificatore di Krk/Veglia è operativo dal gennaio del 2021. Il terminal si trova a Omisalj e comprende una cosiddetta Floating Storage Regasification Unit (Fsru), una nave rigassificatrice e impianti sulla terraferma. L'intera opera è costata più di 230 milioni di euro, di cui un centinaio forniti dall'Unione europea. La capacità annua di Veglia salirà da 2,9 a 6,1 miliardi di metri cubi.

HUB REGIONALE

La prospettiva



Avere già un grande rigassificatore attivo – il primo in assoluto operativo nell'area dei Balcani – e lavorare per potenziarlo è la strategia portata avanti dal governo di Zagabria, che mira a trasformare la Croazia in un ''hub'' regionale e forse anche continentale dell'energia, in particolare sfruttando il gas naturale liquefatto americano. Quello americano finora è stato fra quelli più utilizzati dall'impianto croato, assieme al gas nigeriano e del Qatar.

Coinvolti Comuni, aziende e privati

E l'isola di Cherso scommette sul solare

CHERSO

A un anno dalla sua costituzione, la cooperativa energetica di Cherso Apsyrtides ha deliberato l'acquisto del lotto di terreno a Filosici, nel settentrione dell'isola, per costruire una centrale solare per il fabbisogno della popolazione locale. La decisione è stata presa nel corso della prima assemblea ordinaria di Apsyrtides, tenutasi nella sede della Comunità degli Italiani di Cherso. La cooperativa, formata da 20 persone fisiche e 9 giuridiche, tra cui le Città di Cherso e Lussinpiccolo, ha voluto così dare formalmente l'avvio al più grande investimento da parte di una comunità locale nel settore della transizione energetica in Croazia. È quanto sottolineato dal presidente dell' Assemblea di Apsyrtides, Ugo Toic, il quale ha aggiunto che la sinergia tra cittadini, aziende private e il settore pubblico dell'arcipelago di Cherso e Lussino è la garanzia che la costruzione della struttura fotovoltaica andrà in porto, si crede entro l'inizio del 2025. «Il progetto di Filosici – ha rilevato - darà un contributo tangibile alla riconversione energetica nell'isola quarnerina, ossia al passaggio dai combustibili fossili alle fonti di energia rinnovabile e sostenibile, traguardo che si sono poste le amministrazioni municipali delle isole di Cherso, Lussino, Brazza, Curzola e Lesina, sostenute in tal senso dall' Unione europea. La dinamica di realizzazione del progetto fotovoltaico in zona Tramontana, nella parte settentrionale di Cherso, dipenderà strettamente dai tempi di rilascio delle varie licenze e dal parere delle istituzioni pubbliche relativo alla struttura solare». La centrale avrà una potenza installata di 500 kW, che le consentira' di avere una produzione annua di 667 MWh, sufficiente per le esigenze di un centinaio di consumatori. —

A.M.



L'installazione di pannelli solari

Diplomazia e giustizia

IL COLLOQUIO

Chico Forti

«Da vent'anni in un carcere americano sopravvivo perché credo nella giustizia»

Condannato per omicidio in via definitiva nel 2000, la pratica per l'estradizione in Italia è ferma da 18 mesi
«Sono innocente, confido nelle promesse di Di Maio e Cartabia». L'avvocato: «La sua forza si sta assottigliando»

FRANCESCO SEMPRINI

MIAMI (FLORIDA)

«Nonostante le piogge gelate e i portoni sbattuti in faccia, io confido nei ministri Luigi di Maio e Marta Cartabia, nel loro impegno, nelle loro promesse. Perché un uomo o una donna senza parola non possono camminare a testa alta». Percorrendo le tortuose vie della burocrazia penitenziaria riusciamo a metterci in contatto con Chico Forti tramite i suoi legali. Forti è attualmente impegnato in un programma per detenuti meritevoli di addestramento di "cani difficili" destinati a impieghi socialmente utili o all'adozione. «Spesso riscopro me stesso in Chutney, il mio golden retriever. Nel suo viaggio sulle montagne russe, con alti e bassi, piroette incluse - racconta -. Chutney è passato da candidato all'eutanasia, al cane più amato, re indiscusso di questa intera colonia penale. A breve Chutney mi lascerà, avendo terminato uno degli ultimi stage d'addestramento. Ironicamente la sua nuova libertà sarà confinata in un miniappartamento, probabilmente senza giardino, dove inizierà, o meglio, proseguirà, la sua carriera d'assistenza sociale». Per Chico Forti un distacco difficile che rende ancora più amara l'infinita attesa del ritorno in Italia.

> Mantengo i miei principi e la mia integrità nonostante le porte sbattute in faccia ho ancora fiducia
>
> Non sono solo Oltre alla solidarietà di milioni di italiani ricevo visite tra cui quella della famiglia Bocelli



Nel febbraio 1998 inizia l'incubo senza fine di Enrico Forti, conosciuto come Chico, quando viene accusato dell'omicidio di Dale Pike a Miami. Nel giugno del 2000 il produttore televisivo e velista viene condannato all'ergastolo in via definitiva senza nessun possibile beneficio perché, secondo l'accusa, Forti sarebbe stato complice di un complotto pianificato per eliminare la vittima. Lui si è sempre dichiarato innocente e numerosi indizi a suo carico si sono rivelati nel corso degli anni infondati. Per cinque volte la famiglia e gli amici hanno cercato di far riaprire il caso nello Stato della Florida, senza successo. Da un paio di anni sono in corso iniziative per ottenere almeno il trasferimento in un carcere italiano. Il 23 dicembre 2020 il governatore della Florida Ron De Santis, grazie all'interessamento del ministro degli Esteri Luigi D Maio e a quello della Farnesina, aveva firmato l'atto per il trasferimento di Chico Forti in Italia secondo la convenzione di Strasburgo del 1983. La pratica, per diversi impedimenti burocratici non si è ancora finalizzata e dopo un anno e otto mesi Chico Forti rimane in carcere negli Usa. Lo scorso 8 febbraio Forti ha compiuto 63 anni, più di un terzo li ha trascorsi in diversi penitenziari degli Stati Uniti.

«L'espressione "solo come un cane" è agli antipodi della realtà, essendo il cane il più socievole degli animali - dice Forti -. Un animale può sopravvivere solitario, ma non lo fa per scelta. Io e Chutney non siamo soli». Alla madre di tutte le domande «come sei riuscito a resistere a testa alta per oltre due decadi in un inferno?», mostra disarmante perentorietà: «La mia risposta è sempre la stessa, sopravvivo ritrovando me stesso, mantenendo i miei principi, la mia integrità, confidando nella giustizia suprema e nei milioni di italiani che mi sono vicini. Oltre alla solidarietà di una Nazione, ho ricevuto il dono delle visite, cito tra le più recenti la famiglia Bocelli, Andrea, Veronica, Matteo e Virginia, e ancora Marco Mazzoli (veterano dello "Zoo di 105") assieme alla moglie Stefania che con i loro j'accuse a squarciagola, hanno creato con Jo Squillo la vera "pen-isola dei famosi". Uomini e donne che spogliati della fama da Vip, senza richieste di trattamento reverenziale, stoicamente hanno sopportato ore d'attesa, fastidiose perquisizioni, e razioni militari, per riuscire ad abbracciarmi. Ambasciatori di un popolo che non mi ha mai abbandonato, politici inclusi». Per il tenore Chico ha scritto una "poesia/canzone": "Noi che non siamo soli". «Noi che non siamo soli, crediamo in un mondo migliore, anche rinchiusi in una grotta, con l'entrata celata, vediamo il tramonto che non c'è. L'alba sostituisce la notte gelata», recita la prima strofa. «Contiene liriche che mettono a nudo le mie condizioni, le mie emozioni - dice -. Andrea, con le sue cinque visite in cinque mesi, mi ha ricordato quanto io solo non lo sia mai stato».

«Chico è una forza della natura, vive e sopravvive perché ha una grande fiducia nel governo e nella giustizia, ma ultimamente inizia ad accusare», spiega Marco Mazzoli che Forti lo ha visto l'ultima volta ai primi di agosto e lo sente di frequente al telefono. «Chico vede che la situazione si è arenata, se lui molla il colpo, se si lascia andare è finita. Vive in una struttura detentiva di transito, condivide una camerata con 40 persone e due cani, si è legato molto ai Bocelli che si sono dimostrati persone straordinarie. Ma temo che questa sua forza si stia pian piano assottigliando, sino a diventare una patina sottile. Temo che questa vicenda abbia una connotazione politica, nei cui meccanismi Chico è rimasto incastrato».

A dare una lettura in questo senso è Andrea Ruggieri deputato di Forza Italia che da tempo segue con passione e impegno il caso Forti. «Parliamo di un italiano condannato tra mille dubbi e che ha scontato 23 anni di carcere, non due giorni. Il governo italiano deve premere, vista l'amicizia con gli Usa, su quello americano, ed essere chiaro». Esistono delle zone d'ombra: «La vicenda non mi sembra semplice come è stata presentata», prosegue il forzista. Nel corso del question time dello scorso 1° giugno in cui Ruggieri ha chiesto chiarimenti a Di Maio, il titolare della Farnesina ha spiegato che «il dipartimento di Giustizia Usa ha sottolineato la serietà e la genuinità delle garanzie fornite dall'Italia (compresa la ministra Cartabia) al governatore De Santis che è chiamato a confermare l'autorizzazione del 23 dicembre 2020 e sciogliere definitivamente la riserva sul trasferimento di Chico Forti in Italia. Autorizzazione formulata dallo Stato della Florida su base incondizionata secondo quanto richiesto dal dipartimento di giustizia Usa, ora è fondamentale che i due livelli di autorità, statale e federale, possano convergere su una posizione comune nel rispetto della convenzione di Strasburgo».

Come mai allora questa vicenda giudiziaria e umana dibattuta e straziante, che sta consumando quotidianamente un cittadino italiano, la sua famiglia e la sua comunità, uno stillicidio contaminato da ombre e dubbi, sembra sempre sul punto di aver un esito positivo che non si concretizza mai? «Da oltre 22 anni io sono il "futuro Chutney" nel monolocale - conclude Chico Forti -. Sino ad oggi sono riuscito a far fronte alle privazioni, prima fra tutte la mia libertà, grazie all'energia che voi italiani siete riusciti a infondermi con centinaia di visite e con migliaia di manifestazioni di solidarietà». Sino ad oggi. —

Salerno, la donna aveva denunciato la scomparsa del consorte: il cadavere ritrovato in un dirupo

Ucciso e fatto a pezzi da moglie e figli Un video li incastra un mese dopo

IL CASO

Antonio E. Piedimonte / GIFFONI

«Sì, lo abbiamo ucciso e buttato sulla montagna», Monica Milite alla fine l'ha ammesso. Dopo le lacrime versate davanti ai carabinieri per quel marito scomparso nel nulla, dopo l'appello lanciato a «Chi l'ha visto?», ieri si è arresa. Il suo consorte, Ciro Palmieri, 43 anni, panettiere di Giffoni, l'ha ucciso lei, insieme con due dei suoi figli. L'hanno accoltellato a morte e poi si sono disfatti del cadavere gettandolo in una scarpata lungo la strada che conduce verso l'Irpinia.

Non poteva non confessare, perché il tentativo di cancellare le immagini della videosorveglianza era stato vanificato dagli esperti tecnici interpellati dagli inquirenti, e a quel punto per i tre – da ieri in stato di arresto – non c'è stato più niente da fare: le sequenze immortalate da una delle telecamere dell'abitazione mostrano scene che i procuratori Luigi Cannavale e Patrizia Imperato hanno definito «agghiaccianti».





Sopra, Ciro Palmieri, il panettiere assassinato a coltellate. A destra il luogo dove è stato ritrovato il corpo

Tutto è successo nella notte tra il 29 ed il 30 luglio: la lite violenta tra marito e moglie che degenera in scontro fisico, le coltellate inferte sia dalla donna sia dai ragazzi (di 20 e 15 anni) anche quando l'uomo è ormai a terra esanime, tutti infieriscono sul cadavere – quasi fossero convinti che potesse non morire – in un lago di sangue ai cui margini c'è il fratellino più piccolo, che ha solo 11 anni e, come spiegano i magistrati, assiste «attonito e sbigottito» al massacro. Ma il peggio deve ancora venire, svolgendo il «nastro» infatti il giallo diventa un horror: dopo qualche minuto appaiono le scene che hanno lasciato senza parole chi le ha osservate. Nei frame si vedono la moglie e i figli del panettiere che, forse per rendere più semplice il trasporto e l'occultamento del corpo, gli tagliano una gamba con un seghetto e la mettono dentro una busta. «La vis omicida non cessava neanche dopo il decesso, le immagini hanno ripreso la successiva amputazione di una gamba», dicono gli inquirenti, anche loro turbati. Inevitabile che all'accusa di omicidio volontario fosse aggiunta anche l'aggravante della crudeltà.

Recuperato il filmato delle telecamere di sorveglianza che era stato sovrascritto

Dopo non facili ricerche, i sacchi di plastica sono stati trovati ieri pomeriggio dalle squadre dei Vigili del fuoco, del Soccorso alpino e i reparti speciali speleo-alpino-fluviali in un burrone tra i monti della zona, non lontano dal paese campano famoso per un festival cinematografico per ragazzi.

La vicenda aveva avuto inizio lo scorso 30 luglio, quando la donna si era presentata in caserma per denunciare la sparizione del marito. «Ha fatto una doccia, poi ha messo dei vestiti delle cose in una borsa ed è uscito senza dir nulla, da quel momento non ho più avuto sue notizie», aveva detto prima di abbandonarsi a scene di disperazione che, però, non avevano convinto i militari. L'uomo, titolare del forno di Giffoni Sei Casali, era una persona abitudinaria, che non lasciava mai il paese e al massimo si regalava una partita di carte al bar, dove poteva essere andato? Inoltre, la ricostruzione fatta dalla moglie aveva lasciato delle perplessità che non erano state dissolte dalle apparizioni televisive nella nota trasmissione dedicata alle persone scomparse.

I suoi appelli al coniuge affinché tornasse a casa o si mettesse in contatto – o a chi avesse sue notizie – non avevano fugato i dubbi, che anzi sono diventati sospetti quando ci si è accorti che la videoregistrazione mostrava i segni di una sovrascrittura. Perché solo quello spezzone era stato nuovamente registrato?, la domanda degli investigatori che ha portato alla terribile e decisiva scoperta.

Grande lo sconcerto nella comunità e in tutta la solitamente tranquilla provincia, tanti quelli che si sono chiesti cosa potesse aver scatenato tanta furia omicida.

A mezzavoce qualcuno ieri ha accennato a una situazione familiare molto critica, altri hanno evocato possibili violenze domestiche, tutti hanno pensato a quei tre ragazzi che avrebbero avuto diritto a un destino migliore. —

L'OMICIDIO NELLA FRAZIONE DI ZACCHIGNI

Delitto di Umago, la vittima era ucraina

Nina Gryshak viveva da anni nel Mantovano come il presunto assassino Marcello Passera. Disposto per lui il fermo di 30 giorni

UMAGO

Abitava a Medole, in provincia di Mantova, la quarantenne ucraina che ha trovato la morte nella notte tra il 17 e il 18 agosto in un alloggio turistico a Zacchigni, poco distante da Umago. E mantovano è anche lui, il compagno di vacanza, che ora è sospettato per il violento omicidio, avvenuto al termine di una lunga lite.

Nina Gryshak. Questo il nome di lei. Ucraina, da molti anni in Italia, dallo scorso febbraio in prima linea, dopo l'inizio dell'invasione russa, per dare accoglienza alle proprie connazionali in Italia. La donna, che lascia due figlie, una studentessa alle superiori, l'altra alle medie, fino a un paio d'anni fa abitava in via Zuradelli.

Assieme al marito tempo fa progettava l'acquisto di una casa, ma nel 2020 era avvenuta una brusca separazione tra i due. Così ora Nina aveva cambiato casa, trovando ospitalità in un alloggio del Comune assieme a connazionali. A Medole aveva conosciuto anche il giovane uomo che è in stato di fermo per l'omicidio. Si chiama Marcello Passera, ha trent'anni ed è figlio di una bidella della scuola.



Nina Gryshak, la vittima

Una relazione che in paese qualcuno definisce burrascosa sin dagli esordi, negli scorsi mesi. Ma ciò non ha impedito ai due di andare in vacanza insieme.

La coppia parte nei giorni scorsi per Umago. A Zacchigni, a pochi chilometri dal mare, i due prendono in affitto un'abitazione in cui la donna è già stata molte volte in passato per le vacanze, assieme all'ex marito. Anzi, è quasi una meta d'obbligo per le sue vacanze da almeno una decina d'anni. I due ex coniugi conoscono i proprietari della casa, tant'è che saranno questi ultimi ad avvertire l'uomo che qualcosa di tragico è accaduto nell'abitazione in cui si trovava l'ex moglie.

Quanto all'aggressione dell'altra notte, sfociata in delitto, sono ancora in corso indagini. Quello che è certo, perché è stato riferito dai vicini di casa, è che nell'appartamento si è consumata una violenta lite tra i due, durata ore. Dopo la mezzanotte di giovedì la chiamata dell'ambulanza e della polizia. Oramai era troppo tardi. La donna era agonizzante a terra, con ferite gravi e diffuse su tutto il corpo. È morta pochi minuti dopo l'arrivo della polizia croata, che ha fermato e incarcerato Passera. L'uomo è comparso davanti al magistrato, che ha deciso il fermo preventivo di 30 giorni, nel carcere di Pola, fino alla conclusione delle indagini.

Da stabilire anche come sia avvenuto l'omicidio. Forse attraverso l'uso di un corpo contundente, ma la donna è stata di certo anche brutalmente colpita con i pugni.

Sul corpo di Nina è stata eseguita l'autopsia, i cui risultati non sono ancora stati resi noti. Il trentenne è stato sottoposto agli accertamenti per rilevare l'assunzione di alcolici e di droghe. —

V.C.



Il presunto assassino viene portato davanti al giudice per le indagini preliminari. glasistre.hr

Sicurezza sanitaria

Piano di Lubiana contro il balzo dei contagi

Definite le strategie anti Covid in vista dell'autunno. Previsti tredici passi graduali in caso di aumento delle infezioni

MAURO MANZIN

Prevenire è meglio che curare. In questo caso prevenire è anche preparare l'opinione pubblica del Paese a quanto si sta andando incontro in tema di coronavirus. Lo fa la Slovenia con il suo Istituto nazionale di sanità pubblica (Nijz) che ha già elaborato uno schema per i comportamenti e le regole da tenersi in autunno in caso di incremento dei contagi da Covid-19.

Il capo del gruppo di consultazione per il Covid-19, Mario Fafangel ha spiegato in conferenza stampa che il gruppo ha preparato una proposta per una risposta all'epidemia nel prossimo periodo autunno-inverno. La proposta è stata preparata in modo indipendente sulla base dei pareri di più di cento esperti. Il ministero della Salute deciderà le modalità di attuazione. Fafangel ritiene che il ministero seguirà le proposte nella massima misura possibile. Egli ha sottolineato che la situazione non è peggiorata, quindi le proposte vengono presentate perché la popolazione merita prevedibilità. La proposta si compone di due fasi. Ora siamo già nella prima di queste fasi e Fafangel spera che ci rimarremo per tutto l'autunno e l'inverno. «Nella seconda - spiega - alcune delle misure restrittive potranno intensificarsi ma la popolazione merita prevedibilità. La proposta si compone di due fasi. Oggi siamo già nella prima fase e Fafangel spera che ci rimarremo per tutto l'autunno e l'inverno. Nella seconda, alcune delle 13 misure previste potranno intensificarsi. Il criterio per l'escalation è la sostenibilità del sistema sanitario. Questo sarà misurato principalmente dal numero di letti di terapia intensiva occupati. La sostenibilità dell'assistenza sanitaria sarà monitorata da un gruppo di lavoro presso il ministero della Salute. Se, secondo i dati e le previsioni, il rischio di superamento della capacità sarà alto si passerà alla seconda fase. Fafangel ha presentato quattro delle 13 misure. Ha iniziato con le mascherine. Nella prima fase, sono consigliate in tutti gli spazi pubblici chiusi, compresi i trasporti pubblici.

Sono essenziali nell'assistenza sanitaria, nelle case di cura e nelle farmacie. Nella seconda fase, saranno obbligatori in tutti gli spazi pubblici chiusi, compresi i trasporti pubblici. Ma non saranno necessari nell'istruzione. Nella prima fase l'autotest sarà rivolto ad alunni e studenti quando compaiono i sintomi. Nella seconda fase, lo screening avrà luogo una volta alla settimana. Terza misura: isolamento. «Se sei malato, resta a casa», ha riassunto Fafangel. Ma se sei stato in contatto con una persona malata, agirai in modo responsabile ed eviterai il contatto con la popolazione che è a rischio di un grave decorso della malattia, ha affermato. Non ci sarà quarantena. Eventi non saranno banditi. I divieti sono controproducenti, ha affermato Fafangel, perché poi l'azione si sposta in spazi "meno controllati" e il virus continua a diffondersi.

L'Istituto nazionale della sanità pubblica ha presentato le sue soluzioni operative

Nella prima fase, le persone a rischio di un decorso grave della malattia saranno invitate a riconsiderare la loro partecipazione agli eventi. Se decidono di farlo, dovrebbero adottare tutte le misure di protezione, come mascherine, vaccinazioni, distanza di sicurezza. Agli organizzatori verrà chiesto di seguire le raccomandazioni igieniche di Nijz. Nella seconda fase, le raccomandazioni per gli organizzatori diventeranno obbligatorie e, tra le altre cose, sarà necessario adeguare il numero di visitatori o partecipanti a eventi. —



L'interno di un ospedale di Lubiana durante la crisi pandemica dello scorso anno

Saranno solo consigliate agli alunni e alle persone ad alto rischio nei luoghi chiusi dove non sia possibile un adeguato distanziamento

In Serbia all'inizio della scuola studenti senza mascherina

IL CASO

STEFANO GIANTIN

L'ondata estiva ha fatto male e solo adesso comincia a dare segni di rallentamento. Ma anche nei Balcani si va verso un ritorno a scuola di bimbi e ragazzi senza alcuna misura di protezione contro il virus, come se la pandemia fosse finita.

È il caso, fra i tanti, della Serbia, dove da giorni i nuovi contagi veleggiano intorno ai 5-6 mila al giorno, molti i decessi, circa 700 i pazienti in ospedali, numeri assai significativi. Malgrado il quadro, «tenuto conto della situazione epidemiologica e del fatto che le scuole finora non sono state un luogo primario di trasmissione del virus, è stato acclarato che il ritorno sui banchi non porterà a un aumento del numero dei contagi», ha affermato in Serbia il ministro dell'Educazione, Brako Ruzic.

Su questa base, l'anno scolastico, malgrado l'alto numero di contagi, inizierà come sempre il primo settembre, senza limitazioni al numero di alunni in classe, senza distanziamento e senza mascherine.

Mascherine che dovrebbero essere solo consigliate per gli alunni e le persone ad alto rischio, nei luoghi chiusi dove non sia possibile un adeguato distanziamento. Luce verde anche alle gite e alle escursioni, mentre ogni settimana il comitato di esperti che consiglia il governo valuterà se imporre qualche misura in caso di peggioramento della situazione. Stesso discorso anche in Croazia, dove l'ondata estiva appare ora in remissione e «il nuovo anno scolastico inizierà il 5 settembre».

Pure qui, come in Serbia, «non ci sarà alcun protocollo contro il Covid-19», ha informato l'agenzia di stampa Hina, citando la stampa locale e ricordando che, al contrario, l'anno scorso gli studenti dovevano misurarsi la febbre prima di andare in classe e portare la mascherina.

Uniche raccomandazioni ancora in vigore, arieggiare spesso le aule e tenerle pulite, mentre se un alunno sarà contagiato i suoi compagni potranno continuare le lezioni, senza ritornare alla didattica a distanza come in passato. —

Il fenomeno dei sindaci che sono stati rieletti dal 1994 a oggi

Primo cittadino per sempre In Slovenia non è un'utopia

LA CURIOSITÀ

Prima delle elezioni amministrative, che si terranno in Slovenia il 20 novembre di quest'anno, sono già noti i primi candidati che si contenderanno o si contenderanno nuovamente le 212 cariche di sindaco. Nelle ultime elezioni non ci sono stati cambiamenti in ben 144 comuni. E i n noce comuni il sindaco è lo stesso dal 1994, ossia dalla loro fondazione.

«Con i sindaci, il motivo è molto chiaro, poiché vogliono portare a termine i progetti avviati e gli investimenti che superano i tempi di un mandato e sviluppare il comune nella direzione della loro visione», spiega al quotidianodi Lubiana Delo Simona Kukovič, professore associato di scienze politiche, che approfondisce anche il tema della rielezione dei sindaci. Le sue parole sono confermate anche dalle risposte di alcuni cosiddetti sindaci eterni che guidano Zagorje ob Savi, Odrance, Rogaška Slatina, Juršince, Podvelka, Gornje Petrovce e Rogatec, e che per lo più hanno confermato a Delo che stanno valutando se puntare a un altro quadriennio di amministrazione.



Rogaška Slatina è uno dei Comuni che non hanno cambiato sindaco

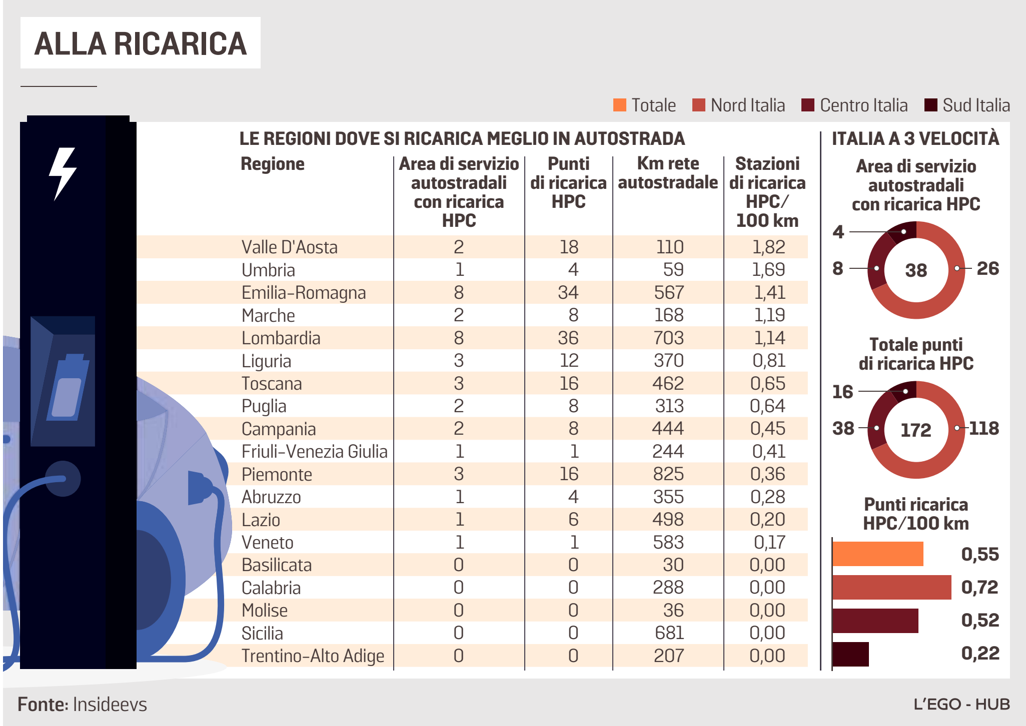
Matjaž Švagan, il sindaco di Zagorje ob Sava, afferma di essere al culmine dell'energia e sa «che potrò continuare il percorso di successo lungo il quale da 28 anni conduco il nostro comune con i miei colleghi». Con il loro team, vogliono «portare il comune in avanti verso la cima dei comuni di maggior successo in Slovenia e in Europa». «Ci sono sette grandi progetti in costruzione, cinque dei quali saranno completati questo autunno. Quando li consegneremo al loro scopo, verrà anche il momento di pensare alle elezioni», afferma Branko Kidrič, sindaco del comune di Rogaška Slatina. Franc Mužič, sindaco di Brda, ha già fatto questa riflessione e annuncia nuovamente la sua candidatura, poiché vorrebbe portare avanti alcuni dei progetti già avviati, come le piste ciclabili, gli investimenti nel sistema di approvvigionamento idrico, un asilo nido e il Progetto Brda Terme e la ristrutturazione del villaggio abbandonato di Slapnik. Lavoro e progetti per il bene della comunità —

M. MAN.

ECONOMIA

Il Fvg va piano con l'auto elettrica solo due ricariche in autostrada

L'infrastruttura delle colonnine è in ritardo in tutto il Nordest con l'eccezione della sola Emilia-Romagna



ALLA RICARICA

LE REGIONI DOVE SI RICARICA MEGLIO IN AUTOSTRADA

Regione	Area di servizio autostradali con ricarica HPC	Punti di ricarica HPC	Km rete autostradale	Stazioni di ricarica HPC/ 100 km
Valle D'Aosta	2	18	110	1,82
Umbria	1	4	59	1,69
Emilia-Romagna	8	34	567	1,41
Marche	2	8	168	1,19
Lombardia	8	36	703	1,14
Liguria	3	12	370	0,81
Toscana	3	16	462	0,65
Puglia	2	8	313	0,64
Campania	2	8	444	0,45
Friuli-Venezia Giulia	1	1	244	0,41
Piemonte	3	16	825	0,36
Abruzzo	1	4	355	0,28
Lazio	1	6	498	0,20
Veneto	1	1	583	0,17
Basilicata	0	0	30	0,00
Calabria	0	0	288	0,00
Molise	0	0	36	0,00
Sicilia	0	0	681	0,00
Trentino-Alto Adige	0	0	207	0,00

Fonte: Insideevs

L'EGO - HUB

Riccardo Sandre / TRIESTE

Per quanto riguarda la mobilità elettrica, il Triveneto non può certo vantare una posizione da locomotiva del Paese, anzi. Sebbene l'auto elettrica rappresenti il futuro della mobilità in Europa e non solo e la vendita di questi veicoli stia crescendo sempre più rapidamente anche a Nordest, la presenza di colonnine di ricarica, sulle nostre autostrade, è tra le peggiori del Paese. A dirlo uno studio di *InsideEvs.it* che ha indagato lo stato di questa infrastruttura sulla rete autostradale italiana. Uno studio che ha evidenziato un gap quasi imbarazzante dell'area rispetto agli altri due vertici del nuovo triangolo industriale del Paese: Lombardia ed Emilia. Tralasciando la Lombardia, prima in Italia con 49 punti di ricarica (comunque troppo pochi per le esigenze di un segmento della mobilità in rapida ascesa), se si fa la somma di tutti i punti dove è possibile ricaricare un'auto in un tratto autostradale tra Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto, si arriva a stento alla metà di quelli presenti nella sola Emilia Romagna.

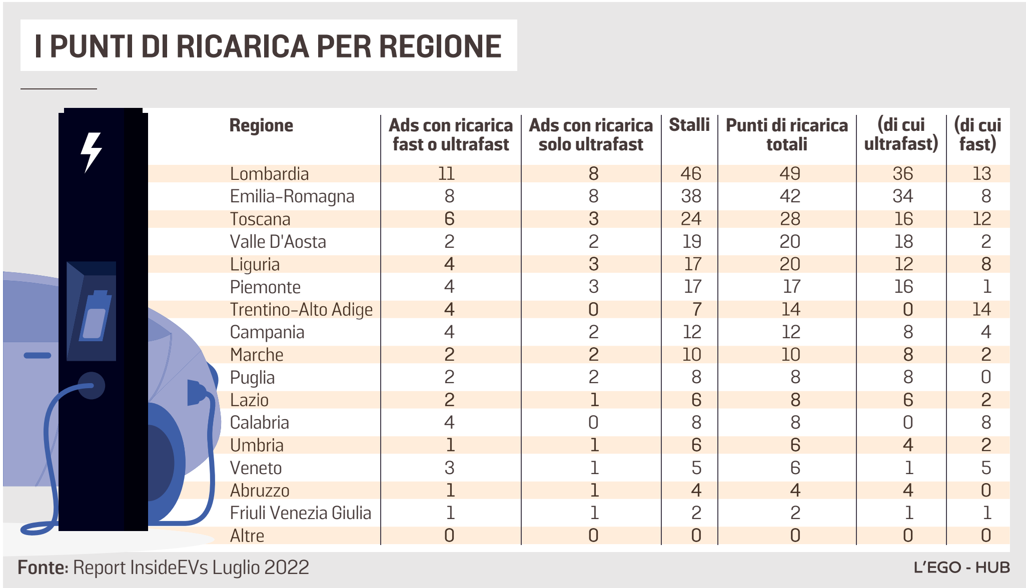
Su tutte le autostrade del Friuli Venezia Giulia sono presenti solo 2 punti di approvvigionamento dell'energia, di cui uno soltanto può vantare la tecnologia Hpc che permette la ricarica completa di un veicolo in circa 15-20 minuti. In Trentino Alto Adige i punti totali sono 14, cifra che pone le due province autonome complessivamente intese in settima posizione in Italia. E tuttavia di queste 14 colonnine neppure una può vantare la tecnologia ultra-fast Hpc. Su tutta la rete autostradale del Veneto invece le colonnine presenti sono 6, di cui una soltanto a ricarica ultraveloce. L'Emilia Romagna, che del Nordest fa parte, pure senza essere ricompresa nel "Triveneto", vanta invece 42 punti di ricarica, 34 dei quali ultraveloci. Si tratta di numeri che collocano il Triveneto nel ventre molle di un'Italia che fatica a affrontare le sfide di un futuro annunciato come tale, anche quando altrove questo si trasforma in un presente concreto.

E tuttavia sperare in un riscatto è ancora possibile guardando i dati relativi alla crescita del numero delle colonnine presenti sul territorio nazionale, a prescindere, in questo caso, dalle reti autostradali: secondo uno studio, questa volta di Motus-E (associazione che promuove la mobilita elettrica in Italia), in Italia, al 30 giugno, risultano installati 30.704 punti di ricarica in 15.674 stazioni e 12.410 aree accessibili al pubblico, delle quali, il 77% e collocato su suolo pubblico mentre il restante 23% su suolo privato a uso pubblico (ad esempio supermercati o centri commerciali). Rispetto alla precedente elaborazione di marzo 2022, che riportava 27.857 punti in 14.311 infrastrutture, si registra il piu alto aumento trimestrale di punti di ricarica (in termini assoluti) mai registrato: per chi fatica a fare i conti si tratta di una crescita di 1.363 infrastrutture e di 1.077 nuove aree. Confrontando i dati con giugno 2021 l'incremento e di +7.429 punti di ricarica, pari ad un confortante +32%. Per quanto riguarda la distribuzione geografica, il 57% circa dei punti di ricarica sono nel Nord Italia, il 23% circa nel Centro mentre solo il 20% nel Sud e nelle Isole. Inoltre il 32% e disponibile nei capoluoghi di provincia e il restante negli altri comuni. La Lombardia con 5.080 punti e in prima posizione con il 17%, seguita da Piemonte (11%), Lazio ed Emilia-Romagna (10% circa),Veneto (9%) e Toscana (8%). Le sei regioni complessivamente coprono il 64% del totale dei punti in tutto il Paese. —

SCHEDA

In tutta Italia appena 30.704 stazioni

In Italia, al 30 giugno, risultano installati 30.704 punti di ricarica in 15.674 stazioni e 12.410 aree accessibili al pubblico. Soltanto l'8 per cento dei siti è a ricarica veloce



I PUNTI DI RICARICA PER REGIONE

Regione	Ads con ricarica fast o ultrafast	Ads con ricarica solo ultrafast	Stalli	Punti di ricarica totali	(di cui ultrafast)	(di cui fast)
Lombardia	11	8	46	49	36	13
Emilia-Romagna	8	8	38	42	34	8
Toscana	6	3	24	28	16	12
Valle D'Aosta	2	2	19	20	18	2
Liguria	4	3	17	20	12	8
Piemonte	4	3	17	17	16	1
Trentino-Alto Adige	4	0	7	14	0	14
Campania	4	2	12	12	8	4
Marche	2	2	10	10	8	2
Puglia	2	2	8	8	8	0
Lazio	2	1	6	8	6	2
Calabria	4	0	8	8	0	8
Umbria	1	1	6	6	4	2
Veneto	3	1	5	6	1	5
Abruzzo	1	1	4	4	4	0
Friuli Venezia Giulia	1	1	2	2	1	1
Altre	0	0	0	0	0	0

Fonte: Report InsideEVs Luglio 2022

L'EGO - HUB

IL VERDETTO DELLA CASSAZIONE

Sentenza Electrolux: no all'utilizzo di ferie al posto della "cassa"

PORDENONE

Ferie utilizzate al posto della cassa integrazione? Non più. A dirlo, nero su bianco, con una sentenza che promette di fare storia è stata ieri la Corte di Cassazione che ha dato una volta per tutte ragione ai 100 lavoratori della Eletrolux di Susegana che avevano portato in giudizio il colosso svedese del bianco per averli unilaterlamente collocati in ferie, nel 2012 e 2013, anziché in cassa integrazione.



Stabilimento Electrolux

Dopo aver avuto ragione in primo e secondo grado - al Tribunale di Pordenone e alla Corte d'Appello di Trieste - i 100 dipendenti dello stabilimento trevigiano incassano ora anche il "placet" della Cassazione, che ieri ha respinto il ricorso proposto da Electrolux Italia condannandola al pagamento delle spese e confermando la sentenza di secondo grado che aveva disposto il ripristino in favore di ciascun lavoratore del monte ore illegittimamente decurtato.

La vittoria è tutta dei dipendenti – assistiti dal legali Giacomo Summa del foro di Roma e dagli avvocati Gasparini Martabarbara e Sandro Capuzzo del foro di Padova - che sentendosi lesi in un loro diritto avevano deciso di promuovere una causa di lavoro al Tribunale di Pordenone. Un'iniziativa attuata in autonomia, dalla Rsu di fabbrica, che aveva raccolto i mandati di un centinaio di dipendenti del plant di Susegana e che oggi ricorda lo scetticismo con cui le segreterie territoriali di Fim, Fiom e Uilm avevano guardato all'iniziativa.

«L'ordinanza conferma che le ferie non sono un istituto contrattuale di flessibilità dell'impresa, ma un diritto del lavoratore tutelato costituzionalmente» commenta Augustin Breda, Rsu di Fiom Electrolux Susegana –.

MAURA DELLE CASE

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MSC FANTASIA	DA KOTOR A RADA	ore 7.00
TROY SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 31	ore 8.00
MS OOSTERDAM	DA KORCULA A ORMEGGIO 30	ore 11.00
MANASSA MIRA M	DA ALEXANDROÚPOLIS A RADA	ore 12.00
BF PHILIPP	DA RAVENNA A RADA	ore 16.00
MSC ASLI	DA KOPER A RADA	ore 19.00

IN PARTENZA

MINERVA KYTHNOS	DA SIOT 1 PER PIREO	ore 6.00
ALEGRIA I	DA RADA PER MALTA	ore 12.00
ODIN 1	DA PORTO S.ROCCO PER RAVENNA	ore 13.00
TROY SEAWAYS	DA ORMEGGIO 31 PER ISTANBUL	ore 20.00
MSC FANTASIA	DA RADA PER ANCONA	ore 21.00
MSC TIA	DA RADA PER RAVENNA	ore 23.00

MOVIMENTI

MSC FANTASIA	DA RADA PER ORMEGGIO 29	ore 7.01
EURO	DA RADA PER SIOT 4	ore 18.00
MSC TIA	DA RADA PER MOLO VII	ore 6.00

DALL'ACCIAIO ALLA CERAMICA AZIENDE SERRATE E IL METANO TOCCA UN NUOVO RECORD

L'industria si ferma per il caro gas

Gabriele De Stefani

La Ceramica Saturnia, nel Viterbese, è ferma e 120 dipendenti sono in cassa integrazione. Acciaierie di Sicilia, a Catania, non sta lavorando e per 250 addetti agosto è il mese del contratto di solidarietà. La fonderia del gruppo Norsk, in Slovacchia, sta per bloccare tutto. Nyrstar ha spento la sua acciaieria nel cuore dei Paesi Bassi fino a data da destinarsi. Per tutte la malattia ha un solo nome: bollette. E la cura è paradossale: per sopravvivere, non devi produrre. Così la corsa impazzita del prezzo del gas piega l'industria europea. E minaccia di spegnere interi settori nei prossimi mesi quando, stimano gli analisti di Citigroup, le chiusure aumenteranno «e più in fretta di quanto si pensasse».

Anche perché da Mosca arrivano solo segnali negativi: dopo la minaccia di nuovi aumenti del 60% dei giorni scorsi, ieri Gazprom ha comunicato che a fine mese il rubinetto di Nord Stream si fermerà per tre giorni (e già ora va ad un ritmo non superiore al 20% delle sua capacità). Copione consolidato dopo l'annuncio: per il quarto giorno consecutivo ha segnato il nuovo record storico a quota 257 euro per magawattora alla Borsa di Amsterdam, +6,8% rispetto a giovedì.

L'ordine di grandezza del problema lo restituiscono i numeri di Inalpi, industria dell'agroalimentare cuneese: a luglio 2020 spendeva 100 mila euro per il gas e 150 mila per l'elettricità, quest'anno il conto è stato di un milione e mezzo per il metano e di un milione per la luce. A soffrire di più naturalmente sono i comparti energivori: acciaierie, fonderie, ceramica, vetro, carta. I primi a fermarsi o a spostare la produzione di notte o nei weekend già l'inverno scorso, quando pareva folle che il metano costasse 120 euro al megawattora: oggi siamo su valori più che raddoppiati.

Le fonderie del Nord-Est stanno reggendo. Ma solo facendo le acrobazie, e chissà fino a quando: «Noi abbiamo provato a spostare le ferie a luglio e lavorare ad agosto, sperando in una frenata dei prezzi: non è andata così, purtroppo – dice Enrico Frigerio, presidente delle Fonderie Torbole tra Brescia, Bergamo e Cuneo -. Reggiamo perché finora i clienti stanno accettando gli aumenti, con contratti a tre mesi». «Così è difficilissimo programmare, l'incertezza è troppa e questi costi non potremo sostenerli a lungo» aggiunge Fabio Zanardi, presidente di Assofond Veneto.

I due decreti Aiuti del governo sembrano già bruciati dalla nuova corsa delle quotazioni: dicono le imprese che è impensabile arrivare all'autunno inoltrato, quando ci sarà un nuovo esecutivo, prima di concedere nuovi sostegni. Ma è un continuo inseguire un punto di equilibrio che si sposta un po' più in là ogni volta che si alza l'asticella delle quotazioni. Come sta provando a fare anche la Germania, che ieri ha incassato il via libera dell'Ue al piano di aiuti di Stato per 27,5 miliardi destinato alle imprese energivore.

Al momento nell'agenda di Palazzo Chigi non ci sono nuovi pacchetti e l'alternativa dei piani di razionamento, al di là di quello non vincolante e ancora soft approvato a Bruxelles, rimane uno scenario che nessuno vuole mettere sul tavolo in modo incisivo. E così l'esito è quello che Simone Tagliapietra del think tank Bruegel affida in poche parole a Bloomberg: «Diversi settori andranno sotto pesante stress e dovranno ripensare la loro produzione in Europa».

In Germania, la locomotiva d'Europa con il Pil fermo e la maggiore dipendenza da Mosca, ieri la doccia gelata è arrivata dal dato sui prezzi alla produzione: in luglio sono saliti del 5,3% rispetto al mese precedente, a fronte di una previsione di aumento dello 0,6%. È l'incremento più alto dal 1949. Ma ora i costi di produzione sono destinati a salire ancora per effetto della crisi climatica e in particolare della siccità. Da fine luglio il Reno, l'aorta del sistema fluviale tedesco da cui transita circa l'80 % del trasporto merci, è ridotto a un rigagnolo. La ridotta navigabilità del Reno pesa ulteriormente sui costi alla produzione. Secondo Holger Lösch della Bdi - la Confindustria tedesca - «è solo una questione di tempo prima che gli impianti dell'industria chimica o siderurgica si fermino o che gli oli minerali e i materiali da costruzione non arrivino più a destinazione». Il colosso Uniper rischia di essere la prima vittima e di dover chiudere due centrali a carbone. Perché di carbone, dal Reno, non ne arriva più. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-8-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,64	-2,76	5,46	8,24	-31,8	149,6
Acea	13,51	-0,95	13,51	18,84	-27,99	2.877,2
Acsm-Agam	2,2	-	2,11	2,53	-10,93	434,2
Adidas ag	165,7	-0,22	154,82	261,15	-34,58	34.667,1
Adv Micro Devices	96,1	-1,26	69,95	133,5	-26,48	90.985,5
Aedes	0,249	-0,4	0,168	0,33	46,47	65,6
Aeffe	1,42	-3,14	1,37	2,795	-48,55	152,5
Aegon	4,77	-0,36	3,739	5,36	8,48	752,8
Aeroporto Marconi Bo.	8,22	-1,2	7,96	9,44	-6,59	297
Ageas	42,34	-3,24	38,9	50,04	-6,68	99.569,3
Ahold Del	28,085	-	24,8	31,095	-7,43	3.347,4
Air France Klm	1,522	-4,79	1,1	2,2605	-21,08	652,4
Airbus	106,5	-1,75	89,48	120	-5,48	82.290,3
Alerion	37	-1,86	24	38,9	25,21	2.006,5
Algowatt	0,886	-0,45	0,336	1,175	158,31	39,3
Alkemy	12,74	-2	12,66	22,9	-43,88	72,4
Allianz	175,76	-1,26	169,7	232,05	-14,22	79.777,5
Alphabet cl A	117,08	-1,55	97,04	130,175	-9,76	34.895,1
Alphabet Classe C	118,1	-0,82	96,21	130,6	-8,86	41.273,5
Amazon	137,9	-1,92	96,4	152,5	-8,23	66.450,2
Amgen	248,75	-0,38	192,56	249,7	23,14	181.506,7
Amplifon	28,71	-1,37	26,22	46,64	-39,49	6.499,6
Anheuser-Busch	52,62	-	48,325	59,35	-0,81	84.625,7
Anima Holding	3,446	-2,77	3,052	4,887	-23,25	1.194,1
Antares V	10,2	2,51	7,78	12,2	-14,29	705
Apple	171,4	-0,37	124,34	172,04	7,8	885.320,1
Aquafil	6,15	-1,28	5,45	8,01	-19,71	263,4
Ariston Holding	8,01	0,13	7,055	11,35	-21,01	850,5
Ascopiave	2,72	-2,51	2,625	3,63	-21,61	637,6
ASML Holding	544,7	-2,16	410,5	701,7	-23,17	236.036,8
Atlantia	22,84	0,22	15,27	22,94	30,85	18.860,9
Autogrill	6,546	-1,56	5,562	7,32	4,8	2.520,4
Autos Meridionali	37,6	-	26,4	39,9	34,77	164,5
Avio	13,48	1,81	9,45	13,48	15,21	355,3
Axa	24,27	-0,78	20,405	28,85	-7,89	50.703,9
Azimut	16,58	-3,35	15,86	26,53	-32,82	2.375,2
A2a	1,258	-1,8	1,164	1,7385	-26,86	3.941,2
B						
B Carige	0,801	0,13	0,755	0,894	6,66	609,3
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,07	0,99	2,65	3,34	1,66	412,5
B Ifis	12,98	-1,96	11,79	21,68	-23,96	698,5
B M.Paschi Siena	0,4022	-1,03	0,4022	1,045	-54,91	403,2
B P di Sondrio	3,334	-0,18	2,926	4,238	-9,84	1.511,6
B Profilo	0,1964	-0,81	0,1819	0,2193	-4,34	133,2
B Sistema	1,566	-3,09	1,436	2,175	-25,61	125,9
Banca Generali	27,25	-2,78	25,16	38,88	-29,68	3.184,2
Banco Bpm	2,536	-3,54	2,268	3,63	-3,94	3.842,5
Banco Santander	2,5315	-3,41	2,33	3,467	-13,89	40.848,7
Basf	43,13	-1,04	39,47	68,8	-30,32	39.814,5
Basicnet	5,65	-	4,72	6,65	-1,74	305,1
Bastogi	0,634	-	0,516	0,768	-14,56	78,4
Bayer	54,46	1,23	47,56	67,58	15,61	41.626,1
BB Biotech	61,7	-1,75	49,6	75,35	-17,07	3.418,2
BBVA	4,689	-3,52	4,035	6,1	-10,58	31.265,7
B&C Speakers	10,75	-2,27	10,75	14	-22,1	118,3
Bca Finnat	0,308	-0,96	0,234	0,318	15,79	111,8
Bca Mediolanum	6,632	-2,01	5,972	9,294	-23,59	4.926,5
Be	3,39	-	2,41	3,395	22,38	457,3
Beghelli	0,362	-1,9	0,301	0,483	-18,28	72,4
Beiersdorf AG	103,1	-	79,9	104,5	14,07	25.981,2
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18.330,4
B.F.	3,52	-0,56	3,2	3,8	-4,35	658,4
Bff Bank	6,89	-1,36	5,8	7,68	-2,82	1.278,2
Bialetti Industrie	0,273	1,49	0,158	0,308	0,37	42,3
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	12,77	-1,16	12,04	25,06	-47,71	349,9
Bioera	0,088	-4,14	0,073	0,113	-13,3	2,7
Bmw	75,79	-2,52	70,81	99,6	-14,32	45.625,2
Bnp Paribas	47,64	-2,77	41,18	66,67	-21,7	43.452,3
Borgosesia	0,698	1,45	0,582	0,822	12,22	33,3
Bper Banca	1,585	-3,27	1,285	2,159	-13,06	2.240
Brembo	10,01	-3,38	8,93	13,38	-20,11	3.342,6
Brioschi	0,0866	0,7	0,0684	0,0948	-4,42	68,2
Brunello Cucinelli	57	-1,38	40,02	63,5	-6,1	3.876
Buzzi Unicem	17,38	-1,81	15,545	20,24	-8,41	3.347,8
C						
Cairo Communication	1,684	-0,82	1,546	2,33	-17,45	226,4
Caleffi	1,17	-	1,08	1,605	-19,86	18,3
Caltagirone	3,86	-2,28	3,45	4,22	-2,28	463,7
Caltagirone Editore	1,05	2,94	0,98	1,16	-6,67	131,3
Campari	10,39	0,34	8,798	12,87	-19,18	12.069
Carel Industries	22,6	-1,09	17,16	26,8	-15,04	2.260
Cellularline	3,73	-	3,46	4,31	-13,05	81,6
Cembre	27,3	-	23,9	34,5	-20,18	464,1
Cementir Holding	6,23	-1,58	5,77	8,64	-25,66	991,3
Centrale del Latte d'Italia	2,74	-0,72	2,62	3,5	-20,58	38,4
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0652	-2,4	0,061	0,077	-2,69	6

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Cir	0,409	-1,09	0,35	0,4765	-12,98	522,4
Civitanavi S	3,985	1,27	3,8	4,695	-0	122,6
Class Editori	0,0756	0,8	0,0618	0,09	-12,3	13
Cnh Industrial	12,445	-1,93	10,64	15,125	-16,17	16.980
Coinbase Global	74,52	-9,5	60,04	95,47	-0	12.937,4
Commerzbank	6,782	-3,14	5,74	9,171	0,83	8.493,5
Conafi	0,424	-3,85	0,412	0,578	-30,72	15,7
Continental AG	63,36	-2,52	60,86	98,32	-32,05	12.672,4
Covivio	58,3	-3,56	51,25	76,9	-19,45	5.514
Credem	5,71	-1,21	5,05	7,52	-1,89	1.948,9
Credit Agricole	9,572	-2,37	8,133	14,188	-24,09	21.310,6
Csp International	0,4	-	0,32	0,447	6,1	16
D						
D'Amico	0,217	-0,91	0,0887	0,219	129,63	269,3
Danieli & C	18,86	-2,48	17,54	27,15	-30,28	771
Danieli & C Rsp	12,98	-3,42	12,24	17,82	-24,53	524,7
Datalogic	8,125	3,24	6,69	15,56	-46,9	474,9
Dea Capital	1,13	0,18	1,0189	1,2704	-6,7	299,5
De'Longhi	18,83	-0,42	17,29	31,8	-40,26	2.841,4
Deutsche Bank	8,497	-3,93	7,692	14,504	-22,89	4.850,6
Deutsche Borse AG	168,4	-	138,65	178,75	14,32	32.501,2
Deutsche Lufthansa AG	6,401	-5,77	5,511	7,7	3,86	2.983,8
Deutsche Post AG	39,5	-0,95	34,265	57,27	-30,51	47.903,8
Deutsche Telekom	18,766	-0,39	15,248	19,32	14,96	81.844,5
Diasorin	135,45	-0,84	111,35	163,2	-19,11	7.578,2
Digital Bros	26,76	-2,34	21,08	31,3	-10,56	381,6
doValue	5,93	-2,63	5,37	8,68	-29,32	474,4
E						
Edison Rsp	1,375	-2,14	1,175	1,825	-7,09	150,6
Eems	0,1365	3,02	0,12	0,212	4,2	60,7
El En	13,74	-1,51	11,24	15,46	-11,81	1.096,7
Elica	3,1	0,65	2,71	3,685	-14,95	196,3
Emak	1,25	-1,26	1,15	2,125	-40,9	204,9
Enav	4,23	-0,05	3,54	4,7	7,63	2.291,6
Enel	5,003	-1,75	4,724	7,195	-29	50.863,9
Enervit	3,47	-	3,2	3,82	-9,64	61,8
Engie	12,93	0,15	10,078	14,554	-1,03	28.363,8
Eni	11,77	-1,37	10,644	14,53	-3,68	42.036,4
E.On	9,152	0,02	7,86	12,436	-25,09	18.313,2
Eprice	0,0144	6,67	0,0073	0,0336	-28,71	5,7
Equita Group	3,41	-0,87	3,06	4,09	-10,73	173,3
Erg	34,1	-1,5	23,62	34,72	19,9	5.125,9
Esprinet	7,11	-1,11	6,51	13,32	-44,88	358,5
Essilorluxottica	161,15	-1,04	134,4	192,4	-12,89	35.139,8
Eukedos	1,27	-3,79	1,23	1,78	-29,25	28,9
Eurotech	3,014	-2,65	2,728	5,33	-40,43	107
Evonik Industries AG	21,23	-	19,23	29,3	-25,27	9.893,2
Exor	65,04	-2,08	57,66	81,22	-17,63	15.674,6
Exprivia	1,63	-1,09	1,485	2,26	-26,58	84,6
F						
Faurecia	16,145	-2,09	15,51	40,4834	-56,63	2.228,6
Ferrari	205,3	-1,68	162,65	236,9	-9,76	39.812,5
Fidia	1,51	-2,58	1,465	1,975	-20,94	7,7
Fiera Milano	3,105	-2,66	2,58	3,55	-8,14	223,3
Fila	8,04	-1,95	7,92	10	-17,28	345,5
Fincantieri	0,512	0,99	0,4992	0,6325	-15,16	870,2
Fine Foods Pharma Ntm	8,5	-2,41	7,4	15,6	-44,81	187,5
FinecoBank	11,485	-4,77	10,335	16,18	-25,59	7.007,2
Fnm	0,4285	-	0,4155	0,639	-30,21	186,4
Fresenius M Care AG	36,22	-0,77	35,8	63,4	-38	11.094,7
Fresenius SE & Co. KGaA	24,76	0,04	23,9	37,85	-28,23	13.512,5
Fullsix	0,826	-5,92	0,66	1,03	-20,96	9,2
G						
Gabetti	1,224	-2,08	0,975	2,03	-37,87	73,9
Garofalo Health Care	3,915	-1,01	3,895	5,42	-28,82	353,1
Gas Plus	4,02	-0,5	2,91	5,76	19,64	180,5
Gefran	9,57	-1,75	8,46	11,35	-14,93	137,8
Generalfinance	7,21	0,56	7,1	7,23	-0	91,1
Generali	15,1	-2,01	14,21	21,11	-18,95	23.961,2
Geox	0,827	-2,59	0,702	1,124	-22,71	214,4
Gequity	0,0158	-2,47	0,0142	0,0292	-42,75	1,7
Giglio group	1,28	-1,84	1,174	1,892	-21,76	26,6
Gilead Sciences	64,8	0,75	52,26	65,01	-0,17	84.624
Gpi	13,6	-1,88	11,65	16,9	-16,56	248,3
Greenthesis	0,874	1,63	0,852	1,235	-23,67	135,6
Gvs	9,22	-2,59	7,01	10,9	-12,61	1.613,5
H						
Heidelberger Cement AG	49,25	-1,26	43,65	67,3	-19,6	9.234,4
Henkel KGaA Vz	66,82	-	57,7	82,2	-6,49	11.904,8
Hera	2,752	-0,15	2,605	3,715	-24,83	4.099,2
I						
I Grandi Viaggi	0,924	0,43	0,87	1,11	-5,33	44,1
Iberdrola	10,935	0,23	8,494	11,36	4,79	69.958,1
Igd	3,65	-1,08	3,33	4,65	-5,44	402,7
Il Sole 24 Ore	0,489	-0,2	0,388	0,564	-3,74	27,6
Illimity Bank	9,37	-1,37	9,37	13,59	-28,85	770,3
Immsi	0,39	2,09	0,361	0,47	-10,14	132,8
Indel B	23,9	-0,42	21	26,7	-10,82	139,6

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Inditex	24,78	-1,78	19,6	28,89	-12,25	77.230,6
Industrie De Nora	14,47	-1,9	12,9	14,86	-0	635,2
Infineon Technologies AG	26,23	-1,58	21,155	40,93	-36,02	30.392,4
Ing Groep	9,1	-1,72	8,2909	13,5294	-23,99	18.757,8
Intek Group	0,584	-0,34	0,406	0,588	16,33	227,3
Intek Group Rsp	0,816	2,26	0,572	0,816	25,15	13,3
Intel	35,315	-0,42	33,955	48,95	-23,17	165.945,2
Intercos	12,35	-0,48	10,92	14,06	-12,16	1.188,8
Interpump	39,14	-3,55	35,02	64,4	-39,27	4.261,5
Intesa Sanpaolo	1,7732	-2,94	1,6066	2,92	-22,02	34.851,6
Inwit	10,04	-0,5	8,676	10,77	-5,99	9.640,4
Irce	2,28	-	2,15	3,19	-26,92	64,1
Iren	1,73	-0,63	1,73	2,712	-34,82	2.250,6
It Way	1,75	0,81	1,15	2,15	-7,41	17,9
Italgas	5,595	-1,58	5,14	6,39	-7,55	4.533,3
Italian Exhibition	2,03	-	1,815	2,84	-23,97	62,7
Italmobiliare	27,25	-2,33	26,1	32,1965	-14,06	1.158,1
Iveco	5,75	-2,72	4,7485	11,376	-0	1.559,5
Ivs Group	4,02	-3,13	3,86	5,2112	-18,54	366,3
J						
Juventus FC	0,376	-0,21	0,2866	0,4042	8,99	950,3
K						
Kering	558	-0,82	443,5	738,7	-21,02	70.617,9
K+S AG	22,89	-2,01	15,145	34,97	48,97	26.522,4
L						
Landi Renzo	0,551	-2,48	0,531	0,8334	-28,23	121,4
Lazio S.S.	1,01	-0,98	0,952	1,124	-3,07	68,4
Leonardo	8,694	-2,05	6,082	10,74	38	5.026,4
Levi Strauss & Co	18,8	-0,77	18,038	18,946	-0	1.821,5
Luve	21,9	-3,74	15,8	23,1	-8,75	486,9
Lventure Group	0,347	-1,98	0,305	0,429	-17,77	18,6
LVMH	696,6	-1,19	541	757,8	-4,48	341.290,4
LYFT	17,228	-2,29	13,3	20,775	-0	5.856,8
M						
Maire Tecnimont	2,648	-3,36	2,488	4,716	-36,35	870,2
Marr	12,7	-0,16	12,38	19,5	-32,8	844,9
Mediobanca	8,288	-3,72	7,654	10,59	-18,02	7.166,6
Mercedes-Benz Group	58,06	-4,06	50,41	76,08	-15,67	56.003,4
Merck KGaA	182,85	-	155	223,7	-19,38	23.631,9
Meta Platforms	167,52	-3,07	149,74	300,4	-44,94	397.078,2
Met.extra Group	4,36	6,86	3,2	6,288	-29,45	2,5
MFE A	0,4346	-1,23	0,402	0,923	-51,47	663,3
MFE B	0,598	-1,56	0,577	1,286	-51,97	706,4
Micron Technology	60,84	0,53	49,97	86,35	-25,3	69.560,4
Microsoft	284,95	-0,92	232,95	293,8	-5,66	2.198.512,6
Mittel	1,23	0,82	1,205	1,54	-16,33	100,1
Moderna	146	-3,05	146	185,18	-0	58.072,9
Moncler	48,89	-1,33	37,02	65,5	-23,63	13.380,4
Mondadori	1,702	-1,28	1,61	2,23	-16,57	445
Mondo TV	0,68	-1,59	0,635	1,37	-51,01	31,3
Monrif	0,064	-2,74	0,058	0,08	-13,51	13,2
Munich RE	231,2	-2,16	209,85	280,9	-11,08	47.720,6
Mutuionline	24,76	-3,43	21,78	45,05	-44,11	990,4
N						
Nb Aurora	11,936	-	11,282	11,936	5,8	290,7
Neodecortech	3,42	-	2,92	4,49	-22,1	48,6
Net Insurance	7,24	-3,72	6,44	8,02	5,69	134
Netflix	235,8	-2,2	161	527,4	-56,73	101.806,6
Netweek	0,0494	9,78	0,0246	0,0556	-11,79	7
Newlat Food	5,74	0,7	5,58	7,34	-13,68	252,2
Nexi	8,862	-2,34	7,31	14,585	-36,65	11.623,7
Next Re	3,5	-	3,26	3,65	-2,78	38,5
Nokia Corporation	5,002	-0,77	4,303	5,605	-10,47	19.012,3
Nvidia	179,06	-3,49	138,16	269,75	-33,1	107.436
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	7,97	-1,12	7,97	12,9	-37,98	109,3
Orange	10,38	0,35	9,409	11,896	10,09	27.136,9
Orsero	16,24	-1,69	10,3	16,66	37,05	287,2
Ovs	1,629	-1,63	1,408	2,702	-36,37	473,9
P						
Pharmanutra	66,8	-1,18	55,1	79	-11,41	646,7
Philips	18,582	-0,31	18,582	33,85	-43,78	18.069,4
Philogen	14,2	-1,39	13,06	15,12	-0,98	415,2
Piaggio	2,522	-2,02	2,182	2,988	-12,25	903,3
Pierrel	0,181	-1,74	0,179	0,26	-17,73	41,4
Pininfarina	0,846	-0,47	0,796	0,976	-12,42	66,6
Piovan	8,64	-1,14	8,3	11,6	-17,32	463,1
Piquadro	1,945	-1,52	1,645	2,08	4,01	97,3
Pirelli & C	4,03	-2,07	3,774	6,696	-34,02	4.030
Piteco	11,2	-	8	11,35	1,82	226,1
Plc	1,975	-1	1,735	2,5	-5,05	51,3
Poste Italiane	8,2	-1,82	7,956	11,94	-28,94	10.710,1
Prima Industrie	24,5	-	12,48	24,5	33,01	256,8
ProSiebenSat.1 Media SE	7,898	-0,88	7,834	14,475	-44,28	1.728,1
Prysmian	32,05	-1,45	25,59	33,95	-3,2	8.594
Puma	66,2	-4,03	59,54	108,2	-37,66	998,4

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
R						
Rai Way	4,954	-0,48	4,77	5,9	-5,1	1.347,5
Ratti	3,18	-1,85	3,05	3,91	-9,66	87
Rcs Mediagroup	0,732	0,14	0,601	0,919	-17,29	382
Recordati	43,29	2,07	37,03	55,54	-23,38	9.053
Renault	29,22	-3,29	21,315	37,24	-2,84	8.325,9
Reply	124,2	-3,57	101,6	174,6	-30,5	4.646,5
Repsol	13,005	-0,08	10,308	16,08	24,12	20.758,2
Restart	0,285	-0,35	0,281	0,472	-14,67	9,1
Risanamento	0,1224	-0,16	0,097	0,1464	0,49	220,4
Robinhood Markets	10,6	-	8,9	10,6	-0	7.885,1
Roma A.S.	0,449	-	0,2625	0,4495	47,7	282,4
Rosss	1,015	-0,49	0,798	1,08	9,14	11,7
Rwe	42,91	-0,42	34,36	43,5	30,19	22.459,3
S						
S. Ferragamo	17,29	-1,43	13,49	23,25	-23,26	2.918,4
Sabaf	21,3	-1,39	17,8	26,4	-11,25	245,7
Saes Getters	21,6	-3,36	20,85	24,95	-12,55	316,9
Saes Getters Rsp	15,1	0,67	13,35	17,75	-14,69	111,4
Safilo Group	1,514	-2,45	1,142	1,656	-3,81	626,2
Saipem	0,7546	-1	0,7134	5,1208	-83,71	1.505,8
Saipem Rcv	72,5	-	69,4946	267,287	-74,34	0,1
Salcef Group	17,68	0,45	16	25,3	-28,42	1.103,2
Sanlorenzo	32,1	-2,43	27,9	41,5	-15,3	1.113,7
Sanofi	81,77	-0,05	81,77	105,147	-8,09	107.570,5
Sap	91,45	0,32	84,14	123,5464	-25,91	112.096
Saras	1,29	1,42	0,4966	1,464	134,2	1.226,8
SECO	5,73	-0,87	5,51	9,29	-35,98	679,5
Seri Industrial	7,26	-2,42	6,18	9,92	-25,08	356,3
Servizi Italia	1,29	0,78	1,28	2,11	-37,83	41
Sesa	126,3	-2,24	114,2	174,2	-27,16	1.957
Siemens	107,9	-1,89	93,83	157,48	-28,9	98.642,5
Siemens Energy	15,95	-3,25	13,5	23,51	-31,55	0,2
Singularity Future Techn	3,5	-	3,5	3,5	-0	76,9
Sit	6,76	1,81	5,78	10,75	-37,12	169,7
Snam	5,09	-1,17	4,65	5,558	-3,96	17.106,8
Snowflake	158,6	-0,25	139,98	173,08	-0	49.895,6
Societe Generale	22,515	-2,66	19,212	36,88	-25,64	13.075,1
Softlab	2,38	7,69	2,09	2,83	-14,39	11,9
Sogefi	0,878	-2,34	0,782	1,286	-25,72	105,5
Sol	17,62	-2,11	15,2	21,2	-16,69	1.598,1
Sol Wrld Wt 07.25	0,13	-	0,11	0,325	-0	1.598,1
Somec	30,4	-2,88	25,4	39	-19,36	209,8
Starbucks	86,82	-0,64	66,5	102,96	-15,64	125.359,4
Stellantis	14,444	-2,88	11,204	19,14	-13,44	45.410,2
STMicroelectronics	36,62	-1,31	28,01	44,385	-16,32	33.371,1
T						
Tamburi	8,13	-1,81	7,24	10,28	-18,13	1.499
Technogym	6,96	-1,69	6,1	8,57	-17,68	1.401,2
Telecom Italia	0,2163	-3,44	0,2035	0,4569	-50,18	3.315,8
Telecom Italia Rsp	0,209	-3,15	0,1944	0,435	-49,98	1.259,8
Telefonica	4,244	-0,66	3,845	5,03	10,23	19.968
Tenaris	12,965	-2,48	9,574	16,22	40,77	15.305,7
Terna	7,598	-0,45	6,534	8,334	6,8	15.271,9
Tesla	877	-3,02	592,4	1032,6	-8,23	146.359,9
Tesmec	0,1314	-2,23	0,112	0,179	22,8	79,7
The Italian Sea Group	5,22	1,16	4,72	7,02	-18,37	276,7
Thyssenkrupp AG	5,77	-2,7	4,86	10,86	-39,82	3.265,5
Tinexta	23,5	-0,84	20,88	38,2	-38,42	1.109,4
Tiscali	0,6616	-2,91	0,6442	1,96	-61,98	44,8
Tod's	40,24	-0,05	28,42	51	-18,34	1.331,7
Toscana Aeroporti	12,1	-	11,15	12,8106	-2,97	225,2
Trevi	0,61	-	0,475	0,947	-35,24	92
Triboo	1,262	-1,41	1,12	1,64	-18,84	36,3
Tripadvisor	26,7	-	16,98	27,15	4,34	3.362,9
Txt e-solutions	12	-3,23	8,26	12,92	18,34	156,1
U						
Unicredit	9,645	-3,8	8,021	15,85	-28,79	19.504,3
Unieuro	12,02	-1,72	10,91	21,66	-42,76	248,8
Unipol	4,206	-2,53	3,699	5,384	-11,99	3.017,7
UnipolSai	2,214	-0,98	2,126	2,714	-10,73	6.265
V						
Valsoia	10,6	-2,75	9,78	13,85	-22,91	113,9
Vianini	1,12	-	1,07	1,25	-0,88	33,7
Virgin Galactic Hold	6,52	-	6,52	8,14	-0	1.686
Vivendi	9	-4,66	9	12,115	-25,37	10.531,9
Volkswagen AG Vz.	145,7	-1,42	121,12	192,94	-18,56	30.044,1
Vonovia SE	29,4	-3,03	27,56	51,26	-39,14	13.700,4
W						
Webuild	1,443	-0,21	1,389	2,096	-30,63	1444
Webuild Rsp	6,000	0,00	5,400	6,200	-0,99	10
Z						
Zignago Vetro	12	-1,8	11	16,94	-30,23	1.066,8
Zucchi	2,58	0,78	2,55	3,85	-32,64	10,2

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	719.52	-0.87
Bruxelles (Ind. Gen.)	46667.06	-0.67
Parigi (Cac 40)	6495.83	-0.94
Francoforte (Dax)	13544.52	-1.12
Ftse 100 - Londra	7550.37	0.11
Ibex 35 - Madrid	8338.10	-1.09
Nikkei - Tokyo	28930.33	-0.04
Swiss Mkt - Zurigo	11156.72	-0.10

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0054	1,0178	1,0000
Yen Giapponese	137,6700	137,1700	136,9307
Dollaro Canadese	1,3062	1,3118	1,2992
Dollaro Australiano	1,4584	1,4617	1,4506
Franco Svizzero	0,9616	0,9683	0,9564
Sterlina Inglese	0,8494	0,8439	0,8448
Corona Svedese	10,6095	10,5903	10,5525
Corona Norvegese	9,8418	9,8283	9,7889
Corona Ceca	24,6250	24,6110	24,4928
Fiorino Ungherese	407,3500	405,1300	405,1625
Zloty Polacco	4,7510	4,7240	4,7255
Dollaro Neozelandese	1,6203	1,6145	1,6116
Rand Sudafricano	17,1007	17,0004	17,0089
Dollaro Hong Kong	7,8877	7,9844	7,8453
Dollaro Singapore	1,3979	1,4053	1,3904

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.08.2022	12	99,951	2,237
14.09.2022	26	100,070	0,578
30.09.2022	42	100,049	0,048
14.10.2022	56	99,926	0,523
31.10.2022	73	99,917	0,439
14.11.2022	87	100,000	0,528
30.11.2022	103	99,950	0,184
14.12.2022	117	99,885	0,372
13.01.2023	147	100,024	0,221
31.01.2023	165	99,785	0,488
14.02.2023	179	99,802	0,415
14.03.2023	207	99,770	0,415
14.04.2023	238	99,432	0,891
12.05.2023	266	99,441	0,784
14.06.2023	299	99,222	0,970
14.07.2023	329	99,280	0,815
14.08.2023	360	98,962	1,076

EURIBOR 18-8-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.073	-0.004
1 Mese	0.003	0.017
3 Mesi	0.391	0.04
6 Mesi	0.826	0.073
12 Mesi	1.229	0.083

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 19/8/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1749,1	56,0281
Argento	19,14	0,6134
Platino	892,5	28,9062
Palladio	2125,5	68,2222

MONETE AUREE

QUOTE AL 19/8/2022	Domanda	Offerta
Marengo	318,75	338,26
Sterlina	401,94	426,55
4 Ducati	755,99	802,28
20 $ Liberty	1.669,25	1.770,42
Krugerrand	1.707,85	1.812,41
50 Pesos	2.059,1	2.185,17

LE IDEE

SPESA PUBBLICA E METADONE DI STATO

FRANCESCO MOROSINI

Quali considerazioni trarrà la politica, nella sua campagna elettorale sotto l'ombrellone, dalle ultime rilevazioni Istat sull'economia? Un commento possibile potrebbe essere: eppur si muove. Infatti, l'Istituto rileva una crescita, del Prodotto interni lordo (Pil), pur modesta, rispetto al trimestre precedente; e analoga tendenza la riscontra rispetto all'equivalente trimestre dell'anno precedente. Significa che l'economia dà segni di vitalità e che, come nota lo stesso Ministero dell'economia commentando questi dati, il sistema Italia ha la capacità di rialzarsi dallo sprofondo in cui il Sars-cov2 l'aveva gettato.

La situazione internazionale, però, minaccia di oscurare le prospettive. Uno psicodramma consensuale per i partiti chiamati a correggere conseguenze di eventi su cui sono privi d'influenza.

Congiunturalmente nell'analogo periodo (guai però sottovalutare punti di forza e debolezze strutturali) ce la siamo cavata meglio di Francia e Germania – economicamente iper sensibile a quanto avviene nei rapporti Occidente/Mosca - mentre sostanzialmente pareggiamo con la Spagna. Per l'Istat i guai arrivano con l'inflazione.

Per il vero qualche segno di rallentamento la corsa dei prezzi lo dà, tant'è che la Fed degli Usa ha moderato il rialzo dei tassi d'interesse "annusando" recessione, in linea di principio l'opposto dell'inflazione. Ciononostante, il carrello della spesa preoccupa e minaccia tempesta politico/consensuale.

Il guaio è che, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, i prezzi accelerano. In particolare, dal punto di vista sociale, cioè della distribuzione del reddito, il carico maggiore della spesa ricade sui consumi tipicamente popolari. Un primo commento ai dati Istat potrebbe essere che il Belpaese sì, tiene la testa fuori dall'acqua, ma con difficoltà. Per i difetti che ha; ma soprattutto perché la medicina preferita dalla sua politica (la spesa pubblica come metadone di Stato) minaccia d'essere deleteria nel tempo. In fondo, siamo il Paese dove, paradossalmente, all'aumentare della spesa sociale la povertà, invece di calare, cresce. Insomma, teniamo, ma con un welfare malato.


Una seduta del Consiglio dei ministri (archivio)

Così l'Istat ci ricorda che il prossimo vincitore delle elezioni dovrà pagare dazio all'inflazione, pure rischiando, al peggio, recessione o un mix di entrambe: la stagflazione.

E, certo, aiuta poco che l'Italia sia profondamente corporativa e dove, come detto, la finanza pubblica, invece che meramente distributiva, fatichi ad essere leva positiva di sviluppo. Accade perché la formazione del consenso, quindi la cultura base della classe politica, antepongono la tutela del presente allo sviluppo.

Dalla spesa pensionistica alla competizione, le politiche pubbliche ci dicono che l'Italia fa muro contro le nuove generazioni, lo sappiano queste o meno. Di ciò le elezioni sotto l'ombrellone dovrebbero ragionare. Altrimenti, che l'Istat ricordi che il motore industriale è, comunque, acceso è mera consolazione.

L'Istat, si è detto, rileva il peso dell'inflazione per le famiglie, in buona parte una tassa importata. L'Istituto individua così quello che sarà il primo terreno di confronto post-elettorale; pertanto, le risposte - da come si affronterà la sua distribuzione tra i fattori della produzione, il ruolo attribuito alla competizione, la distribuzione dell'onere finanziario (debito pro generazioni future?) – illumineranno il "chi è" del vincitore del nostro difficile autunno. —

TRIESTE

Istruzione

Le scuole si preparano alla ripartenza: ecco le date dagli asili alle superiori

Nidi comunali e convenzionati, spazi gioco e sezioni primavera: via il 1° settembre
Per le altre strutture il calendario regionale indica il 12 ma in molti casi si anticipa



IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA
UNA FOTO SCATTATA NEL SETTEMBRE SCORSO DA ANDREA LASORTE

Micol Brusaferro

Le vacanze estive sono ancora in corso, ma per molte famiglie è già tempo di pensare al rientro sui banchi di scuola. Tra qualche settimana riapriranno le classi di ogni ordine e grado. I primi a tornare nelle aule saranno i bimbi dei nidi, il primo settembre. Per tutti gli altri l'avvio dell'anno scolastico è fissato al 12 settembre ma, in base all'autonomia scolastica, ogni istituto ha la facoltà di decidere in modo indipendente la data. E, tra elementari, medie e superiori, c'è chi tornerà sui banchi già il 5 settembre.

Per quanto riguarda nidi comunali e convenzionati, spazi gioco e sezioni primavera, porte aperte dal primo giorno di settembre. Per le scuole dell'infanzia si parte il 12 e gli inserimenti e reinserimenti dei bambini si svolgeranno nelle prime cinque giornate di frequenza, nei servizi di fascia 0-3 anni e nelle materne. Per i ricreatori invece stop il 5 e 6 settembre, dedicati alla programmazione delle attività educative dell'anno, mentre dal 7 osserveranno anche l'orario di apertura pomeridiano.

I genitori intanto si stanno organizzando, soprattutto chi ha più figli, con la scacchiera delle date scelte dalle scuole per la ripartenza. Tra primarie e secondarie di primo grado, per alcuni si parte già il 5 settembre, come gli studenti della scuola media di Cattinara, dell'istituto comprensivo "Vladimir Bartol", seguiti dagli allievi della scuola media Dante, il 7 settembre, poi Svevo, Campi Elisi, Caprin, San Giusto, Rossetti, Tomazic, Morpurgo, Rodari l'8, Borgo San Sergio il 9, solo per citare alcune delle strutture che anticiperanno la data del 12. Ogni scuola ha avvisato le famiglie o ha pubblicato l'annuncio del calendario sul proprio sito.

Alla media di Cattinara rientro il 5, così come per il corso da 4 anni del Fabiani-Deledda

Anche per le superiori vale lo stesso discorso, ad esempio il corso quadriennale del Fabiani-Deledda inizierà il 5

NOTIZIE IN BREVE

L'udienza

In programma martedì 13 settembre l'udienza a carico del giovane triestino accusato di una presunta violenza sessuale nei confronti di due turiste slovacche.



La biblioteca riapre

Ultimo giorno di chiusura, oggi, per la Biblioteca Quarantotti Gambini (stop dovuto a revisione e riordino delle collezioni librarie). Riapertura lunedì 22.



Scadenza domande

Il Comune di Trieste informa che per l'anno scolastico 2022-23 le domande per il servizio dei "nonni vigile" vanno presentate entro il 24 agosto.



settembre, le altre classi l'8, il liceo Petrarca l'8, l'Oberdan il 9. E poi il Nordio il 12 così come il Galilei, il Carducci-Dante e il Nautico-Galvani. In alcune strutture si anticipa l'avvio solo per le prime classi, informazioni contenute nei siti delle singole scuole, che in qualche caso devono ancora pubblicare il calendario aggiornato.

Annunciato ormai da settimane invece sul sito della Regione l'elenco delle festività, utile alle famiglie a organizzare lunghe o brevi vacanze nel corso dell'anno. Le sospensioni regionali delle lezioni sono stabilite da lunedì 31 ottobre a martedì 1°novembre, per la festività di Tutti i Santi, da sabato 24 dicembre 2022 a sabato 7 gennaio 2023 per la pausa natalizia, da lunedì 20 febbraio a mercoledì 22 febbraio 2023 per Carnevale e mercoledì delle Ceneri, da giovedì 6 a martedì 11 aprile 2023 per Pasqua, da lunedì 24 aprile a martedì 25 aprile per la Festa della Liberazione. E ancora 8 dicembre, Festa dell'Immacolata, 1° maggio Festa del lavoro e 2 giugno Festa della Repubblica.

Per le informazioni relative a nidi, scuole dell'infanzia, comunali e convenzionate, e per i ricreatori, il sito ufficiale è sempre www.triestescuolaonline.it, dal quale, dal 1° e fino al 31 ottobre, si potrà accedere al nuovo programma per il servizio di mensa, che da quest'anno sarà digitalizzato. I genitori dovranno effettuare l'accesso muniti di Spid, carta di identità elettronica o carta nazionale dei servizi, per completare tutte le procedure richieste online. Per quanto riguarda invece le altre scuole e gli istituti superiori, per tutte le indicazioni, serve rivolgersi alle segreterie delle singole strutture o controllare sui siti di riferimento. —

IL RITORNO IN CLASSE PER L'ANNATA 2022-23

Le date ufficiali



*In base all'autonomia scolastica, ogni istituto ha comunque la facoltà di decidere in modo indipendente la data



L'EGO - HUB

E C'È UN'APERTURA SULLE STABILIZZAZIONI

Personale ausiliario Supplenze garantite

Sono arrivati segnali incoraggianti dall'incontro di ieri tra amministrazione comunale e sindacati sulla questione del personale ausiliario delle scuole dell'infanzia, ritenuto dai rappresentanti sindacali numericamente non adeguato in vista dell'avvio dell'anno scolastico 2022-2023. Erano presenti il sindaco Roberto Dipiazza, Serena Miniussi di Cgil Funzione pubblica e Ottorino Marchianò dell'Ugl.

Il passo avanti positivo ha riguardato innanzitutto le sostituzioni: «Ci è stato detto che le supplenze verranno garantite – ha riferito Miniussi – e abbiamo riscontrato anche una prima apertura sulle stabilizzazioni, per le quali ci sarebbe la possibilità di attingere dalla graduatoria del personale ausiliario che era già in lista d'attesa. La prossima settimana avremo un ulteriore incontro con il sindaco e speriamo che questo dialogo possa proseguire così, in modo costruttivo».

«Intanto è molto importante che siano arrivate rassicurazioni sul fatto che non ci saranno problemi economici tali da impedire le sostituzioni del personale ausiliario – ha rimarcato Marchianò – e i segnali sono incoraggianti per quanto riguarda l'auspicata stabilizzazione dei precari. In tutto stiamo parlando di 14 lavoratori. In un momento come questo fa onore al Comune». —

Iniziata la corsa agli acquisti del materiale scolastico nei punti vendita «Picco atteso a settembre». Anche sui social il mercato dei libri usati

Super eroi o squadra del cuore Nei negozi è già il momento di scegliere zaini e quaderni «Ma in tanti ordinano online»



Primi acquisti nelle cartolerie ma c'è anche chi sceglie super e iper mercati. Foto di Andrea Lasorte

IL FOCUS

Astucci, quaderni, penne e colori, gli immancabili zaini e i diari. E poi i nuovi libri da ordinare o la ricerca di quelli usati. È già partita la caccia al materiale scolastico per tante famiglie triestine, alle prese con la spesa iniziale da sostenere ogni anno per la ripresa delle lezioni.

C'è chi si rivolge direttamente a negozi specializzati, alla cartoleria in primis, e chi punta su iper mercati e sull'online, soprattutto quando si tratta di comprare in grandi quantità. E se per altri settori si guarda, con un occhio attento, al risparmio, in questo caso, a detta dei negozianti, molto spesso i genitori mettono mano al portafoglio senza troppi pensieri, per accontentare bambini e ragazzi. Difficile definire con esattezza un budget, che comunque è più considerevole quando si tratta della fornitura per il primo anno di scuola, di ogni ordine e grado.

Tra i primi oggetti scelti in questi giorni ci sono gli zaini, i ragazzini chiedono «soprattutto due brand molto popolari tra i giovani», spiega Alessia Wu di Az Carta, «per i più piccoli i genitori cercano invece quelli ergonomici, che non pesano sulla schiena e non influiscono sulla postura dei bambini». Si tratta di una delle spese più consistenti, dove non si bada molto al prezzo finale. Succede anche da Edicolà, dove il titolare Adriano Boschetti spiega che «spesso i genitori cercano una mediazione, tra i prodotti più desiderati, di marca o di tendenza per i giovani, e quelli non troppo costosi. Finiscono però quasi sempre per accontentare bambini e ragazzi, perché la scuola viene vista come un investimento per il futuro e si preferiscono materiali di qualità». Per adesso la scelta va su «quaderni, penne, qualche diario, agende e astucci, ma ci aspettiamo il boom soprattutto nei primi giorni di scuola, quando, per molte classi, viene fornito l'elenco completo di ciò che servirà durante l'anno. A quel punto i genitori arrivano con la lista precisa, per ultimare la spesa».

Anche alla cartoleria Ceppi attendono il picco a settembre ma intanto rilevano «la crescita di persone che scelgono internet, lo vediamo anche perché i pacchi arrivano proprio qui da noi. Purtroppo questa tendenza all'online, e non sempre per risparmiare, determina la chiusura di tanti negozi».

I più piccoli, per i quali si cercano zaini per l'asilo o per i primi anni delle elementari, puntano sui personaggi dei cartoni animati, sui super eroi e sulle principesse, ma anche materiali con colori e i riferimenti alle più importanti squadre di calcio italiane. Per i ragazzini più grandi spopola la cancelleria che porta il nome di personaggi famosi, come la cantante Elettra Lamborghini o l'influencer Chiara Ferragni. Pezzi ricercati, che spesso vanno a ruba, in particolare tra bambine e adolescenti. E le stesse famiglie non nascondono di scegliere l'e-commerce, per singoli gadget o per ordinare grandi quantitativi di prodotti, come stock di quaderni utili per tutto l'anno, ma anche confezioni di penne, matite e pennarelli. L'alternativa economica sono supermercati e iper mercati, che nelle ultime settimane hanno iniziato a proporre sconti e promozioni ad hoc.

Salendo poi con l'età, le spese più onerose riguardano i libri. Sul social network la compravendita tra privati è vivace, soprattutto per quanto riguarda i volumi delle scuole superiori. E in alcuni casi lo scambio inizia già a conclusione dell'anno scolastico, con i ragazzi che piazzano o cercano i testi su gruppi e pagine social dedicate agli studenti oppure semplicemente sui siti di vendite online. —

MI.B.



Alcuni zainetti per i più piccoli: le opzioni non mancano



La scelta verrà completata con la lista del materiale fornita dalle scuole

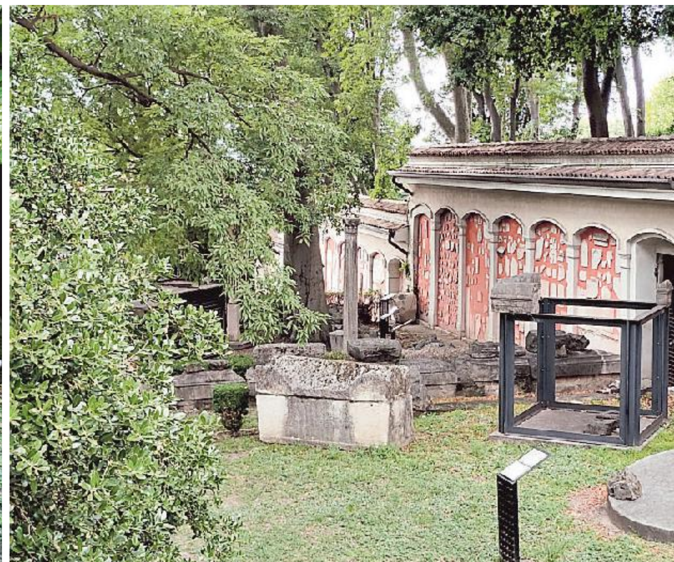
Le graduatorie



Il progetto di villa Revoltella includeva il rifacimento dei muri di cinta, del verde e delle strutture per un totale di due milioni di euro. Foto Massimo Silvano



Il progetto approntato per il Giardino pubblico prevedeva telecamere, l'ammodernamento del parco giochi e interventi sugli edifici (2 milioni). Foto Andrea Lasorte



Il progetto presentato per l'Orto lapidario del Colle di San Giusto (2 milioni) riguardava la valorizzazione degli spazi e della collezione archeologica.

I BANDI

Negati i fondi Pnrr al Giardino pubblico e all'Orto lapidario

Nuovi "niet" dopo villa Revoltella. In tutto opere per 6 milioni La giunta: «Procediamo». L'opposizione: «Altri soldi persi»

Giovanni Tomasin

I 6 milioni di fondi Pnrr chiesti dal Comune per il Giardino pubblico Muzio de Tommasini, per il parco di villa Revoltella e per l'Orto lapidario di San Giusto non arriveranno. Gli interventi di radicale riqualificazione annunciati dalla giunta all'inizio di marzo non hanno passato il vaglio del ministero della Cultura: la giunta ora assicura che troverà altre fonti di finanziamento, ma l'opposizione punta il dito sulle occasioni sfumate.

Gli interventi erano stati presentati in gran pompa l'11 marzo passato. Il progetto di recupero di villa Revoltella (2 milioni di euro) prevedeva il consolidamento dei muri perimetrali, una revisione radicale dei sistemi idrici (evitando le dispersioni e attrezzando le fontane con sistemi di riciclo dell'acqua) e d'illuminazione, l'istallazione di corpi illuminanti a led per ridurre i consumi energetici, la sistemazione del patrimonio arboreo e la ristrutturazione dello storico "chalet del sindaco". Al giardino pubblico Muzio de Tommasini (2 milioni) si prevedeva invece l'installazione di un sistema di videosorveglianza, l'ammodernamento del parco giochi, la ristrutturazione dei bagni e servizi e del tetto della palazzina Arac. Nel caso dell'Orto lapidario, infine, con una cifra analoga il Comune intendeva procedere alla valorizzazione degli spazi e delle collezioni archeologiche. Tutti e tre, però, non sono stati finanziati dal ministero, assieme alle richieste presentate da Asugi per il parco di San Giovanni (circa 2 milioni) e dalla Comunità ebraica per il cimitero israelitico (500 mila euro). L'unica proposta triestina ad averla spuntata, in quel bando, è la richiesta del Museo di Miramare di due milioni per il parco, la cui approvazione era stata resa nota nel giugno scorso.



Al parco di Miramare assegnati due milioni. Foto Andrea Lasorte

Ma quali sono le ragioni di un simile esito? Secondo l'assessore Sandra Savino al ministero hanno preferito finanziare le strutture in cui si paga il biglietto, come il parco di Miramare. L'esponente di giunta, che dei giardini ha fatto uno dei suoi cavalli di battaglia, assicura che «gli interventi si faranno comunque»: «Andremo avanti con le nostre forze, andrò a bussare a tutte le porte».



SANDRA SAVINO
DEPUTATA DI FORZA ITALIA E ASSESSORE ALL'URBANISTICA

«Andremo avanti comunque trovando altri finanziamenti Andrò a bussare a tutte le porte perché il verde va curato»



GIOVANNI BARBO
CAPOGRUPPO PARTITO DEMOCRATICO

«Ora mi auguro che l'amministrazione si sbrighi a trovare i finanziamenti e la finisca con gli annunci poi disattesi»

Il capogruppo del Pd Giovanni Barbo, il primo a sollevare il tema, punta il dito sulle scelte del Comune: «Diciamo da tempo che si tratta di ristabilire le priorità, anche perché non dobbiamo pensare che l'aver già ottenuto 48 milioni sulla cabinovia poi non si rifletta anche sulle altre domande. Il criterio geografico esiste. Il Comune deve poi dialogare con gli altri enti, altrimenti si rischiano risultati come questo, con tante istituzioni a partecipare e solo un progetto approvato». Conclude Barbo: «Ora ci auguriamo per i cittadini che la giunta si muova, trovi i soldi e la finisca con annunci poi disattesi».

Così il capogruppo di Adesso Trieste Riccardo Laterza: «Quando la città perde l'occasione di accedere a risorse importanti per il miglioramento della qualità della vita è una sconfitta per tutti. Registrare un 491mo (Giardino pubblico) e un 555mo posto (Orto lapidario) su 813 progetti presentati, non fa certo onore al nostro Comune, considerato che tra i criteri più "pesanti" nella valutazione vi erano aspetti sui quali l'amministrazione Dipiazza ha mostrato già in passato forti carenze, come "la qualità e il grado di elaborazione del Piano di gestione del giardino" , il "miglioramento delle condizioni di accessibilità, sicurezza e fruizione" , la "qualità, innovatività, digitalizzazione" ». —

L'annuncio della giunta dopo le sanzioni ai due giovani writer: «Tolleranza zero ma in zona canale navigabile un grande spazio»

«La Hall of fame per i graffitari in arrivo nella primavera 2023»

IL FENOMENO

Il "muro legale" per i giovani graffitari che vorranno esercitarsi nella loro arte senza incappare in sanzioni arriverà nell'area del canale navigabile nella primavera del 2023. Lo annuncia l'assessore ai Giovani Nicole Matteoni dopo le sanzioni affibbiate nei giorni scorsi dalla Polizia locale a due giovani writer, autori di centinaia di scritte fra Trieste e Muggia. L'inaugurazione del muro legale coronerà il percorso avviato nel 2017 con il progetto Chromopolis e anni di collaborazione con i sodalizi della street art.

Spiega Matteoni: «Il problema esiste ed è certo spiacevole e segno di inciviltà. Non a caso le sanzioni su questo sono state inasprite e la tolleranza è come si vede zero». D'altro canto, prosegue l'assessore, è da molto che i giovani e non solo gli artisti di Trieste chiedono di poter avere a disposizione superfici di muro libere dove esprimersi ed esercitarsi e a volte anche sfogarsi con graffiti e murales, evitando così di rovinare edifici o comunque siti che poi devono essere ripristinati: «Non si tratta di una novità ma di esperienze molto diffuse in Europa e anche nella nostra regione. L'amministrazione comunale ha valutato di assecondare e sperimentare questo movimento positivo dando attenzione e fiducia alle richieste sane dei giovani e valutando poi eventuali correttivi».

Matteoni ricorda che dal 2017 sono state realizzate più di 30 opere nell'ambito del progetto Chromopolis, l'ultima sul muro esterno dello stadio Grezar dall'artista veneziano di fama internazionale Peeta. Il progetto è stato rinnovato da Matteoni a inizio anno con un'apposita delibera: «Con quel testo abbiamo approvato anche la prossima realizzazione del cosiddetto "Hall of Fame", proprio ciò che ci si aspetta da tanto. Il muro, individuato nell'area del canale navigabile, è già approvato in un elenco di siti abilitati agli interventi murali da una delibera del 2018. Lo spazio è ideale, isolato quanto basta per lasciare i ragazzi liberi di aggregarsi e organizzarsi, ma sufficientemente sicuro anche per quanto riguarda ad esempio il traffico. Non c'è inoltre modo di disturbare la quiete perché gli abitati sono abbastanza lontani». L'attività di preparazione dovrebbe partire nei prossimi mesi per inaugurare il tutto nel 2023. —

G.TOM.



NICOLE MATTEONI
ASSESSORE ALLE POLITICHE GIOVANILI

«Esistono gli episodi di inciviltà ma da anni i ragazzi chiedono un luogo "legale" in cui esercitarsi senza arrecar danno»

L'ESPONENTE DI GIUNTA

«Che garanzie?»



L'assessore regionale alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti annuncia la richiesta alla Vidali, che gestisce il servizio sulla Trieste-Grado, di «riscontri precisi, per capire se è in grado di concludere l'estate 2022 ma soprattutto se in generale può fornire garanzie certe sul funzionamento regolare. Nel frattempo – aggiunge – stiamo verificando se ci sono i presupposti per applicare sanzioni amministrative, considerando il mancato servizio fornito a più riprese».

MI.BR.

L'ASSOCIAZIONE GUIDE

«La città ci perde»



Per Francesca Pitacco, presidente dell'associazione delle guide Fvg, c'è da considerare anche «la probabile perdita per la città. Chissà quanti turisti da Grado avrebbero voluto fare un giro a Trieste, soprattutto in queste giornate di tempo instabile, e presumibilmente hanno rinunciato. I dati non li avremo mai, ma è prassi che molti vacanzieri si spostino qui quando il clima non è ideale per la spiaggia. È un servizio che d'estate serve, peccato sia venuto a mancare tante volte».

MI.BR.

Motonave ancora fuori uso sulla linea marittima Trieste-Grado e sostituita da bus con portabici
L'assessore Fvg Pizzimenti: «Verifiche in corso. E abbiamo chiesto chiarimenti sul servizio»

Adriatica ferma fino al 21 E ora la Regione valuta l'applicazione di sanzioni

IL CASO

MICOL BRUSAFERRO

La Regione ha chiesto riscontri precisi, se la tratta è davvero in grado di funzionare. E nel frattempo sta verificando se ci sono gli estremi per sanzioni amministrative, per il mancato servizio fornito. Non c'è pace per Adriatica. Anche ieri la motonave che collega Trieste e Grado non è partita. Era attesa sul molo Audace dopo l'ultimo stop in ordine di tempo, dovuto a un guasto. Invece le corse non sono riprese, continuando ad alimentare malumori e polemiche.

Ieri mattina, attorno alle 7, ecco l'avviso sulla pagina Facebook dell'Apt Gorizia, che ha in capo il servizio: «Linea marittima Trieste-Grado: causa avaria della motonave fino al 21 agosto il servizio viene svolto con bus attrezzato con carrello porta biciclette». Il problema in precedenza avrebbe dovuto esaurirsi il 17 agosto, come annunciato sempre sui social. Il 18 agosto è invece apparso un nuovo post sull'impossibilità del mezzo di navigare e ieri l'ultimo avviso in ordine di tempo, su un ulteriore fermo della motonave.

Appuntamento rimandato quindi al 22 agosto. Sempre se tutto verrà ripristinato e l'imbarcazione potrà riprendere le corse, mentre sul mezzo, come avverte l'armatore Pierfilippo Vidali, sono in corso accertamenti, dopo il ritrovamento di polvere metallica sugli ingranaggi.



ADRIATICA SUL MOLO AUDACE
UN'IMMAGINE CHE NON SI VEDE ORMAI DA QUALCHE GIORNO

L'assessore regionale alla Infrastrutture Graziano Pizzimenti intanto annuncia: «Sono stati chiesti riscontri precisi all'azienda che si occupa della linea. Serve capire se il servizio è in grado di concludere l'estate 2022 ma soprattutto se in generale può fornire garanzie certe sul funzionamento regolare per tutta la durata del contratto. Nel frattempo, come Regione, che non ha diretta competenza sull'appalto ma che comunque finanzia il trasporto pubblico, stiamo verificando se ci sono i presupposti per applicare sanzioni amministrative, considerando il mancato servizio fornito a più riprese».

Intanto piovono critiche da più parti. Gli utenti si sfogano ormai da giorni su Facebook, pure con una buona dose di ironia nei commenti. Guerrino Lanci, presidente di Federalberghi Trieste, racconta di turisti che «si sono lamentati perché volevano fare una gita in barca e si sono ritrovati in pullman, alcuni, sapendo dell'alternativa, hanno rinunciato in partenza alla trasferta. Ed è successo più volte nelle ultime settimane».

Per Francesca Pitacco, presidente dell'associazione delle guide Fvg, «c'è anche una perdita per la città, chissà quanti turisti da Grado avrebbero voluto farsi un giro a Trieste, soprattutto in queste giornate di tempo instabile e probabilmente hanno rinunciato».

Il sindaco Roberto Dipiazza, chiamato in causa sui social, ricorda che «il Comune non ha competenza. Certo è sotto gli occhi di tutti che l'imbarcazione non è adatta al mare ma alla laguna. E dispiace anche per i turisti, che spesso aspettavano il collegamento sulle Rive. Forse a questo punto è il momento che qualcuno prenda delle decisioni». —

IL SINDACO

«Inadatta al mare»



«Il Comune non ha competenza sulla questione», precisa il sindaco Roberto Dipiazza, «certo è sotto gli occhi di tutti che l'imbarcazione non è adatta al mare ma alla laguna, visti i tanti momenti in cui è rimasta ferma. E dispiace anche per i turisti – sottolinea il primo cittadino –, che spesso aspettavano il collegamento sulle Rive. Ribadisco che il Comune di Trieste non ha voce in capitolo, e a questo punto è il momento che qualcuno prenda delle decisioni».

MI.BR.

FEDERALBERGHI

«Varie lamentele»



Guerrino Lanci, presidente di Federalberghi Trieste, ha ricevuto diverse lamentele da parte dei turisti: «Ci sono rimasti male, perché volevano fare una gita in barca e si sono ritrovati in pullman, spesso anche per un lungo tragitto considerando il traffico. Alcuni, sapendo dell'alternativa, hanno rinunciato. Ed è successo più volte». La categoria, aggiunge, «ormai fa fatica a suggerire ai clienti l'escursione a Grado via mare, per la paura che poi il servizio non ci sia, con conseguente delusione».

MI. BR.

L'armatore Vidali: «Altrove tutto a gonfie vele, qui problemi in serie»

«La compagnia ci sta rimettendo più di tremila euro al giorno»

LO SFOGO

«La compagnia che rappresento ci sta rimettendo più di 3 mila euro al giorno tenendo la barca ferma con il personale imbarcato. Oltre al costo delle riparazioni dei guasti. Con la motonave che gestisce la tratta Lignano-Grado per conto di Apt Gorizia non abbiamo saltato nemmeno una corsa per avaria e il servizio sta avendo notevole successo. A Trieste invece una rogna dopo l'altra, imbrigliati tra guasti e burocrazia». È lo sfogo dell'armatore di Adriatica, Pierfilippo Vidali, arrabbiato ma desideroso di precisare alcuni dettagli, nel giorno in cui si registra un nuovo black out all'imbarcazione «per accertamenti sugli invertitori. Abbiamo trovato tracce di polvere metallica sugli ingranaggi. Una sfortuna che sia capitato proprio ora sul finire della stagione. Stiamo verificando il motivo, certo è che è la prima volta che mi capita una cosa del genere e gestisco un'altra decina di motonavi e lancioni a Venezia che lavorano 10 ore al giorno da un decennio. E la barca che ha lavorato meno di tutte le altre è l'unica in avaria e che ci dà problemi».



L'armatore Pierfilippo Vidali intervistato da Telequattro su Adriatica

Vidali ricorda che comunque il servizio viene garantito con puntualità da Apt Gorizia via autobus «a carico della compagnia di navigazione, nel senso che contrattualmente, ogni qualvolta la nave si ferma per un guasto, siamo tenuti a pagare la corsa dei bus alla società regionale e anche a fornire a nostro totale carico personale che provveda alla emissione dei biglietti su ogni corsa. Queste sono le condizioni pattuite e quindi le accettiamo e andremo avanti così fino alla fine della stagione, poi si vedrà».

E aggiunge ancora: «In ogni caso, per chi deve fare questo servizio, non ci sono buone condizioni, serve pregare Dio di non aver mai un problema, altrimenti ci si rimette. A Venezia invece, quartier generale della compagnia, la stagione sta andando a gonfie vele e sta registrando un aumento del 200% rispetto al 2019, pre pandemia». — MI.B.

AREA TRANSENNATA







Il crollo del tetto e del solaio all'interno del complesso di abitazioni abbandonate che si trova in via dell'Agro, tra viale D'Annunzio e via della Tesa. Sul posto sono intervenute le pattuglie della Polizia locale e le squadre dei Vigili del fuoco. La zona è stata transennata. La casa è in condizioni fatiscenti ormai da decenni. Oltre al pericolo di altri cedimenti, la struttura è ricettacolo di topi. Fotoservizio Massimo Silvano

Via dell'Agro, crolla il tetto del rudere abbandonato

Ennesimo cedimento nel complesso al civico 11. Il degrado si trascina da anni
I residenti protestano: «Non ce la facciamo più a vivere con questa catapecchia»

Gianpaolo Sarti

Un cumulo di macerie, polvere e sporcizia. Un altro crollo nella vecchia casa abbandonata di via dell'Agro 11. Stavolta ha ceduto un intero soffitto con tanto di tetto. Ed è l'ennesimo incidente che si verifica in quella tetra catapecchia, in condizioni disastrate ormai da decenni.

L'allarme, ieri, si è diffuso nelle prime ore della mattinata. Sul posto i Vigili del fuoco e la Polizia locale contattati dai residenti. Gli agenti della municipale hanno transennato parte dell'area circostante e chiuso momentaneamente la strada alla viabilità fino all'incrocio con via della Tesa.

Non è chiaro il motivo del crollo. Forse le condizioni meteo di questi ultimi due giorni: la pioggia e il vento devono aver dato il colpo di grazia a una struttura che – così a vederla – in effetti sembra che stia ancora in piedi per miracolo.

Sulla facciata del lato in cui sono precipitati il solaio e il tetto è peraltro ben visibile una lunga crepa che attraversa buona parte della parete. Anche quella dà sulla strada, in prossimità di altre abitazioni.

«Siamo stufi – commentano due residenti della zona, la signora Paola Ermini e il signor Sergio Benvenuto – è da decenni che dobbiamo convivere con un rudere del genere vicino a casa. Abitiamo qui da 41 anni, quando eravamo appena arrivati viveva ancora qualcuno nell'edificio crollato. Ma nel corso del tempo poi nessuno ha mai fatto nulla, questa casa è sempre così, abbandonata, ed è un pericolo. In passato – aggiungono – una persona qui dentro si era anche suicidata. Il Comune è consapevole di questa situazione in via dell'Agro, non si può continuare così. Tra l'altro è l'intera via della Tesa che è degradata».

Negli anni scorsi i residenti della zona avevano anche organizzato una raccolta firme per far radere al suolo la catapecchia, ma evidentemente non è servito. È rimasta così, fatiscente, ricettacolo di gatti randagi e topi, con il rischio di cedimenti improvvisi.

«Abito qua da tredici anni e non è mai cambiato nulla», conferma un altro residente, Giancarlo Saule. «C'è il costante rischio di ulteriori crolli, per non parlare dei topi».

Un degrado dunque che si trascina da decenni. Stando ad altre testimonianze la casa sarebbe abbandonata a se stessa addirittura dal 1987. La presenza degli ultimi inquilini, che occupavano l'abitazione sulla parte frontale rispetto all'imbocco di via dell'Agro su viale D'Annunzio (la vecchia struttura è formata da tre complessi distinti ma confinanti), risalirebbe dunque a quella data. «Erano due vecchietti, stando a quanto mi è stato riferito da alcune persone che risiedono in questa zona», spiega la titolare del salone di bellezza "Il tempio dei capelli" che si trova proprio di fronte al rudere di via dell'Agro. «Anch'io ho saputo che ci sono state più raccolte firme in passato, ma non se n'è fatto nulla».

Ci sarebbero degli eredi delle famiglie che un tempo vivevano in quella casa. Ma sembra risiedano all'estero e che non abbiano intenzione di preoccuparsi di via dell'Agro.

Chi vive da queste parti, oltre ad auspicare che il rudere venga demolito e che l'area sia riqualificata, vorrebbe però salvaguardare il grande albero che da sempre sovrasta la catapecchia. —

L'INDAGINE

Perseguitava una ventisettenne Stalker indagato

L'aveva conosciuta tre anni fa nella gelateria dove lei all'epoca lavorava e da allora è cominciata una vera persecuzione nei confronti della ragazza, costretta a cambiare le proprie abitudini per tentare di sfuggire alle sue attenzioni. L'uomo, un bidello 53enne originario di Trieste e residente in un Comune del Bolognese, ha ricevuto un divieto di avvicinamento (disposto dal Tribunale di Bologna) ai luoghi frequentati dalla vittima, una giovane di 27 anni.

La ragazza - spiegano i carabinieri - si era rivolta alle forze dell'ordine già a settembre 2019, chiedendo aiuto perché si sentiva perseguitata da un cliente abituale della gelateria dove lavorava.

Un interesse che in poco tempo era degenerato in un'ossessione, con l'invio continuo di messaggi e foto tramite i profili social.

L'ultimo libro del sacerdote scritto assieme al giornalista Roncalli ripercorre la vita del pontefice dagli anni '50 alla morte dibattuta

Malnati racconta Papa Luciani: «Un vescovo attento al mondo»

IL VOLUME

LORENZO DEGRASSI

"Albino Luciani – Giovanni Paolo I. Una biografia" (ed. Morcelliana, 256 pagine) è l'ultima fatica letteraria di monsignor Ettore Malnati, scritta assieme a Marco Roncalli, giornalista responsabile per anni dell'ufficio stampa di case editrici cattoliche. «Il nostro obiettivo è stato quello di sfatare la figura del Papa del sorriso – spiega Malnati –, spiegando quale fosse la vera personalità di Albino Luciani che, prima di diventare papa, fu un ecclesiastico molto attento alle problematiche culturali, sociali ed ecclesiali esistenti dagli anni '50 fino al 1978. Fu un vescovo attento al mondo, che volle modificare il paradigma vigente all'epoca di rappresentare una Chiesa di "condanna" delle novità espresse dalla società». La vita di monsignor Malnati si è intrecciata più volte con quella di Giovanni Paolo I, e molti sono gli aneddoti che lo legano alla sua figura.

«Lo conobbi la prima volta nel 1966 – racconta – in occasione dell'alluvione del Livenza e del Tagliamento. Lui, all'epoca vescovo di Vittorio Veneto, venne assieme a noi giovani seminaristi ad aiutare gli alluvionati».

Malnati fu anche uno dei pochi ad essere ricevuto nel corso del suo brevissimo pontificato. «Ricordo che mi ricevette assieme ai segretari dei vescovi del Triveneto, nell'anticamera incrociammo i reali di Spagna. Mi voleva assistente nazionale della Fuci (Fondazione Universitaria Cattolica Italiana) perché rimase impressionato da come avevo rimesso in piedi quella triestina».



ETTORE MALNATI
SACERDOTE
E SCRITTORE

«Non era soltanto il "Papa del sorriso" Voleva cambiare il paradigma per cui la Chiesa "condanna" le novità della società»

Nel libro vengono ricostruiti anche gli ultimi istanti di vita di Papa Luciani, evento che negli anni immediatamente successivi alla sua morte scatenò una ridda di ipotesi, molto spesso fantasiose. «Quando fu eletto papa io mi trovavo a Campione d'Italia assieme all'ex segretario di Paolo VI, Paolo Macchi, che quando seppe dell'elezione di Albino Luciani a Papa disse: "ma cosa hanno fatto questi cardinali, Luciani gode di tante qualità, ma di poca salute". Pertanto era risaputo che fosse cagionevole sotto questo aspetto». —

Gli imprenditori austriaci Alfons e Bernhardt puntano ad aprire prima di Natale. C'è la licenza per usare il marchio originale

Trieste dopo Vienna e Tokyo: in via Dante un Cafè Sacher negli spazi ex Rosini

LA NOVITÀ

LAURA TONERO

In una città che molti definiscono la piccola Vienna sul mare, non poteva mancare un raffinato angolo dove gustare l'originale torta Sacher. E non una Sacher qualsiasi, ma quella prodotta con la ricetta di Franz Sacher al Cafè Sacher di Vienna, che ha dato licenza agli imprenditori austriaci Dizzi Alfons e Erich Bernhardt, entrambi architetti, di aprire in via Dante, nei suggestivi spazi che fino a pochi mesi fa ospitavano lo storico negozio di calzature Rosini, un Cafè Sacher.

L'inaugurazione è prevista prima di Natale. La nostra città sarà così, dopo la storica sede viennese e il punto vendita aperto a Tokyo, l'unica a poter vantare quell'insegna, che nella capitale austriaca vede ogni giorno file interminabili di golosi in attesa di poter gustare una fetta di quell'eccellente torta al cioccolato nella caffetteria all'interno dell'Hotel Sacher. «L'idea di aprire un Cafè Sacher a Trieste è nata quasi un anno fa – racconta Alfons in un perfetto italiano – e ha trovato concretezza quando ha chiuso il bellissimo negozio di Rosini, lasciando liberi quegli spazi stupendi che ben si sposano con il nostro progetto». Da lì l'accordo di locazione con Allianz che vanta la proprietà dell'immobile, e con la famiglia Sacher per la licenza. Erich Bernhardt – a capo del prestigioso gruppo viennese Bwm Architects – è già impegnato professionalmente a Trieste, visto che insieme all'architetto veneziano Luciano Parenti è stato incaricato di curare il progetto di restauro dell'ex palazzo delle Ferrovie di piazza Vittorio Veneto.

Tornando al nuovo locale di via Dante, vista la storicità dell'immobile – anche dalle vetrine spoglie oggi si può ammirare la raffinatezza dei suoi interni – il restauro prevede una stretta collaborazione con la Soprintendenza. «Faremo risplendere quel gioiello in via Dante, rispettando la sua storia, la bellezza degli arredi, e dando risalto al disegno originale di quegli interni che risale al 1913, anche con il prezioso aiuto dell'architetto Aulo Guagnini e avvalendoci di un gruppo di restauratori e artigiani di alta professionalità», precisa Alfons. Il progetto che nei dettagli sta prendendo forma in queste settimane prevede 50 posti a sedere all'interno e altrettanti all'esterno, ovviamente su via Dante, accanto a quelli già occupati da Eppinger. I clienti, accanto alla famosa torta Sacher acquistabile a fette ma anche intera e confezionata nell'inconfondibile scatola in legno con gli angoli dorati, potranno gustare altri dolci del marchio Sacher. L'offerta della caffetteria vedrà accanto al nostro espresso e alle sue declinazioni triestine, anche i caffè viennesi come il melange, il kleine Brauner o l'Anna Sacher caffè. Ci sarà spazio pure per i pranzi, con un menù che accoglierà piatti tipici austriaci come il gulasch di vitello e i "Sacher Würste".

«Dedicando il locale a Anna Sacher, alla sua capacità imprenditoriale, alla sua determinazione e al suo buon gusto – specifica Alfons – vogliamo di fatto dedicarlo alle donne, alla loro bellezza». Per quegli spazi che i Rosini allestirono nel 1938, soppiantando l'antico negozio di scarpe della ditta Fassel che aveva aperto lì nel 1913, inizierà così a breve un nuovo capitolo, e il centro storico di Trieste vedrà accendersi una nuova prestigiosa insegna. Va rimarcato che si tratta di un nuovo investimento in città da parte di imprenditori austriaci, il primo nel settore dei pubblici esercizi. —







Qui sopra, foto Lasorte**, gli spazi ex Rosini. In alto, la classica torta Sacher e,** foto Desrues**, i due imprenditori**

IL PROGETTO TIMAVO SYSTEM EXPLORATION

Gli speleosub scoprono un'altra caverna legata all'Abisso di Trebiciano

Superato il sifone di uscita della grotta, ecco l'ambiente da 160 metri di lunghezza, 50 di larghezza e profondo 60

Ugo Salvini / TREBICIANO

È lunga 160 metri, larga 50 e profonda circa 60. Sono queste le straordinarie dimensioni della nuova grande caverna sotterranea, scoperta dagli speleo sub francesi Patrice Cabanel e Michel Philips sotto Trebiciano, nell'ambito del progetto "Timavo System Exploration".

A comunicare questa eccezionale scoperta, frutto di esplorazioni eseguite in questi giorni, è la società Adriatica di Speleologia, la quale ha partecipato al progetto che puntava a superare il sifone di uscita della grotta di Trebiciano. Immergendosi nella parte allagata di questo abisso, a 330 metri dalla superficie, dopo un percorso di più di 200 metri, con punte di profondità che si sono estese fino a 50 metri, i due speleo sub francesi, appartenenti alla Federation Francaise d'Etudes et de Sports Sous-marine, hanno raggiunto per la prima volta questo affascinante ambiente, nel quale scorrono, tra i massi, le acque sotterranee del fiume Timavo, scomparendo in un lago terminale, dal quale continuano il loro misterioso percorso.

«In aggiunta a questa sensazionale novità – spiegano Marco Restaino, Piero Luchesi e Paolo Guglia, della Adriatica di Speleologia – le esplorazioni di quest'anno hanno permesso anche di ampliare la mappatura delle acque del fiume in entrata, prolungando le gallerie allagate a monte di un ulteriore centinaio di metri e portando alla luce un nuovo ampio lago sotterraneo». Il Timavo System Exploration è un programma esplorativo avviato nel 2013, che persegue l'obiettivo di aumentare le conoscenze sul percorso sotterraneo del fiume Timavo e le grotte a esso collegate, al quale hanno collaborato più di 250 persone, appartenenti a 31 gruppi speleologici di 4 nazionalità diverse. La nuova caverna era stata teorizzata da tempo sulla base di osservazioni e studi fatti in superficie, che hanno facilitato l'orientamento dei subacquei. Con questa scoperta, si concretizza la possibilità di rendere unico il sistema sotterraneo composto dalla Grotta di Trebiciano, dalla Dolina Reka e dalla grotta Luftloch che, tra ambienti sommersi e vani non allagati, potrebbe raggiungere lo sviluppo di oltre 3 chilometri. Con questi risultati, l'Abisso di Trebiciano ritorna a essere la grotta più profonda del Carso triestino (-380 metri) con 2 chilometri di sviluppo. —





In alto, nella foto di Maurice Cabinel, nella grotta. Sotto, foto di Stefano Savini, il gruppo con alcuni supporter

MUGGIA

Addio mercatino serale Pesano il poco pubblico e il calo degli espositori

MUGGIA

Sospeso, come anticipato nei giorni scorsi, il mercatino dell'antico di Muggia, curato dall'associazione culturale "Cose di vecchie case" e dedicato al piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico, previsto fino al 30 settembre, ogni venerdì sera, dalle 18.30 in piazza della Repubblica.

«Si tratta di un mercato aggiuntivo e non ancora consolidato – così il presidente dell'associazione, Efrem Melani – in quanto attivato appena quest'anno. Va considerata l'attuale congiuntura economica che suggerisce ai cittadini e potenziali avventori del mercatino di evitare acquisti non di prima necessità e comunque di limitare le spese nell'incertezza della situazione che ci aspetterà in autunno, data la crisi energetica. Inoltre, va aggiunta la conseguente scarsa adesione e partecipazione degli associati». «Non potendo garantire l'abituale qualità dell'offerta che contraddistingue da sempre i nostri mercati – ha aggiunto –, ci siamo visti costretti, nostro malgrado e a malincuore, ad anticipare la conclusione delle uscite serali. Rimane invece invariata la tradizionale uscita di ogni seconda domenica del mese denominata "La Corte dei miracoli", allestita dalle 8 al tramonto in via Roma e in piazza della Repubblica».



Il vicesindaco Nicola Delconte

Insomma si è passati dagli iniziali 25 espositori ai 5 dell'ultimo appuntamento. Per Melani «ha anche inciso l'allocazione logistica in piazza della Repubblica, al di fuori dai circuiti serali a differenza delle vicina piazza Marconi. Ne discuteremo prossimamente con il Comune».

«Purtroppo questa formula – è la chiosa del vicesindaco e assessore Nicola Delconte – che pareva essere un buon compromesso per l'estate, non ha funzionato. Abbiamo dato tutta la collaborazione possibile, ma non c'è stata la risposta del pubblico. Andremo avanti con le domeniche come sempre fatto». —

L. P.

Si tratta di risorse del Pnrr per migliorare l'accessibilità alla struttura in Calle Oberdan eliminando barriere fisiche, cognitive e sensoriali

Muggia chiede 199 mila euro per il Museo archeologico

LA DELIBERA

LUIGI PUTIGNANO

Approvata, con apposita delibera, dalla giunta guidata dal sindaco Paolo Polidori la domanda per richiedere un finanziamento per la presentazioni di proposte progettuali di intervento per la rimozione di barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi di cultura muggesani non appartenenti al Ministero. Si tratta di una richiesta di finanziamento nell'ambito delle risorse del Pnrr, che comprende, quindi, sia il progetto che le opere. Per un totale di 199.470 euro.

Gli interventi previsti riguardano l'accessibilità alla struttura del Museo archeologico comunale, al civico 14 di Calle Oberdan, situato dal 1997 nella "Casa Veneta", pregevole edificio gotico-veneziano risalente al XV secolo. «Si tratta di fondi dedicati esclusivamente ai luoghi di cultura e a Muggia l'unico sito che poteva rientrare in questa specifica voce, in base ai parametri richiesti, è il museo archeologico – ha precisato l'assessore Elisabetta Steffè, che ha proposto la delibera –. La realizzazione delle opere, naturalmente, sarà vincolata all'arrivo o meno del finanziamento». Tra i lavori previsti per la rimozione delle barriere fisiche e cognitive vi è la modifica del servizio igienico per renderlo accessibile, con una previsione di spesa di 14.640 euro, l'inserimento di screen di grandi dimensioni per contenuti dedicati al museo, alla storia del territorio e agli altri siti archeologici, oltre al rifacimento degli apparati testuali aumentandone la chiarezza espositiva e la leggibilità, interventi, questi, per cui è stata prevista una spesa lorda di 21.960 euro, e l'installazione di un ascensore per raggiungere i piani superiori e le opere strutturali sui solai. Per quest'ultimo intervento prevista una spesa di 91.500 euro.

La consegna dei lavori alle ditte esecutrici sarà antecedente al 30 giugno del prossimo anno mentre la fine dei lavori dovrà avvenire entro la fine del 2024. Le collezioni sono statali e sono affidate al Comune in forza di una convenzione con la Soprintendenza archeologica del Fvg, attualmente non rinnovata proprio per le criticità dell'edificio. —



Casa Veneta, del XV secolo, sede del Museo archeologico di Muggia

APPUNTAMENTI

Corsi
Fotocamera con vista

L'associazione culturale Fotocamera con vista riprende l'attività per i soci. Da metà settembre corso base di fotografia, corso di ritratto, laboratorio fotografico creativo e workshop di fotografia di paesaggio e bianco e nero. Per informazioni scrivere a fotocamconvista@gmail.com o telefonare al 3450373311.

Viaggi
Cral Portuale a Parenzo

Il gruppo pesca del Cral Autorità portuale informa che, a partire dal 1° settembre, sono aperte le iscrizioni per il ponte di novembre, che avrà luogo al Molindrio di zelena laguna di Parenzo, nel corso del quale si disputerà la tradizionale gara di pesca Amo d'oro. Programma dettagliato disponibile in segreteria del gruppo, in via Von Bruck 5, alla nuova palestra del Cral, nei giorni di martedì e giovedì dalle 16 alle 18. (Tel. 3396603995).

Viaggi
Pellegrinaggio a Loreto

Il coordinamento diocesano, Gruppo di preghiera di S. Padre Pio "Piccolo Gregge" organizza un pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo, Cascia, San Michele Arcangelo, Loreto, dall'1 al 5 settembre. Informazioni e iscrizioni dal capogruppo Ruggiero Spera, tel. 3494340391 o al n. 040-830494. Per informazioni parrocchia SS. Rita e Andrea, via Locchi 22, tel. 040-304232.

Alle 10
Le Stagioni delle Armi

Penultimo fine settimana in compagnia della manifestazione Le Stagioni delle Armi. Oggi e domani torna ad animare il Castello di San Giusto la Compagnia d'arme Malleus di Trieste, diretta dal Maestro d'arme Roberto Battilana. I rievocatori, con abiti ed equipaggiamenti storicamente dettagliati, porteranno i visitatori alla scoperta della Trieste del Seicento, epoca in cui si concluse la costruzione del Castello di San Giusto (1636). Il tema delle rievocazioni di questo fine settimana sarà, infatti, Il completamento della Fortezza. Il Seicento - La Guarnigione stabile e verrà narrato in quattro diverse postazioni di Living History visitabili dalle 10 alle 18.30, mentre ad orari fissi partiranno le visite guidate della durata di un'ora. Info: 040 309362.

Alle 17
Sagra alle Noghere del Tiro a Volo

Riprende oggi, nell'impianto delle Noghere, la Sagra della Società Tiro a volo, manifestazione che proseguirà fino a lunedì compreso. Ogni giorno i chioschi enogastronomici apriranno alle 17, con le loro tipiche proposte culinarie, e ogni sera, alle 20.30, suoneranno i Billow's, che proporranno il loro vasto repertorio di ballabili. Chiusura alle 23.30.

Alle 19
Visita guidata alla mostra Marussig

Visita guidata alla mostra "Piero Marussig. Camera con vista su Trieste", allestita al Civico Museo Sartorio, in Largo Papa Giovanni XXIII, 1: oggi, alle 19, la storica dell'arte e ideatrice del progetto Federica Luser illustrerà (in circa 45 minuti) i capolavori di Marussig. Per info e prenotazioni: edizioni.trart@gmail.com.

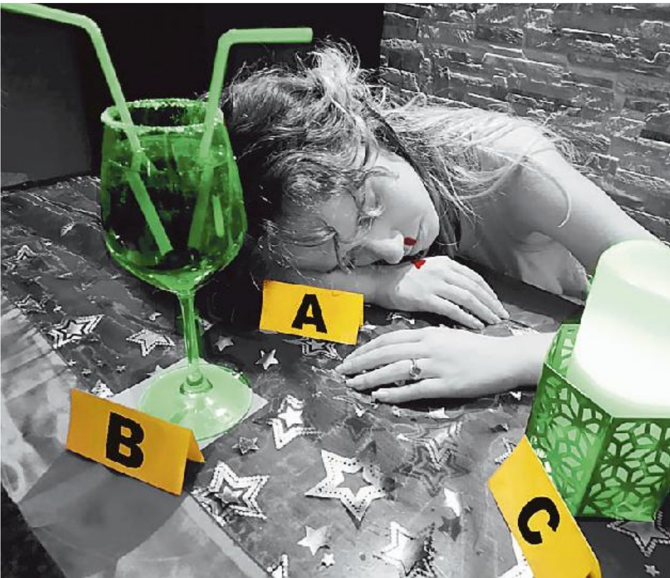
Martedì
Un Mondo di Storie vola in Pakistan

Martedì 23 agosto, dalle 17 alle 18.30, al Giardino di via S. Michele, quinto appuntamento di un "Un Mondo di Storie", in collaborazione con AnDanDes (in caso di maltempo al polo Toti, in piazza della Cattedrale 4/a). In programma un viaggio con la fantasia in Pakistan, per condividere fiabe, favole, filastrocche lette da madrelingua, accompagnate da musiche e giochi. L'evento è rivolto a bambini (dai tre anni), ragazzi e adulti.

AL POLO GIOVANI

Party con delitto al ricreatorio "Toti" tutti detective per una sera

Gioco-spettacolo in scena stasera organizzato da Ruoleggi dei Caraibi


La vittima del Murder Party. Si dovrà scoprire chi è il colpevole

Giulia Basso

Siamo a New York, negli anni '80. All'interno del centro commerciale Starcourt Mall stasera avrebbe dovuto esserci l'inaugurazione di un nuovo locale, con l'esibizione del famoso rapper A-D. Ma in uno dei privé del locale viene trovato un cadavere: la serata viene sospesa e si chiamano le forze dell'ordine per investigare sull'assassinio. È il classico plot di una serie crime quello che andrà in scena stasera, a partire dalle 20.30, al Polo Giovani Toti: l'associazione Ruoleggi dei Caraibi darà vita, insieme a chi vorrà parteciparvi, a un Murder Party in piena regola. I partecipanti, divisi in squadre, saranno infatti chiamati ad aiutare il detective che guiderà il gioco nella scoperta del colpevole: dovranno scovare gli indizi, sparsi all'interno dei tre piani del Polo Giovani Toti, movendosi al buio, con l'utilizzo di torce. E avranno l'incarico di interrogare i sospettati del delitto, impersonati da quattro membri dell'associazione Ruoleggi dei Caraibi, che per l'occasione vestiranno i panni dei potenziali colpevoli. I giocatori potranno così mettere alla prova il loro fiuto da detective, analizzando gli indizi e mettendo a punto delle sopraffine tecniche d'interrogatorio: solo il ragionamento potrà aiutarli nella soluzione dell'enigma. "Da tanti anni avevamo in mente di organizzare un Murder Party, o come si è più abituati a chiamarle in Italia, una "cena con delitto", per consentire ai partecipanti di vivere dentro una puntata di una serie crime", racconta Rachele Rodio, in arte Cap, l'organizzatrice dell'iniziativa. "Con i Ruoleggi dei Caraibi infatti organizziamo da anni numerosi eventi: l'ormai storico contest cosplay al Giardino Pubblico, ma anche giochi dal vivo e un'escape room dinamica e immersiva in occasione della ricorrenza di Halloween. A causa della pandemia però in questi ultimi due anni abbiamo dovuto fermarci: questo Murder Party segna il nuovo inizio delle nostre attività a Trieste". Chiunque può partecipare all'iniziativa, che prevede anche un piccolo rinfresco: ci si può iscrivere sulla pagina Facebook dell'evento (www.facebook.com/events/368564118594138/?active_tab=about) oppure direttamente in loco. Chi vorrà potrà anche contribuire alla creazione della giusta atmosfera, scavando nei cassetti e presentandosi con qualche abito, acconciatura e trucco in stile anni '80. Perché il travestimento è parte integrante del gioco, come insegna l'associazione: i Ruoleggi dei Caraibi, che contano una trentina di membri, sono degli specialisti del cosplay. E tornano a organizzare iniziative a Trieste, dove hanno sede, forti di un ricco bottino, raccolto lo scorso luglio al Rimini Comics: nella due giorni della manifestazione hanno vinto ben due premi, il primo impersonando i personaggi della serie Netflix Arcane, il secondo mettendo in scena l'animazione Encanto, targata Walt Disney Animation Studios. —

MARTEDÌ

Nell' Operetta con brio al Karsiart Festival si ride con la piccola lirica


Ilaria Zanetti e Andrea Binetti

Torna la piccola lirica a Sistiana, nell'ambito di Karsiart Festival 2022 promosso dal Comune di Duino Aurisina.

Martedì 23 agosto alle 20.30 al Campetto Sportivo Parrocchiale di Borgo San Mauro va in scena "Operetta con brio", concerto brillante e divertente, dedicato alle arie più spassose e vivaci della piccola lirica, con Ilaria Zanetti e Andrea Binetti, con Eleonora Lana al pianoforte, prodotto dall'Associazione Internazionale dell'Operetta Fvg.

Dopo i grandi valzer di Strauss, dello stesso grande compositore potremo ascoltare "Andiamo a Hinzing" da Sangue viennese e la spassosa aria da Annen Polka. L'effervescente duo canoro affronterà poi un altro cavallo di battaglia "La Principessa della csardas" con brani scherzosi come "L'Amore sciocco" e "Ma, senza donne".

Con la "Contessa Maritza" di Emmerich Kálmán i nostri artisti proporranno temi più romantici per tornare poi al mondo esilarante del Cavallino bianco con l'entrata di Sigismondo, "Occhioni blu" e qualche struggente brano strumentale. Non poteva mancare in questo rapido excursus attraverso le operette più famose un cenno all'italiana "Scugnizza" di Mario Costa, all'"Acqua cheta" di Giuseppe Pietri e al "Paese dei Campanelli" della coppia Lombardo-Ranzato.

Mercoledì invce, sempe per Karsiart, alle 20.30 aBorgo San Mauro nel Campetto Sportivo Parrocchiale, va in scena "Casalinghe disperade" da "Le Cognate" di Michael Tremblay,adattamento in dialetto triestino e regia di Alessandra Privileggi, a cura dell'Armonia.

CINEMA

TRIESTE

IL GIARDINO DEL CINEMA
Arena Estiva Giardino pubblico.
www.casadelcinematrieste.it

House of Gucci	21.00

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

DOMANI MATTINATE ALLE 11.00 A SOLO € 5,50 / 4,90 / 4,00

Minions	15.15, 15.45, 16.30, 17.15, 18.00, 18.45, 19.45, 20.30, 21.30
Nope	16.30, 18.45, 21.00
Ghibli: Ponyo sulla scogliera (A solo 4€.)	16.30, 18.15, 20.00, 21.45
Ghibli: il castello errante di Howel (A solo 4€.)	16.45, 18.45, 21.15
Thor, love and thunder (A solo 4€.)	16.45
Top Gun Maverick (A solo 4€.)	18.45, 21.00
Elvis (A solo 4€.)	21.00
Il Pataffio	22.00

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Minions 2 - Come Gru diventa cattivissimo	14.15, 15.00, 15.45, 16.45, 17.30, 18.15, 19.15, 20.00, 20.30, 21.30, 22.15
Nope	16.00, 18.45, 21.45
Il Pataffio	21.00
Thor: love and thunder	15.15, 18.00, 20.45
Miyazaki: il castello errante di Howl	14.00, 16.30, 19.00
Top Gun Maverick	14.45, 21.15
Elvis	17.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Minions 2 - Come Gru diventa cattivissimo	16.30, 17.30, 18.20, 20.20, 21.00
Nope (V.M. 14)	18.00, 21.15
Il Pataffio	17.45, 20.45

GORIZIA

KINEMAX

Minions 2 - Come Gru diventa cattivissimo	16.30, 18.20, 20.20

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

PARCO E CASTELLO DI MIRAMARE
17.00 **I PICCOLI DI PODRECCA - Il "Varietà en plen air"**; 1h.

19.30 **I segreti dei giardini dell'Arciduca**, spettacolo itinerante, 1h 30'.

Per entrambi gli spettacoli è fortemente consigliato l'acquisto in prevendita.


Gassman in "Il Pataffio"

AL SALONE DEGLI INCANTI

Chiude domani la mostra dedicata a Frida Kahlo

Chiude domani la mostra sensoriale "Frida Kahlo. Il caos dentro" allestita al Salone degli Incanti: oggi e domani apertura al pubblico senza prenotazione dalle 9.30 alle 20.30. La mostra racconta Frida Kahlo mettendo in evidenza tanto la temperie culturale e politica in cui la pittrice visse, quanto le sue fragilità e la sua forza. Soprattutto, mette in contatto l'emotività del visitatore con quella di Frida, grazie all'uso di tecnologie immersive che rafforzano le suggestioni e avvicinano i visitatori di ogni età a una donna e artista dalla grande forza attrattiva. Il percorso espositivo curato da Antonio Toribio Arévalo Villalba, Aleandra Matiz, Milagros Ancheita e Maria Rosso si suddivide in varie sezioni: Dipinti, litografie e riproduzioni dei celebri autoritratti, Le fotografie originali di Leo Matiz, Le emissioni filateliche, Lettere, diari e oggetti a Casa Azul, I murales messicani nelle installazioni multimediali, L'arte del vestire, Frida in video. —

CONCORSO PER LA POLIZIA LOCALE

Bene escludere gli aspiranti vigili urbani con tatuaggi "a vista"

La forma è anche sostanza ! Questa massima veniva spesso rivolta alla Caserma Beleno dagli istruttori britannici e dagli insegnanti della Scuola di polizia a noi ''cerini'' (membri della Polizia civile sotto comando del Governo militare alleato) dal 1945 al '54 (nella foto un'esercitazione).
È vero, perché chi avvicina o incontra un poliziotto, non conoscendolo, non può sapere quali siano le sue doti professionali, la sua cultura, il suo modo di fare, ecc.
Ecco allora che la prima impressione, che deriva dall'aspetto esteriore, lo predisporrà al rispetto nei suoi confronti.
Oggi con la ''rivoluzione sociale'' (così la chiamerei) è ammesso tutto: inosservanza delle norme, menefreghismo e tanto altro sarebbe da precisare, ma lasciamo andare. In tempi migliori, insegnanti e genitori sapevano inculcare ciò che oggi manca.
Dopo questa premessa, desidero segnalare che mi ha fatto oltremodo piacere leggere sul nostro quotidiano che non saranno ammessi al prossimo concorso per vigili urbani (per servire nella Polizia locale) coloro che hanno tatuaggi nelle parti del proprio corpo che si vedrebbero indossando la divisa.



Silvano Subani

VIA SAN GIORGIO

Un divieto lungo e "oscuro"



Quale arcano motivo avrà fatto decidere per un divieto di sosta in via San Giorgio così lungo e articolato (dal 24 giugno all'11 settembre, dalle 7.30 alle 17.30, domeniche escluse)? I lavori alla facciata dell'Istituto nautico riguardano un tratto di strada diverso...

Enrico Dinanni

LE LETTERE

Restauro
L'Ursus e la Fincantieri

Il Piccolo del 6 agosto riportava la situazione del pontone Ursus. La proposta del sindaco Roberto Dipiazza di coinvolgere la Fincantieri nelle opere di restauro della struttura andrebbe approfondita – come a suo tempo da me segnalato al "comitato" per l'Ursus – per giungere ad un'iniziativa gestita da Fincantieri con alcune ditte importanti che operano da anni nei cantieri del Gruppo, mediante una forma di sponsorizzazione. Elenco alcune delle principali attività: pitture ed applicazione, arredamento, impianto elettrico, isolazioni, condizionamento, ascensori. L'apporto di queste ditte, da definire per tipo e valore, oltre al contributo già assegnato dalle autorità pubbliche, potrebbe risultare sufficiente per un totale restauro.
Il pontone, per varie ragioni logistiche, dovrebbe essere posizionato a terra, forse nei pressi della Centrale idrodinamica, anche per l'eventuale accostamento di un ascensore per la veduta della città dall'alto.
A Fincantieri potrebbe essere assegnata la preparazione del piano e la gestione dei lavori.
Per le ditte partecipanti sarebbe una dimostrazione di "attaccamento" a Fincantieri, oltre a un sicuro rientro finanziario grazie alle sponsorizzazioni.

Renato Fornasaro

Parcheggio
Al Silos stalli stretti e poca luce

Leggendo le Segnalazioni del 15 agosto concordo pienamente con il signor Giovanni Greco riguardo al parcheggio del Silos. Effettivamente gli stalli e le rampe sono stretti, inoltre il parcheggio è poco illuminato.

Ariella Orlich

Suicidio assistito
Ricadute sociali da valutare

Il recente caso della signora Elena che ha scelto il suicidio assistito per evitare le certe e severe sofferenze del decorso del suo grave tumore ai polmoni va innanzitutto accolto con rispetto e delicatezza.
E merita, questo suo come gli altri già avvenuti casi di suicidio assistito, attente riflessioni. Perché è vero, il suicidio è sempre esistito: un gesto estremo compiuto talora irrazionalmente, in un momento di profonda disperazione. Ma suicidio assistito è cosa ben diversa: è lucidamente voluto e programmato.
Finora avevamo interpretato la vita come un tempo di cui non potevamo stabilire noi né l'inizio né la fine. La sua volontaria interruzione rappresentava una dolorosa eccezione e il corpo sociale si sentiva istintivamente in dovere di contrastarla, anche opponendosi alla volontà del suicida.
Con il suicidio assistito le regole cambiano: la determinazione del suicida è accolta, rispettata e accompagnata nel suo determinarsi.
Questa lettura del suicidio come un diritto e una manifestazione di libertà da tutelare cambia radicalmente le regole della vita: si prevede l'opzione di uscirne e farne uscire.
L'eccezione da contrastare diventa regola da tutelare. Il concetto stesso di vita non può non cambiare.
Chi d'ora in poi entrerà in una vita così intesa (che cioè già prevede la possibilità e il diritto di farla finita in qualsiasi momento) sarà una persona più serena, felice? O invece meno determinata, più fragile e impreparata ad affrontare le sofferenze? Certamente sarà diversa. Pensiamoci, prima di legiferare in proposito.

Marina Del Fabbro

Scuola e sport
Prima la Nazionale della maturità

Mia figlia ha da poco concluso con l'esame di maturità il ciclo di studi al Liceo scientifico Oberdan. La sua scelta fu all'epoca dettata dalla presenza nell'Istituto di una Sezione sportiva che, pensammo, sarebbe stato il più naturale e interessante indirizzo per una ragazza che ha da sempre fatto dello sport una sua ragione di vita, essendo atleta di canottaggio a livello agonistico.
All'interno del Liceo mia figlia ha conosciuto alcuni insegnanti competenti e disponibili, che l'hanno incoraggiata e sostenuta nei momenti di crisi.
Devo però anche sottolineare che da parte della Dirigenza scolastica e di una fetta del corpo insegnante non abbiamo mai avuto alcun supporto, né organizzativo né sul piano della partecipazione emotiva, allo sforzo che la nostra ragazza ha sempre prodotto per conciliare gli studi impegnativi con una faticosa e costante attività sportiva agonistica.
Un disinteresse, quasi un fastidio, verso necessità e tempistiche sempre da noi notificate secondo le corrette forme, che si è negli anni allargato ai programmi dell'alternanza scuola-lavoro, sempre rifiutati, e si è addirittura manifestato nella reticenza a concedere un cambio di data per lo svolgimento dell'esame orale di maturità, necessario per una concomitante convocazione in Nazionale.
Chiedo alla Dirigenza della scuola e del Provveditorato agli studi quanto utile sia e che senso abbia proporre un Liceo sportivo agli studenti non avendo interesse a sostenere e agevolare i loro sforzi nell'affrontare il doppio percorso di studio e sport, senza prevedere alcun percorso di aiuto e agevolazione nello svolgimento delle attività, ma anzi disincentivando nei fatti e nelle parole le loro aspirazioni. Sarà forse per un mero interesse a convincere più studenti ad iscriversi? Non sarebbe una grande prova di serietà.

Paolo Dorci

Ricovero
Ma il tutore si deve pagare?

Da qualche settimana mio nipote è ricoverato nel Reparto di terapia intensiva e rianimazione di Cattinara a causa di un incidente: sta ricevendo tutte le cure necessarie. Tranne che per la frattura dell'omero, che per guarire ha bisogno di un tutore. L'ospedale non lo fornisce, la famiglia lo deve comprare: 190 euro. Io sono rimasta esterrefatta, credevo che essendo ricoverato avesse diritto a ricevere tutte le cure, tutore compreso. Chiedo se tale richiesta è legittima e motivare tale protocollo. Credevo che i tempi in cui in certe zone d'Italia ci si portava le lenzuola da casa al momento del ricovero fossero finiti, sarebbe triste se tornassero.

Adriana Bon

Incendi
Dall'estero una migliore visione

Seguendo i tg stranieri si capisce meglio in che Paese si vive. Durante i giorni di fuoco in cui sono scoppiati incendi in Europa, le autorità francesi hanno dichiarato che (in Francia) nove incendi su 10 sono provocati dall'uomo, con dolo o per sconsideratezza. In Spagna (dove i tg parlavano praticamente solo di questo argomento e zero di politica) il Ministero dell'ambiente sta valutando di equiparare il reato di incendio doloso di foreste a quello di terrorismo (forestale).
Per gli incendi del Carso, si raccomanda: "No alla caccia al piromane"! Probabilmente perché qui sarebbe fatica sprecata, visto che molti condannati

GLI AUGURI DI OGGI



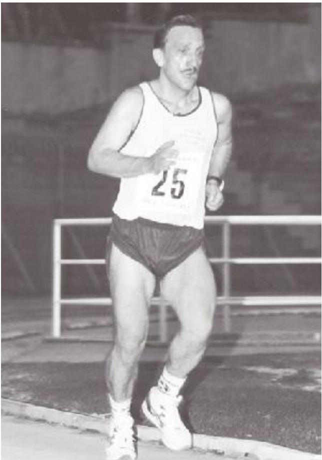
GRAZIA E FLAVIO
Tantissimi auguri per il prestigioso traguardo delle Nozze d'oro, buon 50esimo anniversario di matrimonio da tutti noi parenti



GIORGIO
L'età è solo un numero! Tanti auguri per gli 80 da Silvana, Daniela, Luca, Matteo e Giulia



LIBERO
Tanti auguri di cuore per i 70 a un super marito e papà dalle tue donne Paola, Nancy e Lara



WALTER
Sempre correndo anche i 70 ''xe rivai'', auguri amore da Lorenza, Giorgia, parenti e amici

RINGRAZIAMENTO

Desidero congratularmi e ringraziare pubblicamente il signore che martedì 16 agosto verso le ore 12, sedendosi ad un tavolino del Bar Pasticceria Dafina di via Brigata Casale, ha trovato e consegnato al personale la borsa nera di tela, che io, allontanandomi dal bar, avevo dimenticato appesa alla sedia dello stesso tavolino, e che conteneva un oggetto di valore.

Nel rinnovare i ringraziamenti al signore e al personale del Bar, mi si riempie il cuore di gioia perché in questo mondo offuscato da tante cattiverie, esistono ancora persone oneste!!

N.M.

A OPICINA

Festa di San Bartolomeo tra scacchi e magie



È cominciata ieri a Opicina la festa di San Bartolomeo sul sagrato retrostante la chiesa. Fino al 28, ultima domenica di agosto, il centro dell'altipiano sarà caratterizzato da cerimonie religiose, musica, tornei di scacchi, il tutto con offerte di gelato gratuito e intrattenimenti per ospiti di tutte le età. Oltre alle partite di scacchi, con le prime nozioni gratuite impartite ai bambini dal maestro Massimo Varini, la prima giornata è stata allietata dalla presenza del Mago Francesco e dal Truccabimbi. Foto Lasorte

per vari reati vengono tranquillamente liberati poco tempo dopo la sentenza. Sempre in Spagna è in vigore un decreto che prevede la temperatura minima di 27° C in estate (e 19 in inverno) per edifici pubblici, negozi, centri commerciali, stazioni, aeroporti e hotel. Le porte dei suddetti edifici devono essere sempre chiuse per contenere la dispersione del fresco, mentre nei negozi luci e insegne luminose devono essere spente dopo le 22.
Invece, nel palazzo del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia (dove il 16 agosto ci siamo recati attirati da un'istruttiva mostra fotografica), il condizionatore spara aria fredda in corridoi vuoti (uffici chiusi fino a settembre) e i gradi saranno 20-21 al massimo, mentre le porte che collegano agli spazi "caldi" (scale) rigorosamente spalancate.
Chi lavora e legifera in quel palazzo dovrebbe considerare che il "bengodi" può finire e i suoi discendenti tornare a fare la vita illustrata nelle foto in mostra, se non peggiore.

Giuliana Fantuz

Clinica ortopedica
L'Asugi: «Fornita assistenza continua»

In merito alla segnalazione che è stata pubblicata in data 18 agosto 2022 dal titolo "A Cattinara sarebbe prezioso l'aiuto dei parenti", dopo una verifica interna si precisa quanto segue.
Per quanto riguarda le regole relative all'accesso dei visitatori, sul sito aziendale Asugi sono pubblicate ed aggiornate costantemente tutte le informazioni derivanti dalle norme nazionali(https://asugi.sanita.fvg.it/it/news/01_04_2022_fine_stato_emergenza.html) relative all'accesso ai reparti ed ai servizi ecc.
Siamo convinti che il supporto dei famigliari sia parte integrante della terapia e del percorso di riabilitazione dei pazienti ricoverati.
Ci sono però delle eccezioni, di cui i parenti/ famigliari vengono sempre e puntualmente informati dai nostri professionisti.
Il caso segnalato rientra in una di queste circostanze, in cui dobbiamo applicare la normativa vigente e le misure indicate anche per le visite ai degenti, non solo nel rispetto della tutela della salute del paziente e dei suoi famigliari ma anche della collettività.
La signora ha ricevuto le cure ortopediche in tempi rapidi, secondo le migliori linee guida internazionali. Anche il percorso riabilitativo è stato organizzato con rapidità durante la degenza in Clinica ortopedica, con visita fisiatrica e sedute di fisioterapia, e prosegue nel post acuto presso una Rsa convenzionata con Asugi, attraverso l'attivazione della continuità assistenziale ospedale/territorio.
Inoltre tengo a sottolineare, nel rispetto dei pazienti e di tutti i professionisti di Asugi, che la signora non è mai stata abbandonata a se stessa ma assistita in tutti i momenti con professionalità ed impegno sia dal personale medico, sia da quello infermieristico, nonostante le complessità che si devono affrontare quando, nella situazione sanitaria attuale, si presta assistenza a pazienti anziani fragili.

Antonio Poggiana
direttore generale Asugi

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 30 righe. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e un recapito. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi.

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a
anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati e di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

IL CALENDARIO

Il santo	Bernardo di Chiaravalle
Il giorno	è il 232°, ne restano 133
Il sole	sorge alle 6.10 tramonta alle 20.07
La luna	cala alle 15.44
Il proverbio	Donne e gatti non han fretta, mentre fanno toeletta

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:

via Giulia, 1	040 635368
p.zza Giuseppe Garibaldi, 6	040 368647
via Dante Alighieri, 7	040 630213
piazza della Borsa, 12	040 367967
via Fabio Severo, 122	040 571088
via Guido Brunner, 14 (angolo via Stuparich)	040 764943
via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio)	040 306283
via della Ginnastica, 6	040 772148
str. per Lazzaretto 2 - Muggia	040 2462462

In servizio fino alle 21:

via Guido Brunner, 14 (angolo via Stuparich),	040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

via Giulia 1	040 635368

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	63,3
Piazza Volontari Giuliani	µg/m³	49,7
Piazzale Rosmini	µg/m³	71,3

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Via Ponticello	µg/m³	20,6
Piazza Volontari Giuliani	µg/m³	23,6
Piazzale Rosmini	µg/m³	23

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	111
Basovizza	µg/m³	117,7

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040425234**
Cri Servizi Sanitari	**0403131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Guardia di Finanza	**117**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Protezione civile	**800 500 300 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481476079**

CONSUMATORI

Oggi "il Gatto e la Volpe" fanno i guru della nuova finanza Ecco come evitare i rischi degli investimenti online



ANTONIO FERRONATO*

Memore della brutta esperienza finanziaria legata a quello che sembrava un ottimo investimento (la moltiplica dei cinque zecchini d'oro sotterrati nel Campo dei Miracoli vicino alla città degli Acchiappa citrulli), effettuata dietro suggerimento di due guru della finanza, il Gatto e la Volpe, un nostro associato, il signor Pinocchio, ci chiede un giudizio su una proposta on line in cui – a fronte dell'impegno di una piccola cifra – gli vengono garantiti guadagni certi e copiosi.

Innanzitutto viene naturale interrogarsi sul perché un operatore di trading on line che possieda una tale capacità professionale debba passare le sue giornate alla ricerca disperata di "clienti" invece di godersi i profitti della sua eccezionale abilità in qualche paradiso tropicale. Mah. E se fossimo in presenza del Gatto e della Volpe in versione aggiornata e riveduta?

Innanzitutto dobbiamo accertarci che la società che propone l'investimento sia registrata negli appositi Albi della Consob o della Banca d'Italia perché quanto riportato nella home page del loro sito alla voce "chi siamo" o "termini e condizioni" potrebbe non corrispondere alla realtà.

La prima cosa è verificare che la società proponente sia registrata negli Albi appositi della Consob o della Banca d'Italia

Verifichiamo inoltre dov'è situata la sede legale dell'impresa, se fosse collocata in qualche isola sperduta o "margraviato "è lecito sospettarne la credibilità. Ricordiamo che nessuna società extracomunitaria è autorizzata a fornire servizi d'investimenti in Italia, se lo fa agisce senza autorizzazione.

Consideriamo poi la tipologia di rendimento proposta. Generalmente il contatto avviene telefonicamente tramite operatori ben addestrati che, in modo suadente, propongono guadagni irrinunciabili sciorinando "dati inoppugnabili" sulle loro linee di investimento al fine di condurre l'investitore a una immediata sottoscrizione, offerta accompagnata da incentivi e bonus di benvenuto validi per un tempo limitato.

I banner, link, e-mail, presentano invece testimonianze di persone che in pochi mesi hanno mutato radicalmente il loro stile di vita: ora guidano potenti dream car attorniate da uomini e donne estasiati dal loro successo.

A sottoscrizione avvenuta alcune società certificano guadagni ingannevoli allo scopo di invogliare il cliente ad ulteriori investimenti. Nel caso si decida di disinvestire il capitale si scopre, dopo richieste aggiuntive di documentazione, dilazioni nella restituzione, scuse più svariate, promesse ed irreperibilità delle persone che ci hanno contattato, che del denaro investito non c'è traccia.

Caro Pinocchio, il Gatto e la Volpe non si sono dissolti nelle pagine del libro ora fanno i Master in economia, sono padroni delle strategie di marketing, dispongono di mezzi e capacità informatiche che tu, tenero amico, non possiedi e che consente loro di manovrare – noi tutti –attraverso le nostre fantasie. Abbi cura dei tuoi risparmi, che possono essere quelli di una vita.

**Adoc (Ass. nazionale difesa e orientamento consumatori)*

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

20 AGOSTO 1972

- Inattesa conclusione della settimana di Ferragosto, con un balzo nell'autunno con netta flessione della colonnina del mercurio, maglioni e precipitosa fuga dei turisti.
- Sulla sorte del cimitero militare non si dovrebbe più polemizzare, dato che lo stesso non esiste più come tale e che il Comune non si è degnato di dare nemmeno una risposta alle numerose segnalazioni.
- Sarebbe opportuno rinnovare le tabelle indicatrici del piazzale De Gasperi, magari usando il più visibile rosso con scritta bianca. il problema porta molti turisti a proseguire per via Cumano.
- Dopo un lungo lavoro del nucleo rastrellatori, si è conclusa la bonifica, sul colle Castagnevizza dei proietti della prima guerra mondiale; scoperti durante i lavori di sbancamento per la costruzione di un villino.
- La commedia "El divorzio de Renzo e Lucia", in programma venerdì scorso, per il II Festival dialettale a Muggia, si svolgerà domani sera con la compagnia "I Giovani" in piazza Marconi; nella palestra di via D'Annunzio con il maltempo.

ELARGIZIONI

In memoria di Sergio Rodinis, ventunesimo anniversario, dalle famiglie Rodinis/De Martino 50 pro S.O.G.IT. CROCE DI S. GIOVANNI ONLUS TRIESTE

In memoria di Giuseppe Marangi nel 19° anniversario (20/08) da parte della moglie Maria Antonietta e della figlia Marina 25 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Giuseppe Marangi nel 19° anniversario (20/08) da parte della moglie Maria Antonietta e della figlia Marina 25 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Suerz Valter per il compleanno (20/08) da parte di Fulvia, figli e nipoti 20 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

In memoria di Suerz Valter per il compleanno (20/08) da parte di Fulvia, figli e nipoti 20 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Suerz Valter per il compleanno (20/08) da parte di Fulvia, figli e nipoti 20 pro AISM TRIESTE

In memoria di Claudio Codignotto da parte di Marisa Codignotto Zurich e Nino Zurich 20 pro E.N.P.A. TRIESTE ENTE MORALE

In memoria di Claudio Codignotto da parte di Marisa Codignotto Zurich e Nino Zurich 20 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODV

In memoria di Claudio Codignotto da parte di Marisa Codignotto Zurich e Nino Zurich 20 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

SANITÀ

Cattinara, personale da encomio

Nella seconda decade di aprile sono dovuto ricorrere con urgenza alle cure del Pronto soccorso dell'Ospedale di Cattinara. Dopo la prima importante assistenza, sono stato trasferito nella Clinica urologica diretta dal professor Carlo Trombetta. Il tutto per quasi un mese di degenza. Non posso che ringraziare tutto il personale, tanto quello del Pronto soccorso quanto quello della Clinica urologica, medici, infermieri, personale in formazione specialistica, per l'umanità con la quale ha svolto le proprie competenze prestando per quanto possibile la sua attenzione alla comprensione della situazione particolare nella quale mi son venuto a trovare d'improvviso. Il loro non è certo un lavoro facile specialmente nelle condizioni di disagio che giornalmente affrontano, seppur nell'ambito di una apparentemente buona organizzazione. Anzi, dall'esperienza riportata, ritengo che nel loro caso, oltre che di lavoro, si possa parlare di missione - densa di professionalità e volontà di raggiungere gli obiettivi prefissati - in favore dei ricoverati che necessitano di assistenza medica. Un sincero grazie a tutti.

Diego Sivini

CULTURE

Storia / 1

Tra i 26 e il 30 agosto del 1922 a Dumlupinar lo scontro fra greci e turchi che decise le sorti di gran parte dell'Europa meridionale e delle terre del Vicino Oriente

Un secolo fa la battaglia che diede l'avvio ai grandi esodi del '900

IL RACCONTO

PIERLUIGI SABATTI

Una battaglia combattuta in mezzo all'Anatolia tra il 26 e il 30 agosto di un secolo fa decise le sorti di parte dell'Europa meridionale e del Vicino Oriente. A Dumlupinar, a 350 chilometri da Smirne, si scontrano per quattro sanguinose giornate greci e turchi. Questi ultimi comandati da Mustafa Kemal, osannato come "Atatürk" (padre dei turchi), i primi da Geórgios Hatzanéstis, considerato un pazzo.

Tutto comincia con il trattato di Sévres del 1920 che toglie all'Impero ottomano sconfitto quattro quinti dei suoi territori: i paesi arabi, sottoposti al mandato francese e britannico (ricordate il film di David Lean "Lewrerence d'Arabia"?), la Tracia e il vilayet (regione) di Smirne, ceduti alla Grecia.

La Cilicia, le regioni dell'Egeo, l'Armenia, il Kurdistan e la stessa Istanbul sono sotto minaccia. I turchi devono cedere la flotta e limitare l'esercito a cinquantamila uomini. Il plurietnico e plurireligioso impero è cancellato. L'ultimo sultano degli ottomani, che per oltre 600 anni avevano dominato il vicino oriente e il nord Africa è Mehmet VI, che muore in esilio a Sanremo il 16 maggio 1926 a Villa Magnolie.

Anche per gli ottomani vale la regola di Versailles: più che un trattato di pace è la vendetta delle potenze dell'Intesa contro gli imperi centrali, Austria, Reich tedesco e appunto impero ottomano. Il principale artefice del disastroso patto di Versailles è il primo ministro francese, George Clemenceau.

Al tavolo delle trattative c'è un giovane economista inglese, John Maynard Keynes, icona degli economisti del '900 e pure di oggi, il quale abbandona il negoziato perché ritiene che le pesanti riparazioni imposte alla Germania avrebbero portato alla rovina il Paese e non solo. Ci scrive un libro "Le conseguenze economiche della pace" e nel '22 propone uno studio "Per una revisione del Trattato".

Ha ragione, perché come afferma lady Ascot " Hitler è nato a Versailles" e la seconda guerra mondiale è figlia di quel trattato.

Il 1922 è lo stesso anno in cui Sévres, che segue la dottrina Clemenceau, mostra i suoi nefasti effetti: la guerra tra greci e turchi. Atene, tre anni prima aveva occupato Smirne e cominciato un'offensiva per penetrare all'interno dell'Anatolia, in nome della "Megali Idea, la conquista della parte mediterranea della penisola, commettendo quelli che oggi chiameremmo crimini di guerra nei confronti della popolazione turca.

Atatürk organizza la resistenza e, nonostante l'inferiorità negli armamenti, con l'aiuto dei sovietici (già allora turchi e russi erano alleati, nonostante una secolare rivalità), a Dumlupinar vince con il proclama "Soldati, il vostro primo obiettivo è il Mediterraneo, avanti!" Istanbul ottiene così i territori che contrassegnano gli attuali confini (con la revisione nel '23 a Losanna del trattato di Sévres).

Per i greci è la "catastrofe dell'Asia Minore": il Paese è sconvolto dalla sconfitta, dai massacri dei greci in Anatolia, dalle migliaia e migliaia di profughi. Ritorsione per i massacri perpetrati negli anni precedenti dalle truppe elleniche che si erano espanse in Anatolia, fino alla sconfitta della Sakarya (zona di Ankara), nell'agosto-settembre del '21. Le truppe, guidate dal generale Anastasios Papoulas devono ritirarsi verso ovest e a Dumlupinar, costruiscono le difese per fermare Atatürk. Lui assume una tattica attendista, approfitta della tregua per rinforzare le sue armate e per dividere il fronte degli Alleati: i turchi infatti godono della simpatia dei francesi e degli italiani mentre i greci hanno quella degli inglesi.

> Instanbul organizzò la resistenza contro le truppe di Atene con l'aiuto dell'Unione Sovietica

> La sconfitta contro l'ex impero destabilizzò la Grecia che abolì la monarchia

Ma Atene ha gravi problemi interni che inducono il re Costantino primo a rimpiazzare il generale Papoulas con il citato Hatzanéstis. Mossa improvvida: le bizzarrie del comandante in capo affondano il morale già basso dei soldati in territorio ostile. Il che spiega il risultato della battaglia. Istanbul riconquista i territori perduti e scatena le rappresaglie contro la popolazione greca, costretta alla fuga: altre migliaia di morti, altri crimini di guerra. Tra i milioni di profughi, protagonisti del primo grande scambio di popolazioni dello scorso secolo (oltre un milione e 200 mila greci contro 350 mila turchi) c'è un giovane che diventerà famoso: Aristotele Onassis.

I reduci greci evacuati dall'Anatolia dopo la sconfitta si ribellano a re Costantino. Gli ufficiali simpatizzano per Eleutherios Kyriakou Venizelos, l'ex primo ministro e uomo forte della Grecia, sostenitore della "Megali Idea", rimosso dal re. Costantino primo deve abdicare e lasciare il Paese nelle mani dell'esercito. Nel 1924 la monarchia viene abolita e viene proclamata la Seconda Repubblica ellenica. Ma il popolo greco vuole che siano puniti i responsabili della sconfitta così il generale Hatzanéstis e altri cinque alti ufficiali vengono processati per alto tradimento e altri reati e condannati al patibolo. Pena che rischia anche il fratello minore di Costantino, il principe Andrea, che peraltro si è rifiutato di obbedire agli ordini durante la battaglia di Dumlupinar. Ma viene esiliato, con lui suo figlio Filippo, che diventerà famoso per il matrimonio con Elisabetta II d'Inghilterra.

Il trattato di Losanna che pone fine alle guerre greco turche viene firmato da Venizelos che torna al potere nella sua terza rinascita (aveva peraltro firmato sia il trattato di Neuilly, sia quello di Sévres) e rimarrà primo ministro fino al 1937 con poteri dittatoriali. Da parte turca, Atatürk festeggia l'indipendenza turca e modella il Paese dandogli una forte impronta europea che, come vediamo oggi, rimane in superficie. —

1 - Segue



LA RACCOLTA

Gli stralunati racconti di Inglese frugano nelle pieghe dell'esistenza

Il poeta pubblica con l'editore Italo Svevo un volume dove la parola è al centro della trama che indaga lavoro, amore insofferenza sociale, vecchiaia

Mary Barbara Tolusso

Se una qualità può dirsi, della poesia, è quella di focalizzarsi sulla parola, sul mistero che sono le parole, così astratte eppure così concrete, in arte poi capaci di dire la verità tramite la finzione, la menzogna. La parola è fisica, è voce, ma si stacca anche dal corpo, include una dimensione metafisica, inventa mondi, complica e risolve, insomma una specie di miracolo. Alcuni autori sono capaci di invaderci di parole che evocano, significano una cosa ma anche qualcos'altro, altri si limitano a usare la parole come strumento di azioni che il lettore insegue, accompagnato a ogni passo.

"Stralunati" (Italo Svevo, pagg. 120, euro 16) di **Andrea Inglese**, appartiene indubbiamente alla prima categoria. La parola come soggetto fa il suo ingresso fin dai primi racconti (in tutto ventitré) denunciando l'attuale pigrizia letteraria ma anche la volontà di non demordere, di rimanere lì a incollare e incastrare «i relitti verbali di tante vite naufragate».

Inglese, già autore di due romanzi, si forma però nella poesia e della poesia si coglie la ricerca, la capacità di disciplinare la lingua insomma con una voce personale. Al centro: l'esistenza. È un esistere preciso, il nostro, fatto di alcuni cambiamenti epocali (vedi le diverse produzioni del lavoro, comprese quelle virtuali) e mutazioni che invece non avvengono, che ci costringono a meditare sul bene e sul male fino a riflettere sulla stessa "funzionalità" del male, come in "I due fratelli e lo Zio" dove lo Zio, dotato di maiuscola, altri non è che Dio e il suo ambiguo e crudele gioco su chi affidare le sorti della Terra.

Non si può non pensare a Orwell con "Uomini e maiali". O a Carpenter con "Essi vivono", anche se qui l'identità di potenziali mostri è meno risolta.



Il lavoro, l'insofferenza sociale, l'amore, la "resistenza" alla vecchiaia, il populismo, la cultura che viene meno, fino all'«inesistenza perfetta» o alla «serenità del nulla», sono temi del quotidiano in fondo, anche se lo stile ci trascina in una sorta di straniamento kafkiano.

Certo c'è surrealtà, ma fino a un certo punto. Più che surreale il dettato di Inglese evidenzia la mancanza di ancore, l'incapacità di un'azione definitiva, l'impossibilità di una certezza, quasi una realtà stroboscopica, che si illumina a intermittenza attraverso l'agilità dei ragionamenti. Perché ogni protagonista dà corpo a tutto il racconto con una sorta di introiezione continua, un'analisi millimetrica dei contesti e sono sempre contesti chiusi: stanze in cui un soggetto ragiona e si dà una voce, quella che il mondo gli toglie, una stanza teatro, dal sapore beckettiano, dove pare si esaurisca il mondo stesso. D'altra

FATTI
& PERSONE

A Lignano gli appuntamenti dedicati a Scerbanenco



Ritornano a Lignano gli appuntamenti dedicati allo scrittore Giorgio Scerbanenco (1911-1969), che ha amato la città balneare tanto da eleggerla per un periodo della sua vita a privilegiato luogo di vacanza e anche di residenza. Si inizia martedì 23 agosto alle 18.30 in Biblioteca, con una firma illustre del fumetto italiano: Paolo Bacilieri, che lavora nel mondo dei comics dal 1982, scrive e disegna fumetti per la Sergio Bonelli Editore dal 1998, collaborando alle serie Napoleone, Jan Dix, Dampyr, Le Storie, DylanDog, ha vinto diversi premi . È suo l'adattamento a fumetti di uno dei romanzi più significativi della produzione di Scerbanenco, ''Venere privata'', pubblicato per la prima volta nel 1966 e romanzo cardine del genere giallo italiano con la figura indimenticabile del protagonista Duca Lamberti.Dialogherà con lui Cecilia Scerbanenco che per l'occasione sarà anche guida per la visita dell'Archivio Scerbanenco.



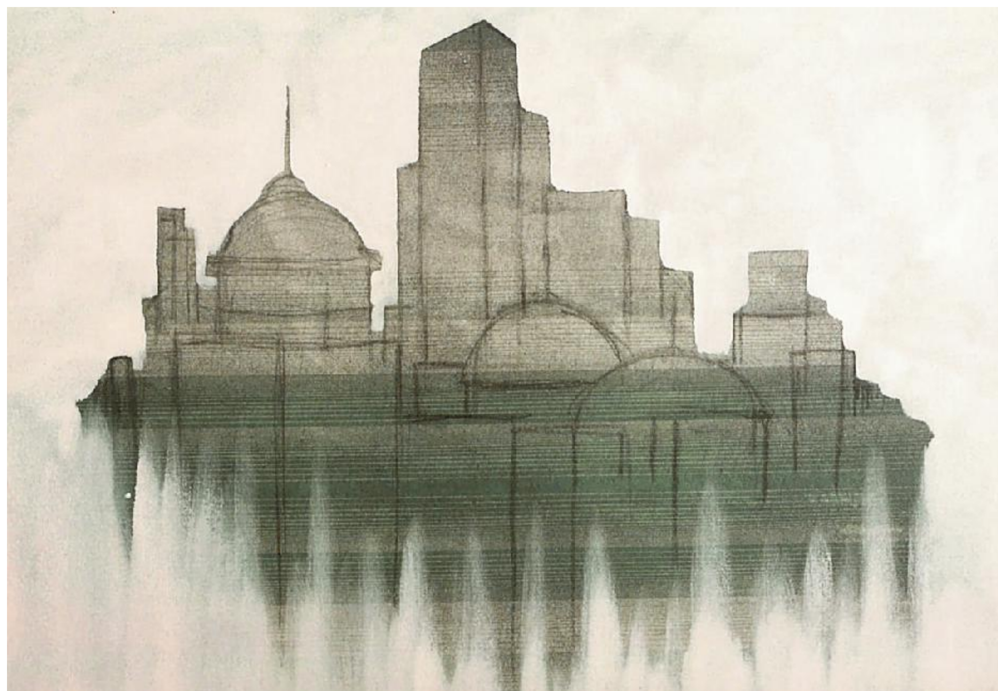
Soldati greci durante la battaglia di Dumlupınar iniziata il 26 agosto del 1922 Foto Archivio Agf

parte l'universo narrato non lascia dubbi sulle scelte fatte per produrre con ossessione – a costo di produrre il nulla – e per sottrarre ogni possibilità al sapere, per subire, in fondo, ogni martirio e sacrificio in virtù di una pensione. Inglese ce lo racconta con stratagemmi grotteschi, con storie cariche d'ironia (una tra tutti "Un mestiere, oggigiorno") e dimensioni metafisiche. Ma la cifra più originale di "Stralunati" pare proprio essere un eloquio che si compie per sottrazione, in planimetrie ossimoriche che non ci permettono mai di afferrare una soluzione. Un disorientamento che, paradossalmente, ha origine proprio nella precisione delle parole. —

LA MOSTRA

Approda al Magazzino 26 la "sconfinata" selva umana dipinta da Mauro Martoriati

L'artista romano vive da anni a Trieste dove ha aperto in via Rittmeyer il suo atelier di pittura e scultura cinetica



''Isole citta'', 2016, acrilico e pastello su tela Foto Nanni Spano

L'ESPOSIZIONE

Emilia Rotter

È nato a Roma nel 1957, si è formato "sul campo" frequentando l'atelier dei migliori artisti e in particolare la famosa Scuola di Piazza del Popolo con Mario Schifano, Franco Angeli, Tano Festa e Giosetta Fioroni. Ha viaggiato moltissimo soggiornando e operando a New York, dove l'immensa Opera n° 1 di Pollock ha determinato una svolta fondamentale nella sua arte dominata dal concetto di libertà. Ed è poi vissuto ripetutamente a Madrid e a Parigi, dove ha esposto al Théâtre dell'Est Parisien una macro-installazione mentre nel 2001 un suo dipinto di dodici metri è entrato a far parte della collezione della mediateca di Mouans-Sartoux in Costa Azzurra.

Ma da otto anni Mauro Martoriati ha scelto Trieste per vivere e lavorare, aprendo uno scenografico atelier in via Rittmeyer 4/A, dove crea dipinti, sculture di grande dimensione realizzate con assemblaggi metallici, oggetti di design, tra cui una rivisitazione dell'Ursus, e complementi d'arredo.

Ora una rassegna realizzata in coorganizzazione con il Comune di Trieste e curata da Marianna Accerboni testimonia al Magazzino 26 del Porto Vecchio da sabato 27 agosto (inaugurazione alle 19) l'intenso lavoro svolto dall'artista in questi anni triestini: in mostra una trentina di dipinti per lo più di ampio formato, un ciclo di venti sculture alte circa due metri e mezzo, proposte concettualmente come una selva umana, e poi tavoli/scultura di cristallo e metallo, opere tridimensionali di misura più contenuta e oggetti d'arredo che sono pezzi unici di surreale originalità.

Una città, Trieste, che Martoriati ha scelto, dice, «perché è un luogo di confine, che mi permette di essere nella mia Italia da romano, ma di avvicinarmi nel contempo a conoscere la Slovenia, l'Ungheria, l'Austria, la Romania, la Croazia, la Germania e Berlino, nel cui tessuto artistico sono entrato creando vari progetti anche di scambio, momentaneamente rallentati dalla pandemia». «A Trieste - continua Martoriati - si sta molto spesso sconfinati, come per esempio lo fu a fine Ottocento il console inglese Richard Burton, un animo errante come me, che sarà non a caso protagonista sabato 17 settembre di uno degli eventi collaterali alla mostra, in cui verrà proiettato il documentario dedicatogli da Riccardo Cepach (40', Comune di Trieste, 2010)". Appuntamenti a cui, nel corso della rassegna, verranno affiancati vari laboratori di pittura e disegno condotti dall'artista e aperti ad adulti e giovanissimi».

Mala particolarità della mostra è rappresentata dall'inedita scultura cinetica di grandi dimensioni (cm. 357x200) intitolata "Bora e Tergesteo", che Martoriati ha ideato proprio ispirandosi a Trieste e rifacendosi a un'antica e poetica leggenda dedicata all'amore di Bora, figlia del Vento, per l'argonauta Tergesteo: un'unione invisa al padre di lei, che fa uccidere quest'ultimo, il cui sangue - come racconta l'artista - si tramuta nelle foglie di sommaco mentre le lacrime di Bora diventano le pietre del Carso, fino ad allora verde prateria.

«La mostra - scrive Accerboni - propone una riflessione contemporanea e originale, svolta attraverso una ricerca molto personale sul colore e sulla forma, suggerita a Martoriati da sottili e vitali intuizioni sui temi del quotidiano, sugli avvenimenti e sulla storia dei luoghi. Concetti declinati attraverso un linguaggio espressionista, un cromatismo in cui traspare spesso un'intensità di sapore fauve e l'energia del segno che caratterizza tutte le sue opere».

In mostra anche molti dipinti suddivisi in più sezioni tematiche perché«qui a Trieste - aggiunge l'artista - ho ripreso anche a dipingere a olio perché Trieste è una città a olio, adagiata nel tempo. E non le va di essere travolta dalla modernità. Perciò ispira una pittura classica ma rinnovata». —

MUSICA

Con Amber, Cotterle e Marzona al Sartorio Lunatika al femminile

Domani sul palco le tre giovani cantautrici triestine vincitrici del concorso Nell'ultima serata di It's Secret Sounds anche quattro artiste romane

Elisa Russo

Sbarca a Trieste un format che nasce a Roma per volontà di Giulia Massarelli, dedicato all'arte al femminile: si tratta del Lunatika Summer Festival che si terrà domani alle 21 nel giardino del Museo Sartorio (Largo Papa Giovanni).

È la terza e ultima serata (dopo i concerti di Sesto e Chiara Vidonis) marchiata It's Secret Sounds all'interno di Trieste Estate.

La scaletta prevede in apertura tre giovani cantautrici triestine vincitrici del contest Lunatika: Giorgia Giurco in arte Amber, Angela Cotterle e Chiara Marzona. Verranno presentate da Guido de Beden e Alice Giorgi, ciascuna eseguirà due brani propri e una cover di un'artista italiana.

«Ho iniziato a strimpellare con una chitarra sgangherata – racconta Chiara –, facendo musica alla rovescia, perché sono mancina; ora ne ho una con le corde al punto giusto e compongo le mie canzoni».

«Scrivo in italiano – dice invece Angela - perché mi piace la musicalità della lingua e mi permette di comunicare in modo schietto. Sono principalmente un'artista di strada, luogo di incontro e opportunità. Mi arricchisce dal punto di vista umano e mi mette alla pari di chi mi ascolta». «Adoro il busking - conclude - : è un'arte umile e senza filtri che rispecchia pienamente la persona che sono».

Amber a volte suona in strada in coppia con Angela, ha riscosso buon successo al Fvg Talent Show di Gorizia e Premio Casa della Musica di Cervignano, sta lavorando al suo primo album di inediti: «Quando canto – afferma Amber – sono me stessa al 100%, senza maschere e filtri, la musica è la parte in cui sono più vulnerabile ma non per questo mi sento di dover cambiare qualcosa per il pubblico. Sono molto trasparente».



A sinistra Amber e Angela Cotterle e, a destra, Chiara Marzona. Al Lunatika Summer Festival

Domani al Sartorio, dopo le tre artiste locali, si esibiranno quattro musiciste romane del circuito Lunatika. Alice Giorgi, cantautrice dei Castelli Romani, scrive pezzi intimi che raccontano di tappe importanti della sua vita, influenzati dal rock e scanditi dalla metrica delle melodie più moderne.

Raele, pseudonimo di Rachele Marinelli, è una cantautrice indie/folk nata tra le colline della Maremma Toscana, cresciuta a suon di Patty Pravo, Milva, Mina, Battisti. Dopo una parentesi a Stoccolma come busker, si trasferisce a Roma per studiare musica.

Hallyx, nome d'arte di Alessandra Arcangeli, è un'artista romana di origine cubana. Cantante, cantautrice, attrice, diplomata all'Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico, ha studiato negli Stati Uniti, ha trascorso quasi tutte le estati all'Havana, dai suoi nonni. Scrive canzoni in italiano, inglese e spagnolo, accompagnandosi con chitarra, ukulele e pianoforte.

La Noce, infine, è una cantautrice polistrumentista e versatile, ha fatto parte del coro Musa Blues e militato in numerose band, che le hanno dato modo di esplorare in particolare le sonorità del blues, del soul e del rock. —

RASSEGNA

Parte da Trieste il festival Cororgano

Parte da Trieste la ventottesima edizioni di Cororgano, il festival che punta alla valorizzazione degli strumenti a canne del Friuli Venezia Giulia. Protagonisti di Cororgano 2022 saranno tre tra i più celebri e premiati organisti internazionali . Aprirà la rassegna il Ferruccio Bartoletti, di La Spezia, che all'organo della chiesa Evangelico-Luterana di Largo Panfili, a Trieste, venerdì 26 agosto, alle 21, proporrà un' improvvisazione sopra il film Il monello di Charlie Chaplin del 1921. Bartoletti è docente d'Organo e Armonia alla Scuola diocesana di Musica sacra di Massa Carrara. E' direttore artistico di diversi festival di musica organistica e tiene regolarmente corsi di improvvisazione organistica in diverse capitali europee. Nella parrocchiale di Marano Lagunare poi si trova un organo Dacci di particolare importanza: sabato 27 agosto, alle ore 21, lo suonerà il francese Emmanuel Arakèlian, di Avignone, perfezionatosi nei conservatori di Tolosa e Parigi. Cororgano si concluderà a Palmanova, in duomo, domenica 28 agosto, con alle 18, . la performance di Christian Tarabbia, diplomatosi al conservatorio di Novara.

MUSICA

"Canto Libero" a Grado band, voci e immagini per le hit di Mogol-Battisti

GRADO

Domani, alle 21, nel Parco delle Rose di Grado, "Canto Libero", un tuffo nelle canzoni più belle dello storico duo che ha cambiato la storia della musica italiana, interpretate da una band di 10 elementi. Non un semplice concerto ma un grande spettacolo che omaggia il periodo d'oro della storica accoppiata Mogol–Battisti. Sul palco, un ensemble di musicisti affiatati e già rodati nel corso di lunghe carriere che in ogni tour propone un evento diverso, con arrangiamenti curatissimi, dinamiche, scenografie e videoproiezioni.



Lucio Battisti

"Canto Libero" nasce da un'idea di Fabio "Red" Rosso, la direzione musicale di Giovanni Vianelli e la produzione della Good Vibrations Entertainment. La voce di "Red", il pianoforte di Vianelli, le chitarre di Emanuele "Graffo" Grafitti e Luigi Di Campo, Alessandro Sala al basso e alla programmazione computer, la batteria di Jimmy Bolco, le percussioni e la batteria di Marco Vattovani, Luca Piccolo alle tastiere, le voci di Joy Jenkins e Michela Grilli, i video di Francesco Termini e l'ingegnere del suono Ricky Carioti (fonico anche di Elisa) rileggono "La canzone del sole", "Una donna per amico", "Ancora tu", "E penso a te"… e gli altri grandi successi di Battisti. —

RASSEGNA

Concerti itineranti tra i rifugi di montagna

UDINE

"Montagna, che spettacolo!", la rassegna di teatro e musica nei rifugi della Società Alpina Friulana, continua lunedì con uno concerto itinerante tra i rifugi "Divisione Julia" a Sella Nevea e "Giacomo di Brazzà" sui Piani del Montasio. L'appuntamento è per lunedì alle 9.30 al Rifugio Divisione Julia, a Sella Nevea: da qui, i partecipanti al trekking saliranno al rifugio Di Brazzà e durante il cammino incontreranno quattro momenti musicali: fra i sentieri, prati e boschi suoneranno i gruppi Legato Allegro Ensemble, Cluster Clarinets, Gruppo Sax e un coro di voci bianche. Giunti a destinazione, ci sarà il concerto finale per tutti.

I gruppi che si esibiranno appartengono all'Associazione Musicale e Culturale Armonie che dal 1996 persegue l'obiettivo di avvicinare i giovani alla musica con un approccio moderno e coinvolgente. Per il concerto itinerante da Sella Nevea ai Piani del Montasio si esibiranno quattro gruppi: Ensemble Legato Allegro, Gruppo Sax di Sedegliano, Cluster Clarinets e il Coro di voci bianche, Composto dai giovani allievi delle scuole di musica di Armonie, che intraprendono i primi passi di scoperta della musica attraverso i corsi di Sviluppo della musicalità e di Propedeutica Musicale.

Per chi partecipa al trekking è obbligatoria l'iscrizione sul sito www.alpinafriulana.it/eventi mentre non è necessaria per chi desidera salire al rifugio per il concerto finale. In caso di maltempo lo spettacolo sarà rinviato.

TEATRO

Al Sartorio il tutorial surreale su come si diventa italiani

Annalisa Perini / TRIESTE

Benvenuti nel Bel Paese, colto, con ironia, nella sua quotidianità, alle prese con le sue tradizioni, i suoi pregi, difetti, punti di forza e debolezze e le sfide del mondo globalizzato. Oggi alle 21 al giardino del Museo Sartorio, nell'ambito della rassegna Trieste Estate, torna in scena il monologo "Come diventare italiani: il tutorial" da Laila Wadia e Chiara Boscaro, per la regia di Sabrina Morena, con l'attrice Marcela Serli. Lo spettacolo, prodotto da Bonawentura, vuole offrire uno specchio surreale e graffiante della società attuale in un gioco tragicomico fra stereotipi, usi e costumi, il modus vivendi contemporaneo, le scorciatoie sulla moda, la gestualità e le parole d'ordine.



Marcela Serli in "Come diventare italiani"

«L'idea – spiega Sabrina Morena - è nata una decina di anni fa, in una versione dalla formula molto più semplice, inizialmente rivolta agli stranieri, in special modo alle matricole dell'università, per ridere insieme e per imparare l'italiano, giocando con l'argomento degli adattamenti interculturali. All'epoca era basata molto sull'improvvisazione teatrale, anche attraverso diverse lingue, mentre in seguito la struttura, per arrivare a quella di oggi, si è via via evoluta e trasformata, anche lungo attività laboratoriali, e infine con l'ausilio della drammaturga milanese Chiara Boscaro. Conserva ancora un po' la chiave della stand up, ma è un allestimento vero e proprio, che adesso è rivolto a tutti, anche gli italiani stessi, in modo autoironico».

«Il "tutorial" – prosegue la regista – ha connotazioni comiche, ironiche, graffianti nonché inquietanti per certi versi, se pensiamo che questa versione è del 2018, ma sembra scritta ieri, nel suo aver immaginato, sebbene con toni comici e ironici, un mondo sempre in emergenza, una mercificazione dilagante e la richiesta di una serie di sacrifici e adattamenti». Nella squadra al femminile da cui nasce "Come diventare italiani: il tutorial", Laila Wadia, autrice del testo insieme a Chiara Boscaro, è originaria dell'India, ma vive a Trieste, mentre Marcela Serli, da tanti anni in Italia, è nata in Argentina, figlia di padre istriano e madre libanese. Serli spiega che ha suggerito lei stessa il proprio personaggio, che la diverte anche perché, tra costume e trucco, la rende irriconoscibile. «Come diventare italiani – racconta l'attrice - dipinge in modo irriverente e amaro l'Italia nel suo incontro con la multiculturalità e la globalizzazione anche nella sua attitudine, o meno, verso una visione "sostenibile", e nella sua capacità, o meno, di conservare la memoria della propria storia e del proprio passato". Ingresso libero. —



Crucipuzzle fotografico

Trova e cancella nello schema tutte le parole sotto elencate. Alcune parole si ricavano dalle immagini.

M	O	C	C	A	N	A	M	L	A	O	C	A	F	O	A
L	A	M	P	O	N	E	R	C	T	E	L	O	N	N	N
D	L	T	E	A	R	T	E	V	R	S	R	I	T	I	I
E	O	S	T	E	I	T	I	B	I	M	T	A	F	T	C
N	D	N	N	E	O	N	I	L	A	S	R	O	B	S	S
O	N	D	A	I	F	A	R	G	O	T	O	F	R	A	I
T	A	N	L	T	T	F	G	P	I	P	I	N	N	M	P
T	R	B	L	T	O	I	A	D	L	A	E	A	E	U	O
O	I	M	O	T	O	R	E	T	O	R	N	E	L	L	O
B	G	S	C	O	M	M	E	S	S	A	N	O	R	O	C

Chiave (7): Un cocktail



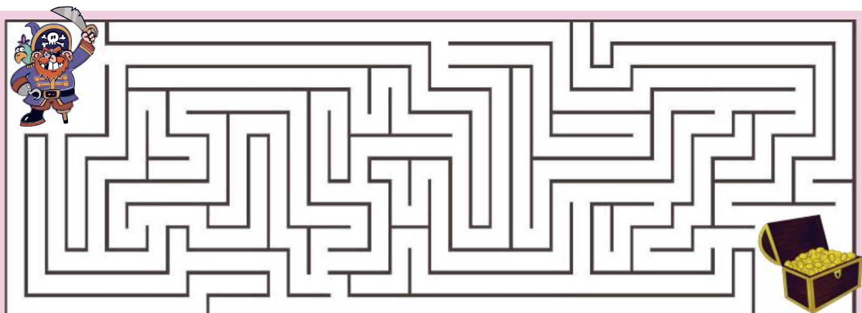
ALMANACCO, ANANAS, ANTARTIDE, ANTILOPE, ARTE, BIBLIOTECA, BORSALINO, BOTTONE, CERBIATTO, COLLANTE, CORONA, CORTIGIANO, DONATORE, FILO, FORMAGGIO, FOTOGRAFIA, MASTINO, MERENDA, MOTORE, MULO, OLIO, OSTE, PISCINA, POSTINO, SCOMMESSA, STAFFETTA, STORMO, TORNELLO, VISONE

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.
Livello ●○○

		2		4	8			
						8	9	1
5		9			1			
7	5		3					
4				1				5
					5		7	3
			7			5		9
3	9	6						
			4	3		2		

Labirinto



Trait

Quale parola accomuna i 4 indizi?

ETÀ
SANTA
SOCIALE
SENTIMENTO

Soluzioni

Sudoku

Trait Ragione.

Crucipuzzle

Labirinto

Cruciverba

Cruciverba

ORIZZONTALI: **1.** Il sottomarino del Capitano Nemo - **8.** Ernesto rivoluzionario argentino - **14.** Schernito, beffato - **15.** Duecento per i Romani - **17.** Si allestisce nelle fiere per esporre i propri prodotti - **18.** La conduttrice e attrice Del Bufalo - **19.** Dà inizio alla ripresa cinematografica - **21.** Non assale il flemmatico - **23.** È simile allo sciacallo - **24.** La lingua parlata da Gesù - **26.** Il simbolo chimico del cobalto - **27.** Una desinenza per i sali - **28. La cantante in foto (nome)** - **29.** Titolo che spettava ai notai del Trecento - **30.** Si confeziona in bustine - **31.** Il Bertolucci compianto regista - **32.** Huckleberry, personaggio di Mark Twain - **33.** Una caramella pastosa - **34.** Un sentimento che avvelena - **35.** Paolo, il personaggio gigione di *Camera Café* - **36.** È larga nella linea Adsl - **38.** Sigla di Ancona - **39.** I denti che frantumano - **40. La cantante in foto (cognome)** - **41.** Un ritrovo per i ragazzi vicino alla chiesa.



1	2	3	4	5	6		7	■	8	9	10	11	12	13	
14						■	15	16	■	17					■
18					■	19			20	■	21			■	22
23				■	24					25			■	26	
27			■	28								■	29		
30		■	31								■	32			
	■	33			■	34				■	35				
■	36				37	■	38		■	39					
40							■	41							

VERTICALI: **1.** L'intera covata - **2.** Un segno zodiacale - **3.** È tra Saturno e Nettuno - **4.** La Turner che canta *The best* - **5.** La Barzizza del cinema - **6.** A fine spettacolo - **7.** Un gioco enigmistico - **9.** Ultimo Scorso - **10.** La filosofia morale - **11.** Si festeggia in cantiere - **12.** La Mena di *Mezzanotte* - **13.** Cuore di Giordano - **16.** Lo spogliatoio dell'attore - **19.** Il padre di Zeus - **20.** Si soffre in estate - **22.** Impasta per mestiere - **24.** Il bag nel volante - **25.** Il capostipite dei Troiani - **26.** Punti mediani - **28.** Il possedimento del vassallo - **29.** La chitarra indiana - **31.** Vi nacque Beethoven - **32.** S'infila nella cruna - **33.** L'uomo di Londra - **35.** Buoni per i risparmiatori - **36.** Il bario sulla tavola periodica - **37.** Mettono fine ai guai - **39.** Si dice obiettando.

SPORT

LA RASSEGNA CONTINENTALE

Campionati Europei la tuffatrice Cosetti medaglia di bronzo dalle grandi altezze

Storica impresa dell'atleta della Us Triestina Nuoto «Sono contenta, peccato solo per quell'ultimo tuffo»

Riccardo Tosques / TRIESTE

«Sono contenta pur avendo sbagliato l'ultimo tuffo, perché ho dato il massimo: lo stadio pieno e tutte quelle persone a fare il tifo le porterò sempre nel cuore».

Poche settimane fa aveva fatto da giudice alle Olimpiadi delle Clanfe. Ora è entrata nella storia dello sport internazionale essendo la prima italiana ad aver vinto una medaglia agli Europei di tuffi dalle grandi altezze.

Vent'anni compiuti il 24 luglio, maturità scientifica ("Galilei") conseguita la scorsa estate, tesserata per l'Unione sportiva Triestina nuoto, Elisa Cosetti ha messo al collo la medaglia di bronzo continentale dopo aver addirittura cullato il sogno del colpaccio.

Nella prima giornata di gare di giovedì l'atleta del presidente Renzo Isler allenata da Nicole Belsasso si era posizionata momentaneamente al terzo posto col punteggio di 142.30: con il doppio salto mortale avanti con mezzo avvitamento in posizione carpiata, la triestina aveva raccolto 62.40 punti, mentre con il triplo avanti con mezzo avvitamento in posizione carpiata era salita a quota 79.90. In testa una coppia tedesca: Anna Bader (157.80) ed Iris Schmidbauer (152.70).



Elisa Cosetti ha conquistato il bronzo agli Europei di Roma

Ieri pomeriggio la gara finale, e, con un pizzico di sorpresa, al termine dei primi tre tuffi, Cosetti aveva iniziato davvero a sognare la mega impresa visto che si era portata in testa con un punteggio totale di 227.30 (Bader e Schmidbauer entrambe ferme a 219 punti). Poi nell'ultimo tuffo da soli 57 punti, complice molto probabilmente l'emozione, il brusco ribaltamento con titolo ad Iris Schmidbauer (309.30) e l'argento all'ucraina Antonina Vyshyvanova (295.40).

Elisa è comunque riuscita a tenere a bada la Bader, fermatasi a 281.90, oltre due punti in meno rispetto alla triestina che con il punteggio definitivo di 284.30 ha iscritto il proprio nome nella storia di questo sport.

«Dedico questa medaglia ad Alessandro De Rose e Nicole Belsasso, a tutta la squadra e alla Federazione italiana nuoto che ha promosso questo progetto credendo nelle nostre possibilità. Ho dato tutto quello che avevo - ha aggiunto Cosetti - sono partita meglio del solito e forse alla fine ho patito un po' la tensione. Non ho nulla da rimproverarmi».

Intanto oggi un altro atleta triestino cercherà di emulare le gesta di Cosetti. Andrea Barnaba (pure lui tesserato per l'Us Triestina Nuoto) sarà infatti in gara nella gara maschile. Terminato il secondo giro di tuffi Alessandro De Rose è attualmente al sesto posto, mentre Barnaba è 9°. In classifica anche Andrea Baraldi in 14ª piazza L'altezza da cui si tuffano gli atleti maschi? Ben 27 metri.

PELLACANI Ma quella di ieri è stata indubitabilmente anche (anzi, soprattutto) la giornata di Chiara Pellacani. L'atleta azzurra ha messo in bacheca la quinta medaglia in altrettante finali disputate.

> L'atleta azzurra ha sfiorato il colpaccio cedendo il primo posto solamente nel finale

L'ultima fatica d'oro della 19enne romana è arrivata dal trampolino 3 metri.

Il titolo dal trampolino 3 m va ad aggiungersi a quello ottenuto nel Team Event. A referto anche un argento nel sincro da 3 metri con Elena Bertocchi e due bronzi: nella gara individuale da 1 metro e nel sincro misto con il romano Matteo Santoro.

IL PROGRAMMA Oggi l'Europeo romano si aprirà con il nuoto di fondo dopo gli slittamenti degli ultimi due giorni causa maltempo. In programma infine – oltre ai tuffi dalle grandi altezze riservato agli uomini – il trampolino 3 metri maschile e il sincro donne dalla piattaforma.

Chissà se l'Italia riuscirà a migliorare ancora il suo primato nel medagliere che la vede in testa con 57 podi. —

BASKET

L'Italia di coach Pozzecco sconfitta con onore dalla corazzata Serbia



Simone Fontecchio top scorer azzurro

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Sconfitta di misura per l'Italia nella semifinale del torneo di Amburgo. Vince la Serbia 90-86 ma la nazionale ritrova sé stessa dopo lo schiaffo di Montpellier e la netta battuta d'arresto rimediata contro la Francia. Gianmarco Pozzecco, alla vigilia del match, aveva chiesto ai suoi giocatori una reazione e una prova di carattere. Le risposte sono arrivate se è vero che gli azzurri hanno condotto il match praticamente dal primo minuto subendo rimonta e sorpasso serbo solamente negli ultimi secondi della sfida. Alla fine la differenza l'hanno fatta i dettagli e le giocate dei campioni. L'Italia ritrova Datome e lascia a riposo Gallinari. Pozzecco conferma il suo quintetto e parte con Spissu, Tonut, Fontecchio, Polonara e Melli, gli azzurri partono con la giusta intensità, fanno girare bene la palla e conducono nei primi minuti toccando il più 4, 14-10, dopo 5'. Dentro Jokic, la stella dei Denver Nuggets propizia, assieme al sempre concreto Micic il primo vantaggio della Serbia che chiude il primo quarto avanti 23-24. Secondo quarto nel nome di Nico Mannion: sono nove punti del figlio di Pace a dare il là al buon parziale azzurro con l'Italia che conduce in doppia cifra sul 38-28. Time out serbo, l'Italia esce meglio dal minuto di sospensione, recupera palla sulla rimessa e con la tripla di Fontecchio (14 punti, miglior marcatore del match all'intervallo) tocca il massimo vantaggio sul 41-38 prima di chiudere il primo tempo sul 53-44. Prova a reagire la Serbia che in apertura di ripresa rientra a meno 5 poi sono le triple di Tonut, Fontecchio e Melli, parziale di 9-0 azzurro, a scavare un solco pesante riportando l'Italia avanti 64-50. Azzurri fino al 70-55 firmato da tre liberi di Fontecchio poi sono ancora Jokic e Micic a guidare la formazione di Pesic al controbreak di 10-2 che chiude il terzo parziale sul 72-65. L'Italia resiste fino tre minuti dalla fine quando prima una incredibile tripla di Jokic poi una penetrazione di Micic firmano il sorpasso serbo. Ultimo sussulto azzurro con la tripla di Stefano Tonut per l'85-84 nel finale la maggior freddezza della formazione di Pesic fa la differenza. Migliori marcatori per l'Italia Fontecchio (25), Melli (17) e Mannion (16). —

ATLETICA

Europei, tre podi azzurri Tortu è terzo nei 200 metri nei 3000 siepi bis italiano

TRIESTE

Un argento e due bronzi. Questo il bottino degli atleti azzurri impegnati ieri ai campionati europei di atletica in corso di svolgimento a Monaco di Baviera.

Nei 200 metri Filippo Tortu si è piazzato al terzo posto con il tempo di 20"27 in una gara dominata dai britannici. La finale è stata vinta da Hughes con 20"07, secondo possto per Mitchell-Blake (20"17), quarto posto per il terzo britannico in gara, Dobson. Una gara in rimonta per Tortu partito non benissimo, che ha gestito la curva e nel finale è riuscito a scavare il terzo posto salendo su un podio che in questa specialità mancava all'Italia dai tempi di Mennea.

Una doppia medaglia è invece giunta dalla gara dei 3000 siepi. Il titolo è andato al finlandese Raitanen con il tempo di 8'2"80. Ma la seconda e la terza piazza sono andati a due azzurri: Abdelwahed con 8'22"35 ha ottenuto l'argento, Osama Zoghlami con 8'23"44 ha conquistato il bronzo. Da registrate anche il settimo piazzamento ottenuto dall'italiano Ala Zoghlami che ha lavorato per il fratello (8'27"82).

Il ritmo imposto dagli azzurri non ha alla fine eliminato Raitanen dalla lotta per le medaglie e alla fine il finlandese ha avuto più benzina e la differenza l'ha fatta anche nel superamento della barriera.

Da registrare ancora che Marcell Jacobs nella finale dell'oro dei 100 metri ha avvertito un sovraccarico funzionale al polpaccio sinistro. Questo il motivo del forfait del campione olimpico ed europeo dei 100 metri dalle batterie della staffetta 4x100. Una staffetta che dopo la medaglia d'oro a Tokyo aveva gli occhi puntati da parte del pubblico e degli addetti ai lavori. Alla fine il team azzurro, inizialmente qualificato per la finale con l'ultimo tempo di ripescaggio, è stato successivamente escluso per mano della Turchia, che ha vinto il ricorso per un danneggiamento subito e ha potuto ripetere la prova in solitaria, realizzando un tempo di quattro centesimi migliore rispetto agli azzurri. —

CALCIO

Serie A, c'è l'Inter-Spezia Domani Atalanta-Milan

TRIESTE

Sono quattro gli anticipi previsti per oggi, validi per la seconda giornata del campionato di calcio di serie A. Alle 18.30 l'Udinese farà il suo debutto casalingo attendendo l'arrivo della Salernitana. Alla stessa ora Torino-Lazio.

Doppio incontro anche alle 20.45. Il Lecce sarà di scena sul terreno di gioco del Sassuolo, mentre l'Inter cercherà di bissare la vittoria della prima giornata (2-1 a Lecce) affrontando lo Spezia.

Domani invece sarà la volta di altri quattro incontri. Alle 18.30 il Napoli se la vedrà col Monza, orario in cui si disputerà il derby toscano tra Empoli e Fiorentina. In serata (20.45) spazio ad Atalanta-Milan e Bologna-Hellas Verona.

La seconda giornata si completerà lunedì con Roma-Cremonese (18.30) e Sampdoria-Juve (20.45). —

CALCIO – LEGA PRO

Triestina, rivoluzione da record 18 i nuovi volti. E non è finita

Cambiamento senza precedenti. In programma ancora qualche arrivo Crimi è l'unico "sopravvissuto" assieme ai giovanissimi Baldi e Giannò

Antonello Rodio / TRIESTE


La Triestina 2022-'23 ha completamente cambiato volto con l'arrivo (per ora) di 18 nuovi giocatori

Ritrovare una squadra totalmente diversa da un campionato all'altro, e vederla interamente rinnovata negli appena tre mesi che separano la fine di una stagione dall'inizio di un'altra, è un fatto più unico che raro.

Anche nelle campagne estive di mercato più aggressive, quelle in cui si vuole dare un netto taglio col passato, non si era mai giunti ai livelli toccati quest'estate dalla Triestina, che ai prossimi nastri di partenza della serie C avrà probabilmente un solo titolare della scorsa stagione e, forse, un baby dello scorso anno tra i rincalzi. Per il resto rivoluzione totale, tabula rasa: questa la strada intrapresa dalla nuova proprietà per voltare completamente pagina rispetto alla scorsa stagione.

A Romairone insomma il lavoro non è certo mancato, e il dg alabardato è stato non solo abile a pescare tanti giocatori funzionali al progetto tecnico, ma anche a trovare soluzioni per i tanti che erano ancora sotto contratto.

I SOPRAVVISSUTI Tirando le somme, l'unico big sopravvissuto del vecchio corso è Crimi, che in mezzo al campo è un perno fin dal primo giorno di ritiro. C'è poi un giovane dello scorso anno, il classe 2002 Baldi, che nei test estivi ha trovato un po' di spazio e spera ancora di ritagliarsi un posto come vice di Ghislandi da terzino destro.

Ma ovviamente fino a chiusura del mercato non c'è niente di sicuro. E a dire la verità in alabardato ci sono ancora Giannò (una presenza lo scorso anno prima di andare in prestito) e il baby portiere Groaz, che appena arriverà il vice di Mastrantonio passerà alla Primavera.

I PARTENTI Chi aveva il contratto in scadenza, come Offredi, Ligi, Lopez, Volta, Rapisarda, Calvano, Petrella, Litteri, Sarno e Trotta, non ha mai avuto una speranza di eventuale rinnovo.

Per chi aveva ancora il contratto, sono state trovate altre soluzioni: Giorico, Negro e Martinez al Pordenone, Procaccio al Mantova, De Luca a Catania, Gomez a Crotone, Di Massimo all'Ancona, Coppola in prestito a Malta, rescissione con Paulinho.

GLI ARRIVI Per far fronte a tutti questi addii, sono arrivati finora ben 18 giocatori. E non è finita qui. In difesa, oltre al portiere Mastrantonio, sono arrivati i difensori centrali Sabbione, Rocchi, Di Gennaro, Sottini e Galliani, e i terzini Ghislandi, Sarzi Puttini e Rocchetti. A centrocampo, nel mezzo i nuovi sono Pezzella, Gori e Lovisa, mentre come esterni sono arrivati Lombardi, Felici e Furlan. Le nuove forze del reparto offensivo si chiamano invece Ganz, Adorante e Petrelli.

COSA MANCA Ma come detto, non è finita qui. Arriverà certamente un portiere per fare il vice di Mastrantonio, e la sensazione è che manchino ancora un attaccante per avere in tutto quattro punte, e forse ancora un esterno di centrocampo. Questo porterebbe lo score totale a 21 nuovi arrivi, e magari ci sarebbe ancora posto per qualcos'altro: un vero record. —

ROSSOALABARDATE


Il tecnico Fabrizio Melissano

Femminile, campionato di serie C al via l'11 settembre

Guido Roberti / TRIESTE

Meno di un mese all'inizio del campionato di serie C femminile che vedrà la Triestina protagonista per la terza stagione consecutiva. Via via cresciuto di livello nel corso degli anni, il campionato di terza serie, salvo sorprese scatterà domenica 11 settembre, e dunque una settimana dopo l'inizio della serie C sul fronte maschile.

La squadra alabardata, guidata dal tecnico Fabrizio Melissano, confermato alla guida della squadra assieme al suo staff, non ha subito rivoluzioni ed anzi continuerà a far leva sulle forze del territorio, principalmente ragazze native di Trieste, dell'Isontino e del Friuli con poche novità rispetto alla stagione scorsa. Chiaramente, a fronte di un campionato in ascesa dal punto di vista tecnico, come tutto il movimento femminile a caduta dalla serie A in giù, sarà ancora più ostico il compito di conseguire la salvezza, obiettivo primario gli anni scorsi come in quello che si affaccia.

Pochi patemi a onor del vero nelle due stagioni precedenti, la squadra ha sempre conseguito l'obiettivo con lauto anticipo, stabilendosi idealmente nella colonna sinistra della classifica. Un campionato peraltro con nuovi assetti, sono ben sette infatti le novità assolute rispetto l'anno scorso: Villorba Calcio, Meran Women, Lumezzane, Rinascita Doccia e Centro Storico Lebowski, queste ultime due entrambe toscane, Sambenedettese e Orvieto. Confermate le venete del Portogruaro, il Venezia Calcio e il Venezia oltre al Vicenza, beffato nel 2021/2022 allo sprint finale per la B dal Trento. Completano il girone Riccione e Jesina. Orvieto e San Benedetto dunque le mete più distanti in termini di viaggi, da questo punto di vista di buona l'assenza della trasferta ad Oristano che lo scorso anno aveva comportato più di un disagio, alle sarde in primis in uscita dall'isola. Per la coppa di categoria bisognerà attendere il mese di dicembre. —

CALCIO GIOVANILE


La festa allo stadio "Rocco" di Trieste dei giocatori del Deportivo Calì vincitori dell'edizione 2019

Trofeo internazionale Rocco c'è anche l'U17 dell'Unione la finalissima a Cividale

La kermesse partirà il primo settembre con il match tra Pordenone e Bravo Lubiana. I rossoalabardati all'esordio affronteranno il Cjarlins Muzane

Luigi Murciano / GRADISCA

Giunge alla sua 36ª edizione il Trofeo "Nereo Rocco-Città di Gradisca", storica vetrina del calcio giovanile dedicata alla categoria Allievi U17.

E ritorna dal primo al 7 settembre con un'edizione di ripartenza, più local ma non per questo meno internazionale come spiega il presidente del Comitato organizzatore, Franco Bonanno.

«Non è facile dare vita ad un evento del genere dopo le conseguenze di una pandemia – riflette il patron – ma più che il Covid ci hanno in parte condizionato i Mondiali di novembre in Qatar: i calendari quest'anno sono stravolti e alcune big italiane che avrebbero voluto partecipare alla kermesse, come Milan, Atalanta e Spal, hanno dovuto giocoforza rinunciare. Credo comunque siamo riusciti a dare vita ad un'edizione interessante, con le nostre rappresentanti regionali che si cimenteranno con pari età di Austria, Slovenia ed il ritorno dopo qualche anno di una compagine africana, il Mazembe».

Gara inaugurale giovedì primo settembre a Gradisca fra Pordenone e Nk Bravo Lubiana. Finalissima a Cividale del Friuli il 7 settembre.

I PREMI ALLO SPORT In occasione della cerimonia ufficiale di presentazione, giovedì primo settembre, alle 11, al Nuovo Teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo, verranno consegnati i Premi allo Sport con cui tradizionalmente il comitato organizzatore del Mundialito omaggiano i personaggi, regionali e nazionali, maggiormente distintisi nel corso dell'anno.

Nella categoria "Dirigenti" saranno premiati Vincenzo Zanutta, presidente del CjarlinsMuzane (calcio serie D), e Davide Micalich, numero 1 della Gesteco Cividale che ha conquistato la serie A2 di basket, oltre al vicepresidente regionale della Figc, Fabrizio Chiarvesio.

Nella categoria "Atleti e tecnici" premio al coach della già citata Gesteco, Stefano Pillastrini. Nella categoria giornalisti premiati Andrea Rinaldi (Rai) ed, alla memoria, il direttore del Piccolo e Messaggero Veneto, Omar Monestier.

E poi le squadre vincenti della passata stagione sportiva: Juventina, Forum Julii, Maniago Vajont e Fortezza. Menzioni speciali per Riccardo Cuca, storico capitano e ds dell'Itala, e alla memoria all'amico del Torneo Rocco Ottone Colussi.

Infine gli atleti Guido Visintin del Gruppo Sportivo "Giuliano Shultz" di Medea e Cristian Bortoli, Demetra Visintin, Chiara Brandolin, Valentino Coianiz, Alessandro Gallas, Simone Bembi, Mattia Simonit, Massimo Peteani, protagonisti con lo Sclub2 di Ronchi ai Giochi Invernali Nazionali Special Olympics.

I GIRONI Gruppo A: Pordenone, Nk Bravo (Slovenia), Tabor Sezana (Slovenia), Wolfsberger AC (Austria). Gruppo B: Triestina, CjarlinsMuzane, Nd Gorica (Slovenia), Mazembe (Repubblica Democratica del Congo)

LA PRIMA GIORNATA

I match in programma la prima giornata. Giovedì primo settembre Pordenone-Nk Bravo (Gradisca, 18); venerdì 2 settembre Tabor Sezana-Wolfsberger AC (Visco, 18), Triestina-CjarlinsMuzane (Cividale, 18.30) e Nd Gorica-Mazembe (San Canzian, 20). —

BASKET

Pallacanestro Trieste, i talenti del vivaio al Cus

Prosegue il rapporto di collaborazione tra i club con l'inserimento dei migliori baby biancorossi tra gli universitari in C Gold

Riccardo Tosques / TRIESTE

Nuovo passo avanti nella collaborazione tra Pallacanestro Trieste, baskeTrieste e Cus Trieste.

La partnership, iniziata nella passata stagione agonistica attraverso l'allestimento di una formazione Under 19 nonché l'arrivo, con la formula del prestito, del giocatore inglese di formazione italiana Daijaun Antonio, si arricchisce ora di nuova linfa in vista degli imminenti campionati.

Nella stagione 2022-'23 i migliori elementi del vivaio della Pallacanestro Trieste andranno infatti ad integrare la prima squadra del Cus, militante nel campionato di serie C Gold.

Reduce dal mantenimento della categoria il Cus Trieste conferma appieno la volontà di competere ad alto livello offrendo però allo stesso tempo ampio spazio ai giocatori giovani, con un'attenzione particolare al binomio sport e cultura del tutto condivisa dai partner baskeTrieste e Pallacanestro Trieste.

«Siamo soddisfatti di questo accordo che dà vita ad un progetto interessante – spiega il presidente della Pallacanestro Trieste, Mario Ghiacci – poiché per i migliori giovani del nostro vivaio la serie C Gold può essere vetrina importante e, al tempo stesso, un campionato dove continuare il percorso di maturazione tecnico-tattica. Cercavamo una soluzione per alzare l'asticella dopo i buoni risultati ottenuti dai nostri Under 19 l'anno scorso in C Silver Fvg e ci siamo trovati subito in sintonia. La scelta del Cus non è per noi casuale – aggiunge Ghiacci – ma è fortemente voluta, per aiutare i ragazzi a maturare non solo come atleti ma anche come persone, rimarcando l'importanza fondamentale dell'istruzione nella vita dei giovani atleti. Entrare a far parte del mondo universitario per questo è per noi un passo molto importante, l'inizio di un progetto che vorremmo sviluppare e fare crescere nel tempo».

Soddisfatto anche il presidente del Cus Trieste, Romano Isler: «Per noi si tratta di una collaborazione importante. Dopo aver integrato i ragazzi del 2004 che sono arrivati tre anni fa dal baskeTrieste, settore giovanile della Pallacanestro Trieste e che sono stati tesserati a titolo definitivo grazie alla disponibilità delle due realtà, siamo davvero lieti di poter consolidare ulteriormente il rapporto con la società biancorossa per due motivi: prima di tutto, per poter dare spazio a dei giovani di prospettiva e, in secondo luogo, perché siamo convinti che la città di Trieste possa e debba avere una seconda squadra in un campionato nazionale importante come la C Gold». —



Daijaun Antonio al tiro Foto Cus Ts

BASKET – C GOLD

Jadran già in palestra per la nuova stagione

Allenamenti a Borgo Grotta Gigante per il team di Oberdan
I match casalinghi dei carsolini anticipati al sabato sera

Francesco Cardella / TRIESTE

Un solo colpo di mercato e massimo affidamento nelle risorse del vivaio e della vecchia guardia. È la ricetta che accompagna l'inizio della preparazione dello Jadran Monticolo&Foti in vista della prossima stagione nel girone Veneto della serie C Gold di pallacanestro, campionato che riaprirà i battenti nella prima decade di ottobre e che si accinge ad una serie di "aggiustamenti", ripartendo intanto dalla formulazione di due gironi da 8 squadre, senza retrocessioni e con le prime 4 di ogni raggruppamento poi in lizza per i play-off.

Lo Jadran ha iniziato nel frattempo la preparazione lavorando prevalentemente in chiave atletica a Borgo Grotta Gigante (Sgonico), prevedendo a settembre l'approdo nell'impianto di Opicina per tabelle più tecniche e tattiche, corredate anche dalle prime amichevoli, vedi la sfida del 7 settembre contro gli sloveni del Logatec.

Un mercato ridotto all'osso quello dello Jadran Monticolo&Foti. Sì, perché alla corte di Dean Oberdan, il tecnico confermato senza indugio dalla dirigenza carsolina, è arrivato Gianmarco Gobbato, ala di 194 centimetri classe 1988, ex Azzurra, Pallacanestro Trieste, Monfalcone, Servolana e Catanzaro, la scorsa stagione in Toscana, sempre in C Gold, con i colori della Olimpia Legnaia Firenze.



Lo Jadran parteciperà al campionato di serie C Gold

A scanso di colpi dell'ultima ora, il mercato dello Jadran dovrebbe esaurirsi qui, almeno in entrata.

L'idea di fondo è quella di attingere dal serbatoio giovanile ed incentivare nel contempo la crescita di elementi come Pregarc, Milisaljevic, Jakin e Bunc, da accostare alle garanzie dello "zoccolo duro" dei plavi, formato da giocatori come Ban, Zidaric, Malalan e Petris. Schina ha lasciato il club e sono da valutare ora le condizioni di Cettolo e Ridolfi, reduci da seri infortuni.

«Ci attende una stagione forse strana, visti i cambiamenti della C Gold – premette il tecnico Dean Oberdan – tra l'altro noi giocheremo in casa sempre nella serata del sabato e non più alla domenica. Sono innovazioni che ci devono stimolare ulteriormente, anche se si tratta di una annata di transizione per la categoria. Per questo sono chiamato a fornire sempre più motivi di attenzione e stimoli a tutta la squadra – ha aggiunto l'allenatore dello Jadran Monticolo&Foti – soprattutto ai giovani su cui contiamo particolarmente nell'ottica della valorizzazione». —

HOCKEY INLINE

Edera e Coralimpianti il calendario della A

Massimo campionato tricolore al via sabato 10 settembre
La prima stracittadina al PalaPikelc di Opicina l'8 ottobre

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Quattrocento chilometri di distanza separano il debutto di Edera e Coralimpianti Tigers nella prossima serie A di hockey inline.

La Federazione italiana sport rotellistici ha infatti svelato il calendario che a partire dal 10 settembre metterà in riga le migliori formazioni nazionali, pronte a dare la caccia all'Hockey Club Milano Quanta, gelosissimo titolare dell'ultimo scudetto.

Non tradisca però la distanza iniziale: fino a prova contraria le due triestine, per la prima volta insieme ai massimi livelli, condurranno un campionato gomito a gomito con l'obiettivo della salvezza e la velleità (tutt'altro che improbabile) dei play-off.

I rossoneri di Roberto Florean, alla seconda stagione consecutiva in serie A, partiranno dal Pala Pikelc, lasciato ad aprile scorso nella sfida contro il Ferrara ad un passo dalle semifinali scudetto. Davanti agli ederini, sabato 10 settembre alle 19.30 si presenterà il Cittadella: l'ultima formazione a salvare la pelle nel passato campionato. Esordio decisamente più avvelenato per i Tigers del presidente Mike Angeli che al primo ballo in assoluto sul palco più alto, dovranno vedersela in trasferta con Milano (sabato 10 alle 18); squadra che, considerato il 9-0 di benvenuto riservato all'Edera lo scorso anno alla prima giornata, potrebbe non aver perso il vizio di battezzare le triestine.



Timotej Fink e Nik Angeli (Tergeste Tigers)

Per l'esordio casalingo dei biancorossi, bisognerà attendere sabato 17 settembre, quando a Trieste arriverà l'Old Style Torre Pellice, formazione ripescata dalla cadetteria dopo la rinuncia dei Ghosts Padova. In tutto 18 giornate che trascineranno la regular season fino al 4 febbraio per poi immettersi nella mischia di play-off scudetto e play out retrocessione.

La prima pausa è prevista tra ottobre e novembre in occasione dei mondiali in Argentina, non prima della prima stracittadina di hockey che incrocerà Edera e Coralimpianti due anni dopo l'ultima volta e per il primo giro di sempre in Serie A (andata l'8 ottobre, ritorno il 14 gennaio).

Oltre alle formazioni già elencate, il cammino delle cugine alabardate si districherà tra Diavoli Vicenza, Asiago Vipers, Monleale Sportleale, Ferrara e Cus Verona. Per farlo, confermata la presenza di Florean sulla panchina rossonera mentre la Tergeste Tigers si è affidata alla guida esperta del neo allenatore Franc Ferjanic. —

CALCIO DILETTANTI – ECCELLENZA

Umiltà Chiarbola Ponziana «Salvezza primo obiettivo»

Il presidente Roberto Nordici traccia il programma per la stagione ormai alle porte
«In campo senza pressioni, forti di una solidità finanziaria anche senza sponsor»



Il presidente del Chiarbola Ponziana, Roberto Nordici, in mezzo a Zoch e Berisha

Francesco Cardella / TRIESTE

Un solido assetto societario, la fiducia nella qualità dello staff ed il valore della coesione anche all'interno dello spogliatoio. Il Chiarbola Ponziana riparte da questi elementi per tracciare la programmazione in vista della prossima avventura nel campionato di Eccellenza, stagione da affrontare senza particolari proclami o squilli di tromba.

Una cosa è intanto certa. Il lavoro in sede di mercato è stato particolarmente intenso, disegnato dalle trame di Luca Trevisan, il neo direttore sportivo approdato dal Domio, il quale ha reclutato una quindicina di volti nuovi da affiancare a 13 giocatori confermati della passata stagione.

La rosa del Chiarbola Ponziana, presentata ieri nella sede di via Umago, attualmente è così definita, a partire dal tecnico Musolino, anche egli un volto nuovo. I portieri sono Zetto, Parovel e Musolino, quest'ultimo il figlio dello stesso allenatore.

La difesa dispone di Ferro, Stipancich, Farosich, Surez, Berisha, Zoch, Godas, Jerman, Trevisan e Zappala.

Il parco centrocampisti del Chiarbola Ponziana è formato da Blasina, Delmoro, Costa, Comugnaro, Frontali, Tonini, Montestella, Porfiri e Vincenzo Coppola, mentre in attacco ecco Casseler, Lionetti, Maio, Sistiani, Gorla, Tomat e Freno.

Nei test estivi il Chiarbola Ponziana dell'era Musolino ha vinto per 6-1 contro l'Opicina, pareggiato per 2-2 con la neonata Trieste Victory Academy e vinto in rimonta per 2-1 contro il Tabor di Sesana.

«Cerchiamo soprattutto di lavorare senza particolari pressioni e senza tanti proclami – sottolinea il presidente del Chiarbola Ponziana, Nordici – il sesto posto in Eccellenza della passata stagione ci deve confortare ma ci esorta nel contempo a mantenere un profilo basso e parlare di una salvezza come sempre dignitosa come primo obiettivo».

Il club ha intanto ottenuto un obiettivo lontano dai campi, tema al centro della politica societaria del presidente Nordici: «Dopo cinque anni di gestione, possiamo dire di avere un bilancio ottimale anche finanziario – afferma il "patron" del Chiarbola – siamo intervenuti sulle disfunzionalità strutturali e ora, ricordiamo anche senza supporti di sponsor, vantiamo una solidità finanziaria, nessun debito e un adeguato avanzo di cassa».

Il cassiere del Chiarbola dorme quindi sogni tranquilli, merce rara di questi tempi. Ora la palla passa, letteralmente, al fattore campo: «Ho la massima fiducia in un tecnico come Musolino, uno dei migliori in circolazione, e di uno staff di qualità che vede Luca Trevisan e Matteo Pribaz in veste di Team Manager. Non faccio pronostici – ribadisce Nordici – confido sempre sul valore della coesione della squadra anche nello spogliatoio, un fattore importantissimo a cui tengo particolarmente, al di là dei risultati». —

A MUGGIA

Lunedì la presentazione dello Zaule Rabuiese

Lunedì 22 agosto la cornice di piazza Guglielmo Marconi, a Muggia, ospiterà alle 19.30 la presentazione ufficiale della prima squadra dello Zaule Rabuiese che parteciperà al campionato d'Eccellenza. Una occasione per il club presieduto da Luigi Gino per presentare gli atleti della rinnovata rosa, ma anche per condividere il progetto viola e ringraziare sostenitori e sponsor. —

CALCIO FVG

La composizione dei gironi in Prima Categoria due sole trasferte in Friuli

Riccardo Tosques / TRIESTE

La Figc-Lnd del Friuli Venezia Giulia ha comunicato ieri pomeriggio la composizione dei gironi dei campionati dilettantistici con i nomi delle squadre di Eccellenza, Promozione e Prima Categoria.

ECCELLENZA Nessuna novità in Eccellenza che quest'anno, come già preannunciato dal presidente della Figc-Lnd Fvg Ermes Canciani, avrà un unico girone composto da 20 squadre. Ecco i nomi delle partecipanti: Brian Lignano, Maniago Vajont, Chiarbola Ponziana, Chions, Comunale Fiume Veneto Bannia, Forum Julii, Juventina, Kras Repen, Polisportiva Codroipo, Pro Cervignano Muscoli, Pro Fagagna, Pro Gorizia, San Luigi, Sanvitese, Sistiana Sesljan, Spal Cordovado, Tamai, Tricesimo, Virtus Corno, Zaule Rabuiese.

PROMOZIONE Nel girone B di Promozione spicca l'assenza del competitivo Tolmezzo Carnia, inserito nel girone A. New entry il Lavarian Morteano.

Ecco le squadre partecipanti: Aquileia, Azzurra Premariacco, Cormonese, Lavarian Mortean Esperia, Maranese, Mariano, Ol3, Primorec, Pro Romans Medea, Risanese, Ronchi, Sangiorgina, Sant'Andrea San Vito, Santamaria, Sevegliano Fauglis e Unione Fincantieri Monfalcone.

PRIMA CATEGORIA Nel girone C di Prima Categoria solamente due le trasferte in terra friulana, peraltro nella Bassa, contro Ruda e Fiumicello.

La composizione del girone: Azzurra Gorizia, Bisiaca, Ruda, Costalunga, Domio, Fiumicello, Ism Gradisca, Isontina, Isonzo San Pier, Mladost, Roianese, Romana Monfalcone, San Giovanni, Sovodnje, Trieste Victory Academy e Zarja.

JUNIORES REGIONALI Comunicata anche la composizione del girone B del campionato Under 19 Fvg. Ecco le squadre: Aquileia, Fiumicello, Forum Julii, Ism, Ol3, Roianese, Ronchi, San Luigi, Sangiorgina, Trieste Victory Academy, Unione Fincantieri Monfalcone, Unione Friuli Isontina, Virtus Corno, Zaule Rabuiese. —

CALCIO FVG

Ufm, Juventina e Cormonese alla finalissima del Brienza

MONFALCONE

Riflettori puntati sul Comunale di via Boito stasera per l'atto conclusivo del trofeo "Brienza". Dalle 19, con la formula del triangolare, si affronteranno i padroni di casa dell'Ufm, Cormonese e Juventina. Primo incontro fra cantierini e grigiorossi, a seguire la "Juve" – alle 20 e alle 21 – sfiderà la perdente e poi la vincente del primo minimatch.

La squadra goriziana di Sant'Andrea aveva vinto il suo girone di qualificazione impattando 1-1 coi cugini monfalconesi (a segno Juren e Gabrieli, poi i tiri dal dischetto a premiare i biancorossi) e travolgendo 4-0 la Bisiaca. Dal canto suo l'Ufm aveva travolto la stessa Bisiaca (Marjanovic 2, Diallo 2) diventando miglior seconda.

Nell'altro girone a punteggio pieno la Cormonese convincente sia con Kras (3-1) che con Isonzo (1-0). Durante la serata verrà ricordato il supporter monfalconese "Jack" Stabile, scomparso all'età di 63 anni. —

L.M.

PALLAVOLO

Eurovolleyschool, partnership con Talmassons e Blue Team Pavia

Andrea Triscoli / TRIESTE

Continua spedita la marcia di avvicinamento alla prossima stagione sportiva da parte dell'Eurovolleyschool Evs Trieste. Gli ultimi mesi sono stati fondamentali per lo sviluppo del nuovo progetto System Volley Fvg, sorto dalla collaborazione fra Cda Volley Talmassons, Blu Team di Pavia di Udine, due tra i top club in regione, e la società di Altura, con l'obiettivo primario di fornire alle giovani atlete del territorio la possibilità di continuare nel processo di crescita rimanendo all'interno del Fvg.

Come è stato ribadito più volte nel corso degli incontri preparatori (ed è anche il motivo trainante per il quale l'Eurovolleyschool ha aderito al progetto, sviluppatosi grazie anche all'intervento del presidente della Fipav regionale Alessandro Michelli, che si è speso in prima persona per la buona riuscita dell'operazione, si è voluto con tale accordo dare una sterzata netta rispetto a quanto visto da sempre e ancor di più negli ultimi anni, con le società depredate di continuo delle ragazze più promettenti, coinvolte in trasferimenti fuori dall'ambito regionale e quindi con un inevitabile abbassamento del livello tecnico di tutti i campionati, in particolare nell'ambito giovanile.

Ora invece, con un lavoro di qualità, si punta ad offrire un processo di crescita di alto livello, tale da formare atlete che abbiano poi la possibilità, una volta uscite dai campionati di categoria, di collocarsi nei diversi campionati di serie A o B a beneficio di tutte le società del Fvg, senza dimenticare che, per quelle che ne avessero i requisiti, ci sarà la possibilità di accedere anche alla serie A del Talmassons come spiega il presidente Renato Brusadin: «Si sta costruendo uno staff dedicato al gruppo che andrà formandosi e che sarà composto in prevalenza, ma non solo, da ragazze del 2006/2007 e che, oltre al campionato di serie B2 (è notizia di questi ultimi giorni l'assegnazione del relativo titolo sportivo al Talmassons, ndr), giocherà nell'Under 18 in modo da dare una continuità biennale a tutto il lavoro tecnico. La rosa della squadra è ancora in via di definizione e verrà comunicata ufficialmente verso fine mese. Oltre alle ragazze delle tre società che hanno aderito al progetto (che rimane comunque aperto a tutte le realtà regionali che ne condividessero i princìpi) ci saranno ulteriori inserimenti di atlete di potenziale valore. La direzione tecnica del progetto è stata affidata a Lorenzo Sparello, il quale ha voluto sottolineare come questa iniziativa sia frutto di un'idea condivisa col ds del Talmassons De Paoli e con Stefano Castegnaro, in questi ultimi anni punto di riferimento tecnico del Blu Team. Quale allenatore è stato scelto Simone Molinaro, figura ampiamente conosciuta a livello regionale e uno dei tecnici più preparati a livello giovanile, con risultati di livello nelle precedenti esperienze tra Fiumicello, Chions e Blu Team stesso, oltre ad essere stato più volte selezionatore regionale».

Eurovolleyschool continuerà con la propria attività come di consueto, anche se la rosa della squadra che prenderà parte alla C verrà modificata e "aggiornata" rispetto all'ultima stagione. Ci sarà per altro la possibilità di inserire nel gruppo tutte le ragazze emergenti delle annate 2008 e 2009. La ripresa dell'attività è fissata per il 23 agosto data in cui verrà ufficializzato lo staff tecnico. —

Scelti per voi





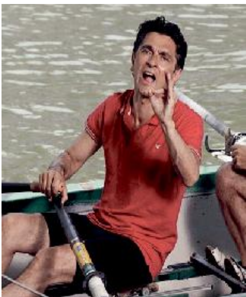
The Voice Senior
RAI 1, 21.25
La grande festa della musica, che vede protagonisti assoluti dei cantanti over-60 dal grande talento, è arrivata alla semifinale. Ciascun team ha 6 concorrenti, ma solo due di loro avranno la possibilità di accedere alla finale.



European Championships...
RAI 2, 21.00
Penultima giornata dei Campionati Europei Multisport di Monaco. Tra le gare di oggi: Finale femminile lancio del giavellotto, Finale femminile staffetta 4x400m e finale femminile 3000 siepi.



C'era una volta il West
RAI 3, 20.30
Un magnate delle ferrovie vuole impossessarsi del terreno di Jill McBain (**Claudia Cardinale**), ex prostituta e vedova coraggio, e per toglierla di mezzo assolda un killer. Ma non sarà così semplice.



SMS - Sotto mentite spoglie
RETE 4, 21.25
A causa di un errore, Tommaso (**Vincenzo Salemme**), sposato, invia un sms alla moglie del suo migliore amico. La donna risponde con gioia e l'uomo cade vittima della sua bellezza.



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo Show dei Record, condotto da **Gerry Scotti.** Uomini e donne, proventi da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2022.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.05 Azzurro storie di mare Documentari
8.00 TG1 Attualità
8.15 TG1 - Dialogo Attualità
8.30 Weekly Lifestyle
11.05 Il meglio di Buongiorno Benessere Estate Att.
12.00 Linea Verde Sentieri Documentari
12.30 Linea verde Doc.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea Blu Documentari
15.05 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
16.10 A Sua Immagine Att.
17.00 TG1 Attualità
17.20 I mille colori dell'amore (1ª Tv) Film Comm. ('19).
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 The Voice Senior Spett.
23.55 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
7.00 Heartland Serie Tv
8.30 Radio2 Happy Family - The best Spettacolo
9.55 I mestieri di Mirko Lifestyle
10.15 Tuttifrutti d'estate Lifestyle
10.55 Meteo 2 Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Play Digital Attualità
12.00 Felicità - La stagione dell'amore Lifestyle
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Campionati Europei di nuoto Roma 2022 - European Championships Monaco 2022 Nuoto
15.30 Tuffi Tuffi
17.45 Tg2 - L.I.S. Attualità
17.50 Tuffi da Grandi Altezze
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 European Championships Monaco 2022 Attualità
23.00 Tg 2 Dossier Attualità
23.45 Meteo 2 Attualità

RAI 3
8.00 Profumo di donna Film Commedia ('74)
9.55 Plakat - La nascita della moderna grafica pubblicitaria Documentari
10.45 Geo Documentari
11.00 Storie della Scienza Doc.
12.00 TG3 Attualità
12.20 Pane, amore e gelosia Film Commedia ('54)
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Estate Att.
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Febbre da cavallo Film Commedia ('76)
16.40 Report Estate Attualità
18.25 Il Palio dell'Assunta Lifestyle
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 C'era una volta il West Film Western ('68)
23.25 TG 3 Sera Attualità
23.35 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.45 Controcorrente Attualità
7.35 Benvenuti A Tavola Nord Vs. Sud Serie Tv
9.40 Amore all'italiana Film Commedia ('66)
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.25 Alfred Hitchcock Presenta Serie Tv
16.50 Letto a tre piazze Film Commedia ('60)
19.00 Tg4 Telegionale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 SMS - Sotto mentite spoglie Film Commedia ('07)
23.25 Di che segno sei? Film Commedia ('75)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Amazzonia: Il Mondo Perduto Documentari
10.00 Il Cuore Selvaggio Della Spagna Documentari
10.40 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Come sorelle Serie Tv
16.35 Cantina Wader - Segreto Di Famiglia Film Drammatico ('18)
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Lo Show Dei Record Spettacolo
23.40 Tg5 Notte Attualità
0.15 40 giorni e 40 notti Film Commedia ('02)

ITALIA 1
6.15 Suits Serie Tv
7.00 Friends Serie Tv
7.20 Braccio Di Ferro Cartoni Animati
7.55 Shaggy & Scooby-Doo (1ª Tv) Cartoni Animati
8.45 I Flintstones Cartoni Animati
9.40 Una mamma per amica Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Drive Up Attualità
14.20 The Flash (1ª Tv) Serie Tv
17.45 Powerless Serie Tv
18.05 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 N.C.I.S. Serie Tv
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
21.20 Superman & Lois (1ª Tv) Serie Tv
23.45 Batwoman (1ª Tv) Serie Tv
1.20 Lucifer Serie Tv
2.40 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 In Onda Attualità
8.40 A te le chiavi Lifestyle
9.20 Il buio oltre la siepe Film Drammatico ('62)
12.10 I segreti della corona Documentari
13.10 Uozzap Comic Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Atlantide Files Documentari
17.45 Uozzap Comic Attualità
18.15 Miss Marple Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Target - Scuola omicidi Film Azione ('85)
23.45 Diaz Film Dramm. ('12)
2.00 In Onda Attualità

TV8
15.00 Paddock Live Auto.
15.30 GP Austria Motociclismo
16.45 GP Austria - Gara 1 Moto.
17.15 Italia's Got Talent Spett.
19.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Spettacolo
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Vento di passioni Film Drammatico ('94)
23.45 Lolita Film Drammatico ('97)

NOVE
14.35 I mille volti del crimine Serie Tv
15.30 Sabato da detective Rubrica
16.10 Sabato da detective (1ª Tv) Documentari
17.55 Delitti a circuito chiuso Documentari
19.40 Sento la terra girare Spettacolo
21.25 Tutta la verità Attualità

20 (20)
14.05 Chuck Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Senza tregua 2 Film Azione ('16)
23.25 All Things To All Men Film Poliziesco ('13)
1.10 The Flash Serie Tv
2.30 The last ship Serie Tv
3.50 Show Reel Serie Rete 20 Attualità
3.55 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 (21)
18.10 Just for Laughs Spettacolo
18.20 Senza traccia Serie Tv
21.20 The Equalizer Il vendicatore Film Azione ('14)
23.35 Murder Maps Documentari
0.25 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
0.30 Heat - La sfida Film Poliziesco ('95)
3.20 I combattenti Film Azione ('15)

IRIS (22)
10.05 Facile preda Film Azione ('95)
12.00 Pistole roventi Film Western ('66)
13.50 Mission Film Drammatico ('86)
16.25 Tutti gli uomini del Presidente Film Drammatico ('76)
19.00 D-Tox Film Thriller ('02)
21.00 Frontera Film Drammatico ('14)
23.05 Giochi di potere Film Drammatico ('18)

RAI 5 (23)
15.50 Visioni Documentari
16.25 Stardust Memories Spettacolo
17.40 Terza pagina Attualità
18.40 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
19.30 I Concerti di VPM - Aimez Vous Brahms? Spettacolo
20.45 Racconti di luce Documentari
21.15 Il ponte Spettacolo
22.15 Apprendisti Stregoni Documentari

RAI MOVIE (24)
14.00 Malati di sesso Film Commedia ('18)
15.35 Un'estate in Provenza Film Commedia ('14)
17.20 Slam - Tutto per una ragazza Film Comm. ('16)
19.10 Desperado Film Azione ('95)
21.10 Sotto il cielo delle Hawaii Film Commedia ('15)
22.55 Eddie the Eagle - Il coraggio della follia Film Drammatico ('16)

RAI PREMIUM (25)
14.40 Zoom Spettacolo
15.20 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.25 Una sera d'ottobre Film Drammatico ('09)
17.45 Una buona stagione Fiction
21.20 Màkari Fiction
23.20 Maltese Il Romanzo Del Commissario Serie Tv
1.15 Il Capitano Serie Tv
2.55 Cult Fiction Attualità
3.30 Commesse Serie Tv
5.00 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
16.00 Fratelli in affari Spett.
16.50 Tiny House Nation - Piccole case da sogno Lifestyle
17.30 Love it or List it - Prendere o lasciare Spett.
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Scandalo Film Drammatico ('76)
23.15 The Manor - Una famiglia a luci rosse Film Documentario ('13)

TWENTYSEVEN (27)
14.40 Hazzard Serie Tv
16.50 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 La signora ammazzatutti Film Commedia ('94)
23.10 Chi più spende... più guadagna Film Commedia ('85)
1.05 Shameless Serie Tv
3.05 A-Team Serie Tv
4.25 Tgcom24 Attualità
4.30 Hazzard Serie Tv
5.50 Camera Café Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Il segreto di Jolanda Telenovela
17.30 Donne che sfidano il mondo Documentari
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Little Miss Perfect Film Drammatico ('16)
22.55 Sanditon Serie Tv

LA7 D (29)
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Non ditelo alla sposa Spettacolo
20.20 La cucina di Sonia Lifestyle
21.30 Ghost Whisperer Serie Tv
0.50 Ti lascio perché ti amo troppo Film Commedia ('06)
2.45 I menù di Benedetta Lifestyle
5.30 Meteo - Oroscopo Attualità

LA 5 (30)
15.10 Katy Keene Serie Tv
17.00 Tutto può cambiare Film Drammatico ('13)
19.05 Il peccato e la vergogna Fiction
21.10 Marie Is On Fire - Bugie Film Drammatico ('18)
23.05 Salverò mia figlia Film Drammatico ('14)
0.50 Xstraordinary People Lifestyle
1.30 Katy Keene Serie Tv
2.50 Il peccato e la vergogna Fiction

REAL TIME (31)
9.30 Primo appuntamento crociera Lifestyle
12.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
14.45 Fatto in casa per voi Lifestyle
15.45 Matrimonio a tutti i costi (1ª Tv) Lifestyle
16.15 Ti spedisco in convento Serie Tv
21.30 Vite al limite Documentari
23.20 Vite al limite Documentari

GIALLO (38)
10.35 Cherif Serie Tv
13.00 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.00 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
17.15 Astrid et Raphaelle Serie Tv
19.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Soko - Misteri tra le montagne Serie Tv
22.00 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Doppio inganno Film Thriller ('15)
17.35 Harrow Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Poirot Serie Tv
22.05 Poirot Serie Tv
22.55 C.S.I. Miami Serie Tv
0.45 Harrow Serie Tv
2.30 Deception Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 Deception Serie Tv
5.10 Alfred Hitchcock Presenta Serie Tv

DMAX (52)
14.50 Chi ti ha dato la patente Attualità
15.50 Affare fatto! Documentari
19.35 Sopravvivenza estrema Lifestyle
21.25 72 animali pericolosi con Barbascura X (1ª Tv) Documentari
22.25 72 animali pericolosi con Barbascura X (1ª Tv) Documentari
23.30 Destinazione paura (1ª Tv) Lifestyle

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** "Parapapunzi" (1992), rivista in triestino con R. Winter e N. Zeper, 6a puntata; **12.00** "Bon Bon", trenta minuti di umorismo con R.Cicconetti e M. Fornasin, 6a puntata; **12.30** Gr FVG; **14.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria.
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo il libro di Sandro Delton "Terra e mare a Dignano d'Istria"
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58 Apertura; **6.59** Segnale orario; **7** GR Mattino; Calendarietto; Primo turno: Magazine del mattino; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: Avvenimenti culturali; segue Music box;**9.10**Narodnozabavni arhiv – a cura di Denis Novato, conduce Erter Pust; **10** Notiziario; **10.10** A SPASSO PER I PAESI; **11** Music magazine – I 330 anni di Giuseppe Tartini; **12** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30** L'angolino dei ragazzi; **12.59** Segnale orario; **13** GR ;**13.20** Musica a richiesta; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Terzo turno: Un rilassante sabato pomeriggio estivo; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni; **18** Piccola scena: Jaka Štoka: L'ANARCHICO – regia di Jože Babič; **18.59** Segnale orario; **19** GR; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
20.20 Ascolta, si fa sera
20.30 Tutto il calcio minuto per minuto
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
10.35 Lillo e Greg 610
12.00 A Tutta Radio2
13.43 Tutti Nudi
16.00 Radio2 Estate in Musica
21.00 Radio2 Hits

RADIO 3
18.00 Body and soul
19.00 La musica tra le righe
19.30 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Radio3 suite - Festival dei festival Berliner Philharmoniker

DEEJAY
7.00 Laura Antonini
10.00 Rudy Zerbi
13.00 Il Best dell'Anno
14.00 Andrea e Michele
17.00 Chicco Giuliani
20.00 Say Waaad?

CAPITAL
9.00 Camilla Fraschini e Fabio Arboit
12.00 Gigi Ariemma
14.00 Capital Hall of Fame
17.00 Cose che Capital
20.00 Capital Party

M20
7.00 Claves
11.00 Ilario
14.00 Davide Rizzi
17.00 M2o Chart
19.00 M20 Hot Summer
21.00 Bad Dolls

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.15 C'era una volta il crimine Film Sky Cinema Uno
17.20 Top Gun Film Sky Cinema Action
17.25 Volami via Film Sky Cinema Due
17.35 Se sposti un posto a tavola Film Sky Cinema Romance
17.40 Sing 2 - Sempre più forte Film Sky Cinema Family
17.55 Escape Room 2 - Gioco mortale Film Sky Cinema Suspense
19.00 Patch Adams Film Sky Cinema Due
19.05 Un amore all'improvviso Film Sky Cinema Romance
19.10 Redemption Day Film Sky Cinema Action
19.20 Penguin Bloom Film Sky Cinema Drama
19.30 I delitti del BarLume - Ritorno a Pineta Film Sky Cinema Collection
19.35 Leo Da Vinci: Missione Monna Lisa Film Sky Cinema Family
21.00 Black Water Film Sky Cinema Action
21.00 2 fantasmi di troppo Film Sky Cinema Comedy
21.00 Alexander Film Sky Cinema Drama
21.00 Paper Planes - Ai confini del cielo Film Sky Cinema Family
21.00 Autumn in New York Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.20 Curiosità istriane
14.30 Oramusica classifica
14.40 Le parole piu' belle
15.10 Gloria per i 280 anni della morte di Antonio Vivaldi
16.10 Il giardino dei sogni
16.55 Oramusica
17.10 Spezzoni d'archivio
18.00 Programma in lingua slovena o živalih in ljudeh
18.35 VREME
18.40 Primorska kronika
18.55 Poletno vreme
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Domani e' domenica
19.45 Videomotori
20.00 Sport senza confini
20.25 Voglia di natura La foresta di Montona
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Vedute istriane.
21.40 A boy, a girl
22.30 Oramusica disco

TELEQUATTRO
06.00 NOTIZIARIO
06.30 MACETE ... IL MEGLIO ....
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 ZUMBA
10.40 PILATES
12.30 COOK ACCADEMY
13.00 NOTIZIARIO
13.20 NOTIZIARIO
13.35 SVEGLIA TRIESTE
16.30 TAI CHI
16.50 PILATES
17.10 NOTIZIARIO
17.30 TRIESTE IN DIRETTA
18.35 GINNASTICA DOLCE
19.10 LA PAROLA DEL SIGNORE
19.20 TG CONFARTIGIANATO
19.30 NOTIZIARIO
20.10 IL ROSSETTI
20.30 NOTIZIARIO
21.05 IL MEGLIO DI BAGOLANDO
22.05 IN VIAGGIO
22.30 AGRICULTURA VENETA
23.05 NOTIZIARIO
23.30 TRIESTE IN DIRETTA

TELEANTENNA 80
06.00 Buona Giornata - in diretta con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show... il meglio della settimana
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 RELIGHT MY FIRE con Mark Lanzetta e Robert-Eno e la Regia di Alex Pari
15.00 J SO FORT con Pasquale Laricca
16.00 YES WEEK AND con Walter Massa
18.00 Teleantenna live estate – dalle piazze e dai locali di tutta Italia
19.30 DISCO PHENOMENA
22.00 Teleantenna external live – in diretta dal Pineta
00.30 From disco to disco – Villa delle Rose (Milano Marittima)

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



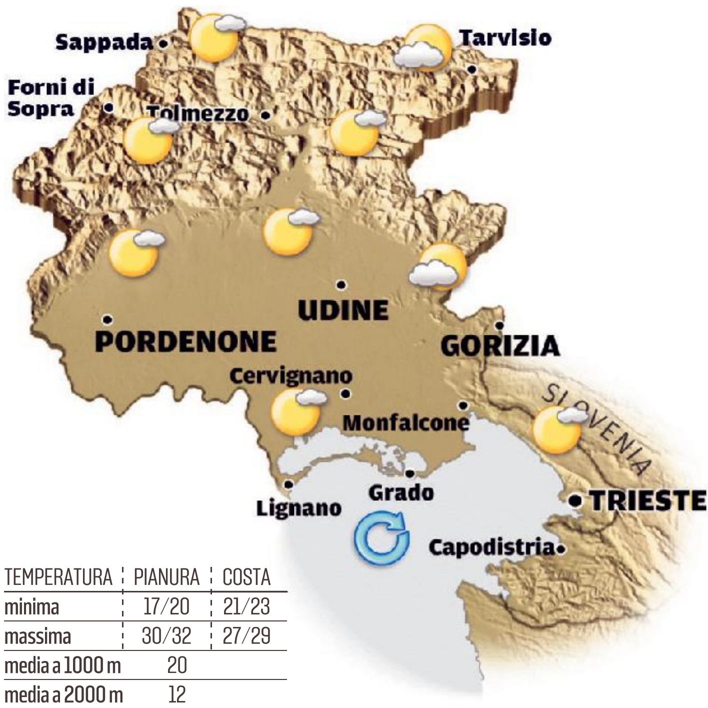
OGGI IN FVG



Cielo in genere poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sulla zona montana. Non si escludono nel pomeriggio locali rovesci sulle Prealpi, alta pianura e sul Carso. Soffierà vento moderato da nord in quota. Temperature massime in aumento.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	20/23
massima	28/31	28/30
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	12	

DOMANI IN FVG



Su tutta la regione cielo in genere poco nuvoloso. Possibile temporanea variabilità ad est. Soffieranno venti a regime di brezza.

Tendenza: lunedì su tutta la regione cielo in prevalenza sereno, poco nuvoloso sulla zona montana e sulla fascia orientale. Martedì su tutta la regione cielo in genere sereno con venti a regime di brezza. Sulla zona montana possibile formazione di nuvolosità pomeridiana.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	21/23
massima	30/32	27/29
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	12	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti cumuliformi al pomeriggio su Alpi orientali, con isolati rovesci.
Centro: sole prevalente, ma con occasionali brevi acquazzoni pomeridiani sull'Appennino toscano.
Sud: cielo irregolarmente nuvoloso, con locale instabilità pomeridiana con qualche rovescio su alta Puglia, Basilicata e rilievi di Calabria, e nord Sicilia.

DOMANI

Nord: poco o parzialmente nuvoloso, con qualche addensamenti in più al pomeriggio sulle aree alpine ma in un contesto asciutto.
Centro: cielo sereno o al più parzialmente nuvoloso.
Sud: variabile con rovesci sparsi.

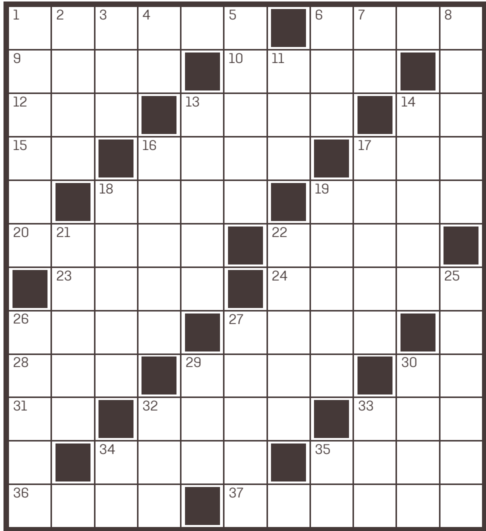
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Rettile del deserto - **6** Sultanato arabo - **9** Mitico giardino - **10** Cifra tonda - **12** Allegri - **13** Stato di incoscienza - **14** Trieste (targa) - **15** Fine di film - **16** Una conifera - **17** Nega a Parigi - **18** Un saluto - **19** Barriera nel fiume - **20** Un nome di Poe - **22** Lago asiatico - **23** Il consigliere di Otello - **24** Biforcazione stradale - **26** Trattamento terapeutico - **27** La costellazione con Sirio - **28** Andata in breve - **29** Gregory del cinema - **30** Facente Funzioni - **31** Mezzo giro - **32** Grosso recipiente a doghe - **33** Si usa in cucina - **34** Dio greco che lancia dardi amorosi - **35** Dà tranquillità ai trapezisti - **36** Impronta - **37** Il gattopardo delle foreste americane.

VERTICALI: 1 È contrapposta al sonno - **2** Utilitaria Opel - **3** Colpevoli - **4** Centro di permanenza - **5** Filtra i raggi ultravioletti - **6** Si divide in quarti - **7** I confini del Montenegro - **8** Cesta per la pesca - **11** Il sangue nei prefissi - **13** Azzurro usato per la stampa - **14** Colpi... di forbici - **16** Ferita infetta - **17** Attraversa il Cadore - **18** La Calamai attrice - **19** Si sorseggia al bar - **21** Antico strumento a corde - **22** Antico pallottoliere - **25** Un diffuso processo di stampa - **26** Nube d'alta quota - **27** Patrimonio del contribuente - **29** Nome di dodici papi - **30** Destino ineluttabile - **32** Preposizione semplice - **33** Una moderna brillantina - **34** Iniziali della Morante - **35** Da giovane era principe.



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	19,8	28,9	69 %	69 km/h
Monfalcone	19,0	28,0	58 %	13 km/h
Gorizia	19,4	27,6	59 %	44 km/h
Udine	19,6	25,7	68 %	39 km/h
Grado	21,1	26,4	76 %	77 km/h
Cervignano	18,0	27,0	57 %	14 km/h
Pordenone	19,4	27,4	58 %	61 km/h
Tarvisio	14,7	16,6	91 %	24 km/h
Lignano	22,1	26,3	69 %	77 km/h
Gemona	14,0	23,0	70 %	13 km/h
Tolmezzo	18,4	21,7	81 %	26 km/h
Forni di Sopra	14,3	19,9	90 %	17 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	24,9	0,06 m
Monfalcone	calmo	24,1	0,12 m
Grado	calmo	25,6	0,17 m
Lignano	calmo	25,8	0,23 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	16	24	Copenaghen	19	25	Mosca	19	26
Atene	28	36	Ginevra	15	23	Parigi	18	25
Belgrado	22	41	Lisbona	18	33	Praga	18	27
Berlino	20	24	Londra	19	25	Varsavia	21	33
Bruxelles	15	23	Lubiana	16	30	Vienna	22	33
Budapest	23	39	Madrid	17	31	Zagabria	19	26

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	14	26
Bari	21	31
Bologna	19	26
Bolzano	18	27
Cagliari	22	29
Firenze	17	26
Genova	21	28
L'Aquila	13	26
Milano	18	27
Napoli	21	29
Palermo	25	31
R. Calabria	23	33
Roma	19	28
Torino	15	27
Venezia	19	26

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



A causa di una spesa imprevista, sarete costretti a rinunciare ad un acquisto che vi stava particolarmente a cuore. Nei rapporti con gli altri saprete muovervi agilmente.

TORO
21/4 - 20/5



Le stelle a voi favorevoli vi daranno una mano a rimuovere tensioni ed incomprensioni della vostra vita familiare e sentimentale. Fisicamente vi sentirete un po' giù di tono.

GEMELLI
21/5 - 21/6



La giornata vi permetterà di incontrare una persona amica: tutto sarà come una volta. Tenete ben custodito un segreto che vi verrà confidato. Non prestate denaro. Riposo.

CANCRO
22/6 - 22/7



Sarete colti dall'incertezza di fronte ad una decisione da prendere per il vostro futuro. Chi vi ama saprà starvi vicino e farà di tutto per consigliarvi nel modo migliore.

LEONE
23/7 - 23/8



Non siate distratti, specialmente incontrando la persona che amate. Non pensate che le possa sfuggire la vostra distrazione e sicuramente ve ne chiederà il perché.

VERGINE
24/8 - 22/9



Disturbi e fastidiose allergie scompariranno solo se incomincerete a seguire un'alimentazione più sana ed equilibrata. Le stelle preannunciano incontri in serata.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Nell'organizzare la giornata cercate di tenere conto sia delle vostre che delle esigenze della persona che amate. Rilassatevi in famiglia e riposate il più possibile.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Sarete positivamente stimolati dagli astri ad agire. In quest'ultimo periodo vi siete un po' chiusi in voi stessi. Cercate di migliorare le relazioni sociali. Rivedrete un amico.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Il vostro rapporto con la persona amata si sta consolidando. La comprensione reciproca vi aiuterà a risolvere i problemi e il dialogo sincero vi permetterà di comunicare.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



In amore, sempre in grande evidenza nel vostro oroscopo, le donne devono avere un atteggiamento materno e gli uomini devono essere dolci e protettivi. Attenti alla salute.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Non vi sentirete del tutto in forma e quindi trascorrerete volentieri qualche ora in casa fra il relax e il riposo. Vi farà piacere contattare qualche vecchio amico.

PESCI
20/2 - 20/3

Cercate di vivere al massimo la vostra vita affettiva in modo da consolidarla bene. Molti i progetti da realizzare insieme agli amici. Incontri molto stimolanti in serata.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 19 agosto 2022 è stata di 16.543 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

CTA CENTRO TEATRO ANIMAZIONE E FIGURE

Alpe Adria Puppet Festival

20 . 08 > 04 . 09 | 31ª edizione | 2022

Muggia, Grado, Aquileia, Gorizia, Nova Gorica

Muggia



sabato 20 agosto

CTA Gorizia
LA GIOSTRA
spettacoli di teatro di figura nel centro storico con / *Puppet shows in the historical centre with* Serena Di Blasio, Stefano Paradisi e Alberto De Bastiani
per tutti / *for everyone*

↘ Calle Pancera
◷ **17.30 e 19.45**
L'OCA DALLE PIUME D'ORO
◷ **18.45 e 20.45**
STORIE DI MIDA

↘ Cul de nave
◷ **18.10 e 20.10**
LA STORIA DI BOBO
◷ **19.00 e 21.00**
PER CHENÒ?!

↘ Chiesetta San Francesco
◷ **18.30 e 20.30**
PINOCCHIO
◷ **19.15 e 21.15**
FORTUNATO E I TRE CAPELLI DELL'ORCO

domenica 21 agosto

↘ Cul de nave
◷ **18.30**
Alex Barti (Danimarca/Macedonia)
ALEX BARTI SHOW
marionette / *puppets*
per tutti, senza parole / *for everyone, without words*

IN CASO DI PIOGGIA / *IN CASE OF RAIN* → TEATRO VERDI

Grado



lunedì 22 agosto

◷ **10.00 - 12.00**
↘ Biblioteca Falco Marin
IL GIARDINO DELLE SIRENE
laboratorio per bambini e genitori a cura di / *Workshop for children and parents curated by* Jasmine Stefanutto e Virginia Di Lazzaro
info e prenotazioni / *info and reservations* 0431 82630

◷ **18.30**
↘ Campo Patriarca Elia
Alex Barti (Danimarca/Macedonia)
ALEX BARTI SHOW
marionette / *puppets*
per tutti, senza parole / *for everyone, without words*

◷ **21.00**
↘ Auditorium Biagio Marin
Teatro del Drago
PINOCCHIO
spettacolo musicale per attori e pupazzi / *musical show for actors and puppets*
per tutti, senza parole / *for everyone, without words*

martedì 23 agosto

◷ **10.00 - 12.00**
↘ Biblioteca Falco Marin
IL GIARDINO DELLE SIRENE

IN CASO DI PIOGGIA / *IN CASE OF RAIN* → AUDITORIUM BIAGIO MARIN

◷ **18.30**
↘ Calle Tognon
Compagnia Dromosofista
HISTORIETA DE UN ABRAZO
teatro musicale e di figura / *musical and puppet theatre*
per tutti, senza parole / *for everyone, without words*

◷ **21.00**
↘ Campo Patriarca Elia
Madame Rebinè
IL GRAN VENTRILOQUINI
teatro di figura, circo, ventriloquismo / *puppet theatre, circus, ventriloquism*
per tutti / *for everyone*

mercoledì 24 agosto

◷ **10.00 - 12.00**
↘ Biblioteca Falco Marin
IL GIARDINO DELLE SIRENE

◷ **18.30**
↘ Calle Tognon
CTA Gorizia
PER CHENO?!
teatro di figura e attore / *puppet theatre*
per tutti / *for everyone*

◷ **19.30 e 21.00**
↘ Campo Patriarca Elia
Cia.Ortiga (Spagna)
KUMULUNIMBU
la storia di un'amicizia fra una bambina e una nuvola / *the story of a friendship between a girl and a cloud*
teatro di figura / *puppet theatre*
per tutti (max 80 persone) / *for everyone (max 80 people)*

giovedì 25 agosto

◷ **10.00 - 12.00**
↘ Biblioteca Falco Marin
IL GIARDINO DELLE SIRENE

venerdì 26 agosto

◷ **10.00 - 12.00**
↘ Biblioteca Falco Marin
IL GIARDINO DELLE SIRENE

◷ **18.30**
↘ Diga Nazario Sauro
Teatro medico ipnotico
MOMO, IL DIO DELLA BURLA
teatro di burattini / *puppet theatre*
per tutti / *for everyone*

◷ **21.00**
↘ Giardini Marchesan
I Piccoli di Podrecca/Teatro Stabile del F.V.G.
VARIETÀ
tornano le marionette di Podrecca con i loro sketches più famosi / *Podrecca puppets are back with their most famous sketches*
per tutti, senza parole / *for everyone, without words*

◷ **22.00**
↘ Calle Tognon
FLASH ART
evento performativo a conclusione del laboratorio / *performative event at the end of the workshop*
"IL GIARDINO DELLE SIRENE"
per tutti, senza parole / *for everyone, without words*

Aquileia



sabato 27 agosto

◷ **17.30**
↘ Parco Gramsci
Tieffeu
IL GATTO CON GLI STIVALI
teatro di narrazione e pupazzi per tutti / *storytelling and puppet theatre*
per tutti / *for everyone*

◷ **18.30**
↘ Prato Piazza Patriarcato
Nanirossi
NANIROSSI SHOW
teatro comico acrobatico / *acrobatic comedy theatre*
per tutti / *for everyone*

◷ **19.30**
↘ Prato Piazza Patriarcato
CTA Gorizia
SCARPE
teatro d'oggetti / *objects theatre*
dagli 8 anni in su / *ages 8 and up*

domenica 28 agosto

◷ **10.00 - 13.00**
↘ Prato Piazza Patriarcato
PUPPETS FOR FUTURE
laboratorio di maschere e pupazzi di carta di grandi dimensioni per bambini e genitori a cura di / *workshop of masks and large paper puppets for children and parents by* Brane Solce e Sanja Flider
info e prenotazioni / *info and reservations* 335 1753049

◷ **18.00**
PARATA dei pupazzi realizzati nel centro di Aquileia / *PARADE of puppets in the centre of Aquileia*

◷ **18.30**
↘ Prato Piazza Patriarcato
Lutkovno Gledališče Papelito (Slovenia)
TOTEM
teatro di carta e musica / *paper theatre and music*
per tutti, senza parole / *for everyone, without words*

◷ **19.30**
↘ Parco Gramsci
Alberto De Bastiani
IL MULINO INCANTATO
teatro di burattini / *puppet theatre*
per tutti / *for everyone*

IN CASO DI PIOGGIA / *IN CASE OF RAIN* PALESTRA COMUNALE (VIA FRATELLI CERVI)

Gorizia / Nova Gorica



mercoledì 31 agosto

◷ **18.00**
↘ Giardino del Municipio
IL GRAN VENTRILOQUINI
teatro di figura, circo, ventriloquismo / *puppet theatre, circus, ventriloquism / lutkarstvo, cirkus, ventrilokvizem*
per tutti / *for everyone / za gledalce vseh starosti*

◷ **19.00**
↘ Sala Dom Franc Močnik (Via San Giovanni, 12)
Trickster Teatro (Svizzera)
EUTOPIA
performance ludica e multisensoriale dal finale aperto / *playful, multi-sensory performance with an open ending / Razigrana in multisenzorna predstavitev z 'odprtim' zaključkom*
per max 18 persone a replica, dai 9 anni in su / *maximum of 18 people for show, from 9 years and up / do 18 oseb, starih 9 let in več*

giovedì 1° settembre

◷ **17.00**
↘ Casa Krainer (Via Rastello, 43)
presentazione "teatrale" del libro a fumetti / *"theatrical" presentation of the comic book / gledališka predstavitev knjige v stripu*
non SONO NELL'ORCO
per max 15 persone, dai 10 anni in su / *maximum of 15 people, from 10 years and up / do 15 oseb, starih 10 let in več*

◷ **18.00**
↘ Cortile interno B&B 1848 - Chef's Rooms (Via Rastello, 62)
Il Teatro da tavolo di Claudio Montagna
TARZAN
c'era una volta una foresta nutriente e pensante... / *once upon a time there was a nourishing, thinking forest... / Nekoč je obstajal gozd, ki je hranil in razmišljal...*
per max 20 persone, dai 15 anni in su / *max of 20 people, from 15 years and up / do 20 oseb, starih 15 let in več*

◷ **19.00**
↘ SNG-Slovensko Narodno Gledališče Nova Gorica (Trg Edvarda Kardelja 5)
Trickster Teatro (Svizzera)
BOOK IS A BOOK IS A BOOK
il libro diventa uno spazio fatto di immagini parole suoni / *the book becomes a space made of images words sounds / knjiga postane prostor sestavljen iz slik, besed, zvokov*
per max 28 persone a replica, dai 16 anni in su / *max of 28 people, from 16 years and up / do 28 oseb, starih 16 let in več*

◷ **20.00**
↘ Sala Incontro (Via Venerio, 1)
Progetto Cantiere / Valentina Lisi
RELAZIONI NECESSARIE
teatro "pop up". Uno sguardo divertito sulla famiglia / *"pop up" theatre. Let's discuss family with some irony / "pop up" gledališče. Govoriti o družini z ironijo*
dai 13 anni in su / *from 13 years and up / starih 13 let in več*

◷ **21.00**
↘ SNG-Slovensko Narodno Gledališče Nova Gorica (Trg Edvarda Kardelja 5)
Trickster Teatro (Svizzera)
BOOK IS A BOOK IS A BOOK

venerdì 2 settembre

◷ **17.00**
↘ Sala Dom Franc Močnik (Via San Giovanni, 12)
Trickster Teatro (Svizzera)
EUTOPIA

◷ **18.00 e 21.00**
↘ Kulturni Dom - Gorizia
Flop/Philippe Lefebvre (Francia)
DAL VIVO!
congegni artigianali meccanici per un gioco affascinante di luci e movimenti / *handcrafted mechanical devices for a fascinating play of light and movement / mehanske ročno izdelane naprave za fascinantno igro luči in gibanja*
per max 60 persone, dai 6 anni in su / *max of 60 people, from 6 years and up / do 60 oseb, starih 6 let in večs*
senza parole / *without words / brez besed*

◷ **18.30**
↘ Casa Krainer (Via Rastello, 43)
Presentazione "teatrale" del libro a fumetti / *theatrical" presentation of the comic book / gledališka predstavitev knjige v stripu*
non SONO NELL'ORCO



◷ **19.00**
↘ Piazza Vittoria - Gorizia e Delpinova Ulica - Nova Gorica
Festival GOtropolis / KD Teater na konfini.
PASSEGGIATA transfrontaliera con le giraffe (pupazzi giganti) / *CROSS-BORDER walk with giant puppets / čezmejni POHOD z orjaškimi lutkami*
Partendo in contemporanea da due piazze differenti i percorsi si concluderanno in Carinarnica (Erjavčeva 53) /*starting simultaneously from two different squares, the routes will end In Carinarnica (Erjavčeva 53) / začenši na dveh različnih trgih se bo zaključil na Carinarnica (Erjavčeva 53).*
per tutti / *for everyone / za gledalce vseh starosti*

◷ **19.30**
↘ Cortile interno B&B 1848 - Chef's Rooms (Via Rastello, 62)
Il Teatro da tavolo di Claudio Montagna
SILOS
un omaggio a Pasolini attraverso la ricerca di un giovane nell'anno 2099 / *an homage to Pasolini through the research of a young man in 2099 / Počastitev Pasolinija preko iskanja mladeniča v letu 2099*
per max 20 persone, dai 15 anni in su / *max of 20 people, from 15 years and up / do 20 oseb, starih 15 let in večs*



sabato 3 settembre

◷ **18.00**
↘ Cortile interno B&B 1848 - Chef's Rooms (Via Rastello, 62)
Il Teatro da tavolo di Claudio Montagna
TARZAN

◷ **19.30**
↘ Kulturni Dom - Gorizia
Andrea Diaz Reboredo (Spagna)
M.A.R
teatro d'oggetti: la casa come luogo del pensiero, della storia, del gioco, del caos / *object theatre: home as a place of thinking, history, play, chaos / gledališče predmetov: hiša kot kraj misli, zgodovine, igre, kaosa*
per max 40 persone, dai 12 anni in su / *max of 20 people, from 12 years and up / rezervacije do 20 oseb, starih 12 let in večs*



◷ **20.30**
↘ SNG-Slovensko Narodno Gledališče Nova Gorica (Trg Edvarda Kardelja 5)
Trickster Teatro (Svizzera)
BOOK IS A BOOK IS A BOOK

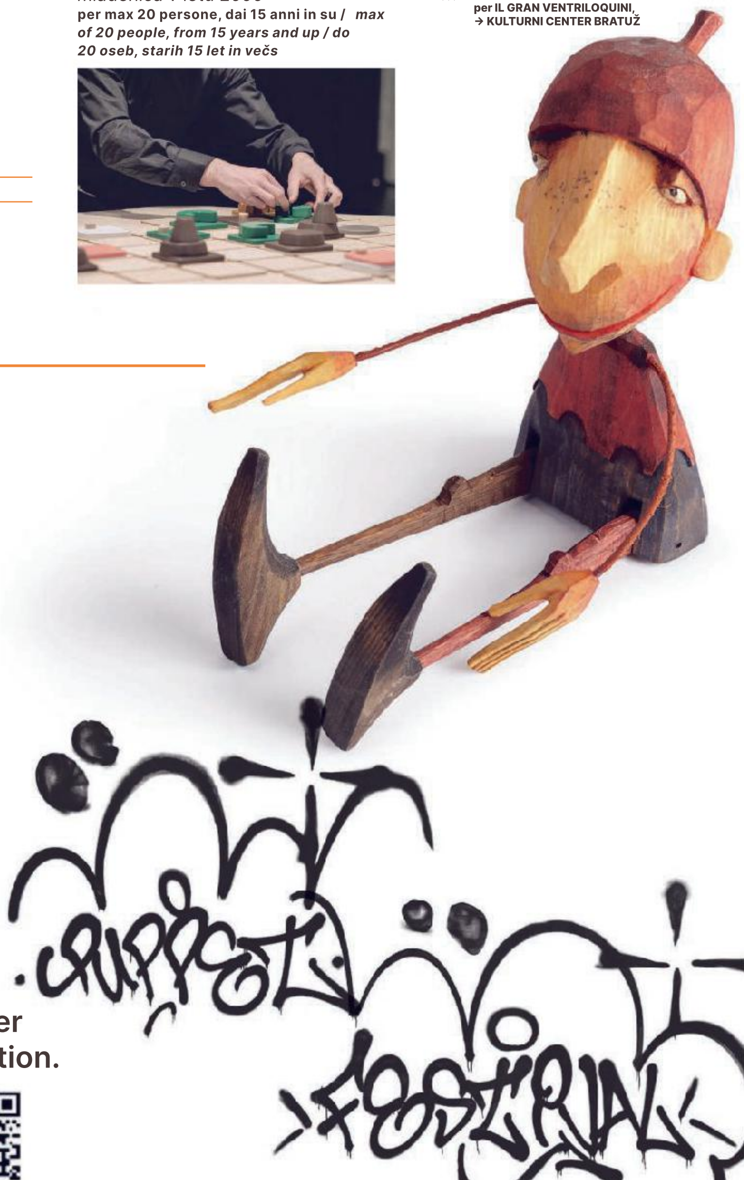
domenica 4 settembre

◷ **17.00**
↘ Sala Dom Franc Močnik (Via San Giovanni, 12)
Trickster Teatro (Svizzera)
EUTOPIA

◷ **18.30**
↘ Kulturni Dom - Gorizia
Fekete Seretlek & Studio Damúza (Rep. Ceca)
EXIT
un cabaret fra musica e teatro di oggetti / *a cabaret between music and object theatre / kabaret glasbe in gledališča predmetov*
dai 15 anni in su, senza parole / *from 12 years and up, without words / od 15 leta dalje, brez besed*

◷ **19.30**
↘ Cortile interno B&B 1848 - Chef's Rooms (Via Rastello, 62)
Il Teatro da tavolo di Claudio Montagna
SILOS

IN CASO DI PIOGGIA / *IN CASE OF RAIN / V PRIMERU DEŽJA* per IL GRAN VENTRILOQUINI, → KULTURNI CENTER BRATUŽ



con il sostegno di
Ministero della Cultura / Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Gect Go/Ezts Go - Gruppo europeo di cooperazione territoriale
Comune di Muggia / Comune di Grado / Comune di Aquileia / Comune di Gorizia
Mestna obcina Nova Gorica / Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia / Fondazione Aquileia
Pro Helvetia - Fondazione svizzera per la cultura

in collaborazione con
SNG Nova Gorica / Kulturni Dom Gorizia / Kulturni Center Bratuž / Casa Krainer
B&B 1848 - Chef's Rooms / Sala Dom Franc Močnik / Sala Incontro / Menti acriliche

con il patrocinio di
UNIMA Italia
ATF - Associazione dei Teatri di Figura
A.G.I.S.
ITALIA FESTIVAL

io sono FRIULI VENEZIA GIULIA www.turismofvg.it
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

il progetto **scene aperte** è in collaborazione con In\visible cities / GOtropolis

il progetto **Puppet&Design** è finanziato dalla Comunità Europea, nell'ambito del programma Creative Europe



Co-funded by the Creative Europe Programme of the European Union

Direzione artistica
Roberto Piaggio

Responsabile amministrativo e organizzativo
Erika Luxich

Coordinamento organizzativo
Sara Giurissa
Manuela Marciano

Direzione tecnica
Claudio Parrino
Stefano Podrecca

Ufficio stampa
Sabrina Vidon

GO! 2025 NOVA GORICA GORIZIA

Prenotazioni e informazioni

Muggia / Grado / Aquileia
Ingresso gratuito a tutti gli spettacoli
Informazioni al 335 1753049
Non è prevista prenotazione

Gorizia / Nova Gorica
Informazioni e prenotazioni telefoniche da lunedì 22 agosto 2022 al 335 1753049
ore 10.00 - 13.00 / 15.00 - 18.30

Biglietti disponibili sul circuito e nei punti vendita Vivaticket fino al giorno prima dello spettacolo: *www.vivaticket.it*

Biglietto intero 8 €
Ridotto 6 € (under 25 - over 65)
*Il **gran ventriloquini** ingresso libero*
***non SONO NELL'ORCO** ingresso gratuito su prenotazione*



Centro Teatro Animazione e figure
CTA



Gorizia via Coronini 17
t. +39 0481 537280 c. +39 335 1753049
organizzazione@ctagorizia.it
www.ctagorizia.it

Poster in action.



Il programma può subire delle variazioni / The program may vary